

Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2019

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sezione 1: Informazioni di carattere generale

1.1	Premessa	1
1.2	Missione ed Attività della Società	2
1.3	Andamento Economico - Situazione Patrimoniale e Finanziaria	2
1.4	Aspetti organizzativi	5

Sezione 2: Informazioni di carattere particolare

2.1	Evoluzione del contenzioso	8
2.2	Attività di ricerca e sviluppo	9
2.3	Azioni proprie e azioni di società controllanti	9
2.4	Sedi secondarie	9
2.5	Rapporti con imprese controllanti e con imprese sottoposte al controllo di queste ultime	9
2.6	Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428 c.c.	9
2.7	Relazione sul Governo Societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art.6, co. 2 e 4, d.lgs. 175/2016)	10
2.8	Aggiornamento delle attività	10
2.9	Evoluzione prevedibile della gestione	11

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Stato Patrimoniale attivo	13
Stato Patrimoniale passivo	14
Conto Economico	15

RENDICONTO FINANZIARIO 16

NOTA INTEGRATIVA

Sezione 1

Criteri di redazione del Bilancio	17
-----------------------------------	----

Sezione 2

Criteri di valutazione delle voci di Bilancio	17
---	----

Sezione 3

Analisi e commento delle voci di bilancio	21
---	----

Sezione 4

Altre informazioni

41

Sezione 5

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio
--

44

ALLEGATI AL PRIMO BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE

Verbale di consegna ex art. 2487 bis c.c. dell'8 gennaio 2020

Verbale di consegna ex art. 2487 bis c.c. del 22 febbraio 2021

Rendiconto della gestione degli amministratori periodo 1 gennaio – 8 novembre 2019

SEZIONE 1: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1 Premessa

Come commentato nel Bilancio dell'esercizio precedente, l'Assemblea capitolina con atto n. 79 del 18/21 ottobre 2019, nel prendere atto della sussistenza della fattispecie di cui all'art. 2482 ter c.c. per come risultante dalla Situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2019, ha deliberato:

- *di procedere alla messa in liquidazione di Roma Metropolitane S.r.l. ai sensi degli artt. 2484 e seguenti codice civile, e alla nomina di un liquidatore o di un Collegio dei liquidatori, formato da tre componenti, di cui un Presidente cui spetti la rappresentanza legale della Società, che adotti le proprie determinazioni in maniera collegiale seguendo il criterio della maggioranza, dando mandato alla Giunta Capitolina la decisione in merito alla composizione monocratica o collegiale dell'organo liquidatorio;*
- *di fornire indirizzo affinché il liquidatore o il Collegio dei liquidatori come sopra individuato ponga in essere tutte le incombenze e gli adempimenti stabiliti per legge e quanto altro occorra per:*
 - *la prosecuzione dell'esercizio provvisorio dell'impresa, per il completamento delle importanti opere e attività già affidate con particolare attenzione ai lavori della tratta T3 della Metro C, del corridoio filoviario Eur-Tor De Cenci ed alla progettazione degli interventi per Ammodernamento delle linee A e B;*
 - *il compimento con la massima urgenza di ogni necessario accertamento sulla situazione economico - finanziaria, patrimoniale ed organizzativa della Società, anche alla luce di quanto già disposto dalla deliberazione di Assemblea Capitolina n. 148/2018, al fine di porre in essere senza indugio ogni azione a tutela del patrimonio aziendale nonché gli atti propedeutici alla perimetrazione del ramo d'azienda per l'attuazione del successivo scorporo, come previsto nelle deliberazioni di Assemblea Capitolina n. 53 del 28 settembre 2017 e n. 146 del 28 dicembre 2018;*
 - *il compimento di tutte le azioni necessarie a garantire i livelli occupazionali anche attraverso il ricollocamento del personale presso le Partecipate di Roma Capitale;*
 - *di dare mandato al Rappresentante di Roma Capitale di manifestare quanto disposto ai precedenti punti nell'Assemblea dei Soci di Roma Metropolitane S.r.l. all'uopo convocata, con contestuale nomina del liquidatore o del Collegio dei liquidatori designato con Ordinanza della Sindaca di Roma Capitale.*

In esito alle decisioni assunte dalla Giunta Capitolina con deliberazione n. 240 del 22 ottobre 2019, circa la "forma monocratica" dell'organo liquidatorio della Società, la Sindaca di Roma, con Ordinanza n. 201 del 24 ottobre 2019, ha nominato il Liquidatore della Società. Conformemente ai suddetti provvedimenti il Socio Unico, nella seduta di Assemblea dell'8 novembre 2019, ha provveduto alla nomina del Liquidatore per il tempo necessario al compimento di tutte le incombenze e gli adempimenti stabiliti per legge, in attuazione di quanto disposto dalle suddette deliberazioni. A seguito delle dimissioni del Liquidatore, rassegnate in data 15 giugno 2020, l'Assemblea dei Soci, nella seduta del 26 giugno 2020, ha nominato il nuovo Liquidatore conformemente all'Ordinanza della Sindaca di Roma n. 127 di pari data fissando la durata della carica al tempo necessario al compimento degli adempimenti di legge, in attuazione di quanto disposto dalle summenzionate deliberazioni di Assemblea capitolina n. 79 e di Giunta capitolina n. 240.

Il bilancio giunge alla sua approvazione oltre i termini di legge e statutari, dopo che il Socio unico, nella seduta del 29 gennaio 2021, ha approvato i Bilanci degli esercizi 2016, 2017 e 2018 redatti dal Liquidatore e, in accordo con quanto previsto dall'OIC 29, tiene conto degli eventi intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

La presente relazione commenta l'andamento della gestione dell'esercizio sociale che si è chiuso in data 31 dicembre 2019, nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta. Si rinvia, invece, alla Nota Integrativa per l'analisi dei singoli dati risultanti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e per le altre informazioni in essi contenute.

Si rinvia al paragrafo Evoluzione prevedibile della gestione per le informazioni relative al Piano di risanamento.

1.2 Missione ed Attività della Società

Roma Metropolitane è una Società a responsabilità limitata costituita nel 2004 per progettare e realizzare le linee metropolitane e le altre infrastrutture di trasporto nella città di Roma. In forza della Delibera di Consiglio Comunale n. 97 del 24 maggio 2004, la Società costituisce emanazione organica di Roma Capitale che, essendo titolare dell'intero capitale sociale, ne è l'unico proprietario ed esercita nei suoi confronti l'attività di direzione e coordinamento.

In particolare alla Società sono state attribuite dal Consiglio Comunale, con Delibera n. 97 del 24 maggio 2004, n. 1 del 10 gennaio 2005 e n. 23 del 19 gennaio 2006, tutte le funzioni connesse al procedimento realizzativo delle linee metropolitane C, B1 e D, compresa quella di Responsabile del Procedimento e quelle connesse a espropri, occupazioni ed asservimenti di aree necessarie alla realizzazione della linea B1 e C, ivi inclusa l'emanazione dei relativi decreti di esproprio, precedentemente attribuite al Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale.

In aderenza alla natura giuridica ed alle funzioni della Società il CIPE, nella seduta del 27 maggio 2005, ha approvato la Deliberazione che riconosce alla stessa il ruolo di soggetto aggiudicatore in sostituzione di Roma Capitale relativamente alla Linea C.

La Società è in grado di coprire l'intero ciclo della produzione, dalle indagini e studi generali, ai progetti preliminari, definitivi ed esecutivi, fino alla direzione dei lavori e/o all'alta sorveglianza per la costruzione delle opere. Grazie al *know-how* ed alle sperimentate capacità acquisite, la Società è in grado di fornire ampie garanzie per la realizzazione di grandi opere che comportano complessità progettuale e significativo impegno finanziario.

Roma Metropolitane negli anni ha, tra l'altro, realizzato il prolungamento della linea B da Piazza Bologna a Piazzale Ionio e la tratta della Linea C da Pantano a San Giovanni, prima linea ad automazione integrale a Roma.

1.3 Andamento Economico - Situazione Patrimoniale e Finanziaria

L'andamento economico, patrimoniale e finanziario della gestione così come risultante dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico evidenzia una perdita pari ad euro 12.892.503. Tale risultato rappresenta l'effetto combinato della gestione caratteristica della Società espletata nell'ambito delle funzioni istituzionalmente affidate e della gestione finanziaria derivante dalle somme trasferite in data 28 dicembre 2007 ai sensi dell'art. 7 dl. n. 159/2007 convertito in legge n. 222/2007 a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma.

Al fine di dare una completa informativa in merito alla consistenza del risultato di esercizio di seguito se ne rappresenta la distinta entità:

Gestione caratteristica		Gestione finanziaria interessi attivi ex art. 7 D.L. n. 159/2007		TOTALE ANNO 2019	
Ricavi	117.712.543	Interessi attivi lordi	141.176	Ricavi Totali	117.853.719
Costi	130.642.068	Interessi attivi netti	104.154	Costi Totali	130.746.222
Risultato ante imposte	(12.929.525)	Margine ante imposte	37.022	Risultato ante imposte Totale	(12.892.503)
Imposte	-	Imposte	-	Imposte Totali	-
Risultato netto	(12.929.525)	Margine netto	37.022	Risultato netto d'esercizio	(12.892.503)

Il risultato d'esercizio tiene conto della svalutazione dei crediti verso Roma Capitale (euro 7.448.627) prudenzialmente effettuata a rettifica dei Ricavi iscritti nel presente Bilancio e in quelli degli anni precedenti (2015-2018) a copertura dei costi originati da sentenze emesse in data successiva alla chiusura dell'esercizio.

Si rinvia al paragrafo Valutazione contenziosi della Nota integrativa per la disamina delle motivazioni sottostanti alle valutazioni effettuate nel presente Bilancio con riferimento agli oneri derivanti dalle sentenze di condanna.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Struttura del Conto Economico	2018	2019	Variazioni
<i>Importi in migliaia di euro</i>			
A) Valore della produzione	98.912	117.694	18.782
B) Costi esterni della produzione	89.646	112.399	22.753
VALORE AGGIUNTO	9.266	5.295	(3.971)
C) Costi del personale	10.920	10.397	(523)
MARGINE OPERATIVO LORDO (ebitda)	(1.654)	(5.102)	(3.448)
D) Ammortamenti e Accantonamenti	729	7.842	7.113
RISULTATO OPERATIVO (ebit)	(2.383)	(12.944)	(10.561)
E) Proventi e oneri finanziari	36	51	15
Risultato ante imposte	(2.347)	(12.893)	(10.546)
Imposte sul reddito d'esercizio	-	-	-
RISULTATO D'ESERCIZIO	(2.347)	(12.893)	(10.546)

Il Valore della produzione mostra un incremento del 19% rispetto al precedente esercizio a fronte di un aumento pari al 25% dei costi esterni della produzione. Il trend incrementale del Valore della produzione risulta pressoché in linea con la variazione complessiva dei costi esterni (+25%) e di personale (-5%).

L'incremento più che proporzionale dei costi esterni rispetto ai volumi di produzione ha determinato un decremento del valore aggiunto (-43%) solo parzialmente mitigato dalla diminuzione del costo del personale (-5%) con conseguente peggioramento del Margine operativo lordo rispetto all'esercizio 2018 (-3.4 M€).

Il peggioramento del Risultato operativo della gestione è ascrivibile alla svalutazione dei crediti verso la controllante già precedentemente commentata e parimenti riflessa, per la quota di competenza dell'esercizio, tra gli accantonamenti per i costi derivanti dai contenziosi con le imprese appaltatrici dei lavori.

Principali dati patrimoniali

Lo Stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Struttura dello Stato Patrimoniale	2018	2019	Variazioni
<i>Importi in migliaia di euro</i>			
Immobilizzazioni immateriali nette	15	30	15
Immobilizzazioni materiali nette	75	77	1
Capitale immobilizzato	91	107	17
Lavori in corso su ordinazione	91.989	78.191	(13.798)
Crediti verso controllanti	126.986	79.540	(47.446)
Altri crediti a breve	8.137	7.936	(201)
Ratei e risconti attivi	61	77	16
Attività a breve termine	227.173	165.744	(61.429)
Debiti verso fornitori	103.782	86.301	(17.481)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.069	2.921	(148)
Acconti	187	214	27
Debiti tributari e previdenziali	2.649	1.187	(1.462)
Altri debiti a breve	1.735	1.396	(339)
Ratei e risconti passivi	-	0,04	0,04
Passività a breve termine	111.422	92.019	(19.403)
Capitale circolante d'esercizio netto	115.751	73.725	(42.026)
Altri crediti a medio - lungo termine	39.344	30.445	(8.899)
Attività a medio - lungo termine	39.344	30.445	(8.899)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	327	302	(25)
Altre passività a medio e lungo termine	55.029	57.771	2.742
Passività a medio - lungo termine	55.356	58.073	2.717
Capitale investito	99.829	46.204	(53.625)
Patrimonio netto	(1.585)	11.307	12.892
Posizione finanziaria netta a breve termine	177.684	163.394	(14.291)
Posizione finanziaria netta a medio - lungo termine	(275.928)	(220.905)	55.023
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(99.829)	(46.204)	53.625

Principali dati finanziari

Di seguito si dà evidenza della Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019:

Posizione finanziaria netta	2018	2019	Variazioni
<i>Importi in migliaia di euro</i>			
Depositi bancari	179.000	164.485	(14.515)
Denaro e altri valori in cassa	1	2	1
Disponibilità liquide	a) 179.002	164.488	(14.514)
Altri crediti finanziari a breve	b) -	-	-
Altri crediti finanziari a medio - lungo termine	c) 1	-	-
Totale Attività finanziarie	1	-	-
Altri debiti finanziari a breve	d) 1.318	1.094	224
Altri debiti finanziari a medio - lungo termine	e) 275.929	220.905	-
Totale Passività finanziarie	277.246	221.999	224
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	a+b-d 177.684	163.394	(14.291)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO-LUNGO TERMINE	c-e (275.928)	(220.905)	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA TOTALE	(98.244)	(57.511)	40.733

Gestione interessi su contributo ex art. 7 dl n. 159/2007 convertito in l.222/2007

Il contributo in esame, al netto dell'IVA, giacente sul conto corrente vincolato intestato alla Società, ha prodotto nell'esercizio interessi attivi lordi il cui ammontare netto, scontata cioè l'applicazione della ritenuta fiscale, risulta di spettanza dell'Amministrazione Capitolina.

A seguito di pareri a suo tempo resi in materia dai consulenti fiscali e dalla società di revisione, anche alla luce dell'esito di interpellazioni avanzate da altri soggetti all'Amministrazione Finanziaria per casi analoghi, il volume degli

interessi attivi lordi transita nel conto economico aziendale tra i ricavi, mentre l'ammontare degli interessi netti è iscritto tra i costi del periodo. Appare opportuno precisare, per completezza di informativa, che il margine risultante dalla differenza tra interessi attivi lordi e netti, sia pure oggettivamente rilevabile dal punto di vista economico, solo parzialmente risulta disponibile in termini finanziari nel periodo in cui si manifesta. Il meccanismo di recupero del credito di imposta consente, infatti, di ottenere nell'esercizio di rilevazione economica un beneficio finanziario pari soltanto al carico fiscale eventualmente atteso nel medesimo. Di contro, la rilevazione dell'effetto economico della gestione del contributo in oggetto, ha consentito nel tempo alla Società di incidere positivamente sul proprio livello di patrimonializzazione, contribuendo a rafforzare il ruolo attivo della stessa nell'ambito dei fondamentali compiti gestiti nell'interesse del Socio Roma Capitale.

Rispetto all'esercizio 2018 il margine netto della gestione in esame evidenzia una flessione pari ad euro 16 mila, per effetto del minor rendimento applicato alle somme in giacenza e del maggior utilizzo delle stesse avvenuto su autorizzazione della Ragioneria Generale.

1.4 Aspetti organizzativi

Personale dipendente

La consistenza del personale alla data del 31 dicembre 2019 ammonta a 151 unità. In linea con gli obiettivi già perseguiti negli anni precedenti, sono proseguite le azioni finalizzate al massimo contenimento dei costi, come di seguito riportato:

- blocco incentivazione economica individuale;
- blocco dell'erogazione del premio di risultato aziendale;
- blocco della monetizzazione del lavoro straordinario compensato tramite il regime dei recuperi;
- mancata copertura del turnover del personale;
- contenimento del residuo ferie al 31 dicembre 2019;
- proroga della tipologia di contratto di lavoro *part time*.

Formazione

Nel corso dell'anno 2019 il processo di formazione aziendale è proseguito nella direzione degli indirizzi avviati negli anni precedenti limitando gli interventi alla formazione derivante dagli obblighi previsti dalle normative di legge e, stante le limitate risorse finanziarie disponibili, dalle esigenze di aggiornamento tecnico – professionale in relazione alla specifica attività lavorativa svolta dal personale interessato.

Certificazioni

La Società ha sviluppato nel tempo un Sistema di Gestione Integrato (SGI) per la Qualità (SGQ), per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori (SGSSL) e per l'Ambiente (SGA), in conformità alle norme internazionali di riferimento (UNI EN ISO 9001, BS OHSAS 18001, ISO 14001). Stante la prolungata situazione di incertezza sotto il profilo economico-finanziario e la valutazione di alcune criticità esistenti per la transizione e la conseguente certificazione del SGQ e del SGA alla versione 2015 della norma ISO, l'Organo amministrativo ha ritenuto opportuno e prioritario richiedere il mantenimento della sola certificazione del SGSSL.

Nelle more degli sviluppi della situazione aziendale tali da ripristinare condizioni e requisiti per richiedere nuovamente le certificazioni relative a qualità e ambiente, sono proseguiti nel 2019 interventi di "manutenzione" del

SGI, principalmente tramite aggiornamento ed adeguamento delle procedure di produzione e di supporto, secondo priorità concordate con la Direzione e con le aree/funzioni coinvolte, oltre che per precedenti rilievi da superare:

- Aggiornamento ed emissione modulistica operativa della procedura P9 "Acquisti di servizi, forniture e lavori sotto soglia" M9.1, M9.2, M9.3, M9.4, A9.1, A9.2 e A9.3;
- Revisione ed emissione del modulo M10.1.1 "Modulo richiesta informazione";
- Revisione ed emissione del modulo M1.1 "Programma audit interni SGI";
- Revisione ed emissione della procedura P11.1. "Elenco elaborati, codifica, cartiglio e standard di esecuzione degli elaborati";
- Revisione ed emissione della procedura P13.2.3.1 "Attuazione Linea C. avanzamento attività del Contraente generale";
- Revisione ed emissione del modulo M18.1 "Modulo richiesta autorizzazione missioni (RAM)";
- Aggiornamento ed emissione modulistica della procedura P14 "Gestione e controllo procedimenti/commesse": M14.5, M14.6 e M14.12;
- Revisione ed emissione dell'allegato A 20.1 "Elenco degli utenti del servizio di protocollo informatico, con relativi ruoli e gruppi di appartenenza";
- Aggiornamento ed emissione modulistica allegata alla procedura P 22 "Gestione dei reclami e delle richieste di informazioni, atti e documenti": M 22.2, M 22.4 e M 22.5;

Le ulteriori attività previste sul SGI nel 2019 sono state focalizzate prioritariamente sul SGSSL, anche ai fini del mantenimento della relativa certificazione.

Al fine di garantire i requisiti di indipendenza e terzietà, l'audit sui processi di competenza QSA/SPP è stato condotto dalla funzione Internal Auditing, secondo il piano di attività concordato tra le parti i cui esiti sono stati formalizzati con il rapporto finale del 10 dicembre 2019. I rilievi e le relative risposte/controdeduzioni sono stati altresì integrati nel "Registro delle Non Conformità e Raccomandazioni - M 2.1", unitamente agli esiti dell'audit esterno condotto dall'Organismo di Certificazione, comprese le azioni correttive/preventive e di miglioramento previste per la gestione di tali rilievi. In particolare:

- gli audit interni sono stati eseguiti in misura pari al 75% rispetto alla programmazione 2019;
- l'audit esterno per il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione aziendale per la Salute e la Sicurezza, effettuato dall'Organismo incaricato in data 18 febbraio 2020, si è concluso con esito positivo, confermando la sostanziale conformità alla norma di riferimento e la sua implementazione ed attuazione da parte della Società.

Per quanto attiene agli aspetti formativi sui sistemi di gestione, stante l'assenza di risorse finanziarie, il personale della struttura dedicata ha partecipato a *webinar* ed eventi formativi sulle tematiche di interesse

Salute e Sicurezza nell'ambiente di lavoro

Con riferimento agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Sicurezza e Salute dei Lavoratori (d.lgs. 81/2008 e s.m.i.), è stata garantita la regolare Sorveglianza Sanitaria ai lavoratori dipendenti con periodicità stabilita dal medico competente e con protocolli sanitari definiti nel Documento di valutazione dei rischi (DVR).

In particolare nel corso del 2019 sono stati effettuati da parte del SPP, anche in coordinamento con la struttura interna dedicata alla sicurezza dei cantieri, i seguenti interventi formativi in materia di SSL:

- aggiornamento periodico degli addetti antincendio e qualificazione di due nuovi addetti;
- aggiornamento periodico degli addetti primo soccorso;
- aggiornamento formativo obbligatorio per tutti i dipendenti, ai sensi dell'Accordo Stato Regione dicembre 2011.

Inoltre:

- è stato revisionato il Documento di Valutazione dei Rischi;
- è stata svolta e verbalizzata la riunione periodica di cui all'art. 35 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. in presenza del Medico Competente e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- è stato effettuato il sopralluogo annuale degli ambienti di lavoro sia in sede che nel campo base;
- sono state effettuate le prove di emergenza/esodo sia in sede che presso i campi base.

Corporate Governance

Con l'intervenuta liquidazione della Società e l'avvio della fase di esercizio provvisorio, si è modificato l'assetto societario che costituisce uno degli elementi caratteristici del Modello di Corporate Governance. Il Modello tuttavia non è stato oggetto di riesame né nella sua struttura, né nella sua declinazione dei principi generali di funzionamento e di controllo, in attesa delle decisioni strategiche del Socio unico.

I principi generali, i criteri ispiratori e le regole di funzionamento del Modello di Corporate Governance sono illustrati nei Codici di Governance, Etico e di comportamento che nel periodo di riferimento non hanno subito pertanto integrazioni e/o modifiche.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001

Con determinazione dell'Amministratore Unico *pro-tempore* del 5 novembre, è stata emessa una nuova versione della Parte Generale del Modello. In tale revisione è stato aggiornato il contesto normativo di riferimento e sono stati illustrati i criteri principali di correlazione tra il Modello e il Piano di Prevenzione per la Corruzione, nonché introdotti i riferimenti alla Procedura per la tutela del dipendente che segnala illeciti (*Whistleblowing*).

A partire dal quarto trimestre 2019 è stata avviata una complessa attività di revisione della mappatura dei processi e dei rischi (*Risk Assessment*): l'attività si fonda su una declinazione più accurata di macro-processi, processi e sub-processi, individua le principali funzioni / strutture responsabili o comunque coinvolte in tutto o in parte nei processi, prevede un riesame di alcuni rischi generali, secondo lo "Schema di classificazione dei rischi" definito da Roma Capitale, nonché una *review* di aree/processi a rischio "231", in parte già correlati ad alcuni eventi rischiosi censiti nel 2014 – 2015 ai fini della prevenzione e della corruzione secondo la L. 190/2012.

Scopo della citata è altresì quello di procedere ad una successiva analisi di adeguatezza e di efficacia dell'insieme dei controlli vigenti e sviluppare – valutata la rilevanza del rischio e la Gap Analysis - un piano degli interventi di mitigazione del rischio, nel quale si prevedono modifiche e integrazioni al Manuale dei protocolli di vigilanza e al Sistema dei flussi informativi.

L'Organismo di Vigilanza esercita un'azione di indirizzo sul processo di aggiornamento ed attuazione del Modello organizzativo, ha svolto attività atte a monitorarne l'effettiva adeguatezza e a promuovere gli opportuni allineamenti dovuti alle novità introdotte dal legislatore ed all'evoluzione delle attività operative.

Le azioni di verifica e controllo sull'adeguatezza del Modello e sulla sua efficace applicazione sono condotte dal medesimo Organismo e dalla funzione dell'Internal Audit che altresì partecipa e fornisce supporto operativo al medesimo, in qualità di componente e segreteria verbalizzante. L'azione di vigilanza è effettuata attraverso riunioni periodiche, rendicontate all'organo amministrativo, con periodicità annuale o tempestivamente nei casi di segnalazione di criticità, come previsto dal Modello. Tutte le attività sono documentate nel Libro Verbali dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo è attualmente composto da due membri: il responsabile dell'Internal Auditing quale componente interno, come previsto dal Modello di Governance delle Società del Gruppo Roma Capitale, e da un componente esterno, professionista esperto in materia "231".

L'Organismo di Vigilanza, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ai fini dell'attestazione sugli obblighi di pubblicazione ai sensi di quanto disposto dall'art. 14, c. 4, lettera g) del d. lgs. 150/2009 in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa e sulla base delle indicazioni fornite dall'ANAC con Delibera n. 141/2019, ha effettuato i controlli annuali di competenza relativamente all'esercizio 2019 e predisposto la documentazione prevista dalla normativa vigente e dalle disposizioni delle Linee guida ANAC. Gli atti sono pubblicati nella specifica sezione della pagina Amministrazione trasparente del sito della Società.

Sicurezza e protezione dei dati personali (Privacy): d.lgs. n. 196/2003

In materia di Data Protection, è proseguita l'attività di adeguamento al nuovo Regolamento UE n. 679/16 con la revisione delle informative ex art. 13 del GDPR (Informativa ai Fornitori di beni e servizi, Informativa contatti sito web, Note privacy per gli utenti del sito web, Informativa ai visitatori della sede di Roma Metropolitane) e della modulistica ad uso interno (allegati alle Procedure e alle Istruzioni operative) ed esterna (in particolare quella di supporto alle procedure di accesso agli atti amministrativi e civico).

A seguito dell'attività di riesame generale delle categorie di dati personali trattati e della mappa dei trattamenti, è stato elaborato il Registro dei trattamenti trasmesso ai responsabili di struttura e pubblicato sulla rete Intranet per la sua diffusione al personale dipendente.

In data 8 agosto 2019, con Ordine di servizio dell'Amministratore unico pro-tempore, è stata emessa la nomina a Responsabile per la Protezione dei Dati (in sostituzione del precedente incarico a Responsabile del trattamento dei dati). Con successivo Ordine di servizio del Liquidatore, in data 10 dicembre, sono state rinnovate le designazioni agli amministratori di sistema.

E' stato avviato il progetto di adeguamento dello "Schema organizzativo per l'attivazione del Piano di DR" (revisione del sistema di *Disaster Recovery*) per il quale l'Internal Auditing collabora con i Sistemi informativi aziendali. Il progetto prevede l'aggiornamento della documentazione utile alla gestione delle emergenze in caso di eventi dannosi al sistema unitamente ad alcune scelte di natura organizzativa, quali l'individuazione del sito di recovery, non essendo più disponibile quello originariamente individuato nel campo base del cantiere di Tor de' Cenci.

Prevenzione della corruzione e trasparenza: d.lgs. 190/2002, d.lgs. 33/2013 e d.lgs. 39/2013

In data 31 gennaio 2019 il RPCT ha provveduto a pubblicare sul sito web istituzionale la relazione annuale in materia di prevenzione della corruzione, redatta sulla base del modello predisposto dall'ANAC.

SEZIONE 2: ALTRE INFORMAZIONI

2.1 Evoluzione del contenzioso

Allo stato il contenzioso della Società è ascrivibile prevalentemente alla gestione dei processi attuativi in corso. In relazione ai correlati rischi sono stati predisposti appositi accantonamenti dopo aver stimato le rispettive probabilità di verifica dei rischi legali e contrattuali.

Riguardo gli altri contenziosi in essere, sulla base delle informazioni attualmente disponibili e del parere dei legali che assistono la Società, si ritiene che sviluppi del contenzioso in corso non facciano ragionevolmente prevedere oneri o perdite da stanziare in Bilancio, ulteriori rispetto a quelli già iscritti i Debiti - per le sentenze già emesse alla data di chiusura dell'esercizio - ovvero nel Fondo rischi e oneri.

2.2 Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che la missione sociale della Società non comporta specifiche attività di ricerca e sviluppo; di conseguenza nell'esercizio non è stata svolta alcuna attività al riguardo.

2.3 Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società non possiede, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona, sia azioni proprie sia azioni o quote della controllante.

2.4 Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 cc si precisa che la Società non opera tramite sedi secondarie.

2.5 Rapporti con imprese controllanti e con imprese sottoposte al controllo di queste ultime

I rapporti in essere con le parti correlate, Roma Capitale controllante e imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolati sia a condizioni di mercato sia nell'ottica dell'economicità del Gruppo Roma Capitale.

I rapporti con Roma Capitale attengono alle prestazioni oggetto della Convenzione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 10 gennaio 2005 e della Deliberazione di Assemblea capitolina n. 148 del 28 dicembre 2018.

I crediti, i debiti, i costi e i ricavi con le società sottoposte al controllo di Roma Capitale, si riferiscono, prevalentemente, a utenze idriche, tariffa rifiuti, indennità di occupazione della sede, spostamento pubblici servizi nell'ambito degli interventi realizzativi in corso.

Si rinvia al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime" della Nota Integrativa per i dettagli dei rapporti in argomento.

2.6 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428 del codice civile

In relazione ai principali rischi ed incertezze collegabili alla Società e alla sua attività, si evidenzia quanto segue.

Rischio di credito, derivante dalla possibilità di default di una controparte e dalla riduzione dei corrispettivi riconosciuti. Stante la natura delle attività, la quasi totalità dei crediti è vantata nei confronti del Socio unico, beneficiario dei finanziamenti statali e regionali per le opere cofinanziate affidate alla Società di cui si è fornita dettagliata evidenza nell'ambito della Nota Integrativa.

Rischio di liquidità, derivante alla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve. Il rischio in esame rappresenta il rischio che, a causa della mancanza di fondi, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento ciò comportando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvenza.

Il rischio in esame è ascrivibile alla complessità e alla durata dell'iter amministrativo attraverso il quale la Controllante riconosce l'esigibilità e la liquidabilità dei crediti derivanti dalla gestione delle attività affidate, con particolare riferimento a quelli connessi ai contenziosi sugli appalti. Per tali fattispecie sussistono talune incertezze circa l'integrale recupero dei crediti, che dipendono dai formali riconoscimenti e dalle determinazioni future da parte degli Uffici capitolini al di fuori del controllo della Società.

Rischio di mercato: la Società non soggiace a tale tipologia di rischio in quanto opera esclusivamente nell'interesse della controllante Roma Capitale.

Rischi legati alla regolamentazione del settore di attività in cui opera la Società: tra i fattori di rischio nell'attività di gestione si rileva l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore degli appalti pubblici. La Società è costantemente impegnata ad analizzare e monitorare i cambiamenti dello scenario normativo mediante il costante impegno delle proprie strutture tecniche e specialistiche.

2.7 Relazione sul Governo Societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art.6, co. 2 e 4, d.lgs. 175/2016)

Ai sensi dell'art. 6, co. 2, del d.lgs. 175/2016, *"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4"*; disposizione che fa riferimento alla *"relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio"*. In base all'art. 14, co. 2, *"Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento"*.

Giova in proposito evidenziare che gli obblighi previsti ex artt. 6, co. 2 e 4, e 14, co. 2 e 3 del Testo unico – che hanno quali destinatari ultimi gli amministratori - rappresentano un'ulteriore articolazione del dovere dell'organo gestorio di accertare che la Società sia in continuità aziendale, attraverso la costante valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile rispetto alla natura e alle dimensioni dell'impresa, nonché del generale andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione, riferendo, in merito, all'organo di controllo, con la periodicità stabilita dallo Statuto e comunque non inferiore a sei mesi (art. 2381, co. 3 e 5, cod. civ.).

In tema di continuità aziendale, il principio di revisione ISA Italia n. 570 chiarisce che il suddetto presupposto si realizza allorché l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti.

Fermo quanto sopra e attesa la volontà del legislatore di anticipare – in chiave preventiva - l'emersione del rischio di crisi e, dunque, di favorire la tempestiva individuazione dei segnali che consentono di prevederla quando ancora non abbia raggiunto un grado di irreversibilità, in una fase, cioè, che ancora consente un'inversione di rotta, è del tutto evidente che l'obbligo richiamato non possa gravare sulla Società per la quale il Socio unico ha deliberato la messa in liquidazione.

In ogni caso, come dettagliatamente esposto nelle sezioni dedicate della presente Relazione, la Società ha adottato nel tempo tutti gli strumenti di governo societario (procedure e regolamenti in regime di qualità, implementazione della struttura di Internal audit, Modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/2001, Codice Etico, Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex l. 190/2012) e ha sempre fornito adeguata informativa al Socio unico circa la sussistenza delle criticità in essere convocando ripetutamente nel tempo anche Assemblee dei Soci all'uopo dedicate. Inoltre, gli amministratori *pro tempore* in carica, hanno redatto e sottoposto al Socio unico, a far data dal 2015, piani di riorganizzazione/ristrutturazione aziendale mai approvati.

2.8 Aggiornamento delle attività

In aggiunta a quanto già evidenziato nei capitoli precedenti e nel successivo paragrafo 2.9, si segnalano i seguenti fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

- in data 8 luglio 2019, a seguito dell'emissione da parte della Regione Lazio del decreto dirigenziale per l'apertura al pubblico esercizio del Corridoio filoviario Eur Laurentina – Tor Pagnotta, l'esercente ATAC ha avviato il servizio passeggeri;
- in data 11 novembre 2019 la Commissione di Collaudo della Linea B1 Tratta Conca d'Oro Ionio ha emesso il certificato di collaudo delle opere già prese in consegna dall'Amministrazione con esclusione dei parcheggi Annibaliano e Conca d'Oro e del nuovo fabbricato commerciale di Viale Ionio;
- il CIPE, nella seduta del 21 novembre 2019, ha autorizzato, relativamente alla Tratta T3 della Linea C della Metropolitana di Roma, la variazione del soggetto aggiudicatore da Roma Metropolitane al Parco archeologico del Colosseo per gli interventi di tutela di Piazza del Colosseo;
- il CIPE, nella seduta del 20 dicembre 2019, ha approvato la modifica del perimetro della tratta T3 della linea C della metropolitana di Roma, al fine di portare le gallerie di linea della tratta a ridosso del corpo della futura stazione Venezia;
- la Regione Lazio, in esito alla chiusura del procedimento di VIA sul Corridoio Eur-Tor de' Cenci, ha espresso parere negativo.

2.9 Evoluzione prevedibile della gestione

Come esposto in premessa del presente documento, l'Assemblea capitolina con delibera n. 79 del 18/21 ottobre 2019, nel prendere atto della sussistenza della fattispecie di cui all'art. 2482 ter c.c. per come risultante dalla Situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2019, ha deliberato di procedere alla messa in liquidazione della Società ai sensi degli artt. 2484 e seguenti codice civile. Il Liquidatore ha avviato le proprie attività in conformità al mandato ricevuto da Roma Capitale con la finalità di attuare un piano liquidatorio volto:

- a garantire la prosecuzione dell'esercizio provvisorio della Società per il completamento delle importanti opere già affidate e in corso di attuazione;
- a porre in essere ogni atto necessario all'accertamento della situazione economico - finanziaria, patrimoniale ed organizzativa della Società, al fine di porre in essere senza indugio ogni azione a tutela del patrimonio aziendale;
- al compimento delle azioni necessarie a garantire i livelli occupazionali.

A seguito dell'ordine del giorno dell'Assemblea Capitolina n. 123 del 28 settembre 2020 che ha, tra l'altro, impegnato la Giunta e la Sindaca ad approvare i bilanci della Società ancora sospesi, a mettere in atto tutte le procedure per riportarla "in bonis" e "approntare un nuovo contratto che superi i limiti della 148, anche per quanto riguarda il perimetro delle opere e a dare certezze ai dipendenti ed alle professionalità interne al fine di avviare rapidamente le fasi propedeutiche per le nuove infrastrutture finanziate dal Mit" il Liquidatore, sulla base di quanto previsto dal PUMS e degli ipotetici fabbisogni di Roma Capitale emersi anche ad esito di interlocuzioni con gli uffici capitolini, in data 23 dicembre 2020 ha trasmesso la "Relazione sull'attività del liquidatore e piano di ristrutturazione ed efficientamento" pur non disponendo dei certi sui Ricavi attesi. In tale Relazione il Liquidatore ha evidenziato le criticità che connesse all'operazione di scorporo del ramo d'azienda e ha proposto un diverso piano di efficientamento della Società.

La Giunta capitolina, con delibera n. 19 del 29 gennaio 2021, "in considerazione dell'indispensabilità di Roma Capitale di valutare la fattibilità di un risanamento aziendale, stante l'importanza strategica della partecipata e della mission affidatale" ha stabilito di "autorizzare il rappresentante di Roma Capitale in seno all'Assemblea dei Soci di Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione", tenutasi in pari data, "a depositare agli atti dell'Assemblea la presente deliberazione e a richiedere, la presentazione, senza ulteriori indugi:

- *del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, corredato dei prescritti pareri;*
- *di una relazione sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2020, corredata delle osservazioni dell'Organo di Controllo;*
- *della conseguente proposta di piano di risanamento, formalmente presentata ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii., e formulata in maniera da consentire all'Amministrazione Capitolina di valutare compiutamente la realizzabilità dell'operazione di scorporo del ramo d'azienda, oggetto del mandato originariamente conferito, ed eventuali soluzioni alternative".*

Per effetto di quanto sopra il Liquidatore con nota del 10 febbraio 2021, nel prendere atto del mandato espressamente conferitogli dal Socio unico circa la predisposizione di un piano di risanamento ex art. 14 d lgs n. 175/201 - a modifica di quanto precedentemente stabilito dallo stesso Socio all'atto della nomina - ha confermato di procedere senza ritardo all'esecuzione del mandato chiedendo di ricevere le informazioni relative agli incarichi che Roma Capitale intende affidare alla Società per il triennio 2021-2023 oltre alle indicazioni modificative del Piano di ristrutturazione ed efficientamento trasmesso in data 23 dicembre 2020.

Nelle more, il Liquidatore sta completando la redazione del Piano sulla base di ipotesi condivise per le vie brevi con il Dipartimento committente con l'obiettivo di sottoporre al Socio unico il Piano in esame non appena sarà intervenuta l'approvazione dei Bilanci 2019 e 2020. Tale attività è propedeutica all'adozione da parte del Socio unico dei provvedimenti volti a garantire il ritorno *in bonis* della Società e a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per la salvaguardia del patrimonio aziendale.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (in euro)	31.12.2019	31.12.2018
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	30.453	15.391
	30.453	15.391
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2. Impianti e macchinario	4.541	11.285
4. Altri beni	72.061	63.859
	76.602	75.144
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2. Crediti:		
d bis) Verso altri:	-	500
	-	500
Totale immobilizzazioni	107.055	91.035
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
3. Lavori in corso su ordinazione	78.190.931	91.989.082
II - CREDITI		
4. Verso controllanti	27.641.579	35.324.071
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.803.278	4.019.515
5-bis. Crediti tributari	7.801.928	8.122.162
5-quater. Verso altri	57.111	14.550
	117.920.674	174.466.067
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1.a Depositi bancari e postali	7.116.217	39.558
1.b Depositi bancari e postali dedicati	157.369.234	178.960.928
3. Denaro e valori in cassa	2.349	1.416
	164.487.800	179.001.902
Totale attivo circolante	360.599.405	445.457.051
D) RATEI E RISCONTI	77.270	61.086
	77.270	61.086
TOTALE ATTIVO	360.783.730	445.609.172

PASSIVO (in euro)	31.12.2019		31.12.2018	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		2.500.000		2.500.000
IV. Riserva legale		216.485		216.485
VI. Altre riserve distintamente indicate		4.290.120		4.290.120
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo		(5.421.460)		(3.074.682)
IX. Utile/Perdita dell'esercizio		(12.892.503)		(2.346.778)
		(11.307.358)		1.585.145
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
4. Altri		2.088.201		2.088.201
		2.088.201		2.088.201
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		302.415		327.058
D) DEBITI	<u>di cui oltre 12 mesi</u>		<u>di cui oltre 12 mesi</u>	
6. Acconti	220.904.648	221.119.100	275.928.618	276.115.896
7. Debiti verso fornitori	55.682.401	141.983.315	52.940.603	156.722.561
11. Debiti verso controllanti		1.094.281		1.317.545
11- bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		2.920.885		3.069.244
12. Debiti tributari		699.259		1.613.440
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		487.403		1.035.363
14. Altri debiti		1.396.194		1.734.719
		369.700.437		441.608.768
E) RATEI E RISCONTI		35		-
		35		-
TOTALE PASSIVO		360.783.730		445.609.172

CONTO ECONOMICO (in euro)	31.12.2019	31.12.2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	130.427.089	86.206.724
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(13.798.151)	11.545.766
5. Altri ricavi e proventi		
b) plusvalenze da alienazioni	-	-
e) ricavi e proventi diversi	1.064.805	1.159.888
Totale valore della produzione	117.693.743	98.912.378
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.409	9.517
7. Per servizi	110.616.495	88.418.211
8. Per godimento di beni di terzi	1.045.443	1.047.998
9. Per personale		
a) salari e stipendi	7.487.481	7.927.609
b) oneri sociali	2.265.756	2.431.665
c) trattamento di fine rapporto	536.246	561.293
e) altri costi	108.038	-
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.905	27.220
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.633	52.549
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.448.627	79.769
12. Accantonamenti per rischi	325.976	648.859
14. Oneri diversi di gestione	723.729	170.705
Totale costi della produzione	130.637.738	101.295.626
Differenza tra valore e costi della produzione	(12.943.995)	(2.383.248)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16. Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
- da controllanti	-	1.358
- da altri	159.976	220.340
17. Interessi e altri oneri finanziari		
- verso controllanti	104.154	151.176
- verso altri	4.330	34.052
Totale proventi e oneri finanziari	51.492	36.470
Risultato prima delle imposte	(12.892.503)	(2.346.778)
20. Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(12.892.503)	(2.346.778)

<i>in euro</i>	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(12.892.503)	(2.346.778)
Imposte sul reddito	-	-
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(12.892.503)	(2.346.778)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	862.222	1.210.152
Ammortamenti delle immobilizzazioni	67.538	79.769
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	929.760	1.289.921
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	13.798.151	(11.545.766)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	56.267.720	(36.024.037)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(14.739.246)	11.979.419
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(16.184)	30.737
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-	(772)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(56.891.412)	(7.299.208)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(1.580.971)	(42.859.627)
Interessi incassati/(pagati)	-	-
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei fondi	(886.864)	(1.229.405)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(886.864)	(1.229.405)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(14.430.578)	(45.145.889)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(40.092)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(43.967)	(2.730)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	500	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(83.559)	(2.730)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(14.514.137)	(45.148.619)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	179.001.902	224.150.521
Disponibilità liquide al 31 dicembre	164.487.800	179.001.902

In aderenza alle previsioni contenute nell'OIC n. 10 si fornisce la seguente informativa. Le disponibilità liquide risultanti al 31 dicembre 2019 comprendono l'importo di euro 157.369.234 relativo al contributo Linea C ex legge n. 222/2007 che, ai sensi della Delibera di Giunta Capitolina n. 568/2007, può essere utilizzato solo per il pagamento dei SAL di Linea C in favore del Contraente Generale previo nulla osta da rilasciare alla Banca e alla Società da parte della Ragioneria generale di Roma Capitale.

1. CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

PRINCIPI GENERALI

Il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2019, di cui la presente nota informativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio intermedio di liquidazione è predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico sono redatti in conformità alle previsioni degli articoli 2424 e 2425 del codice civile ed integrati dallo schema di Rendiconto finanziario previsto dall'articolo 2425 *ter* del codice civile.

Stato Patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamento dei relativi importi, così come le tabelle di dettaglio contenute nella Nota integrativa a commento dei dati contabili, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2423, comma 6, c.c..

La Nota integrativa ha la funzione di fornire un'adeguata informativa, di natura esplicativa e aggiuntiva, dei valori espressi nello Stato patrimoniale, nel Conto economico e nel Rendiconto finanziario, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La Relazione sulla gestione ha lo scopo di illustrare l'andamento e il risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ha operato, con particolare riguardo ai costi e ai ricavi, nonché di descrivere i principali rischi e incertezze cui la Società è esposta e le informazioni specificatamente richieste dall'art. 2428 del codice civile.

Non si sono verificati nell'esercizio casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2323, comma 4, e 2323-*bis*, comma 2, del codice civile.

Il bilancio è assoggettato a controllo contabile ex art. 2477 c.c. da parte di EY S.p.A..

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento della controllante Roma Capitale.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

La valutazione delle poste di bilancio, ispirata ai criteri generali della prudenza e della competenza, è stata effettuata in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti e tenendo in considerazione le modifiche introdotte dal d.lgs. 139/2015 al codice civile e recepite dai principi contabili nazionali.

In considerazione del fatto che l'Assemblea capitolina, con Deliberazione n. 79 del 18/21 ottobre 2019, ha disposto *"la prosecuzione dell'esercizio provvisorio dell'impresa, per il completamento delle importanti opere e attività già affidate con particolare attenzione ai lavori della tratta T3 della Metro C, del corridoio filoviario Eur-Tor De Cenci ed alla progettazione degli interventi per Ammodernamento delle linee A e B"*, nella valutazione delle voci del Bilancio sono stati adottati criteri di funzionamento, seppur considerando il limitato orizzonte temporale di riferimento.

In particolare, per quanto riguarda il principio della prudenza, in sede di redazione del bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio. L'applicazione del principio della competenza ha comportato l'iscrizione di proventi e oneri nell'esercizio cui i medesimi si riferiscono, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (OIC 5 e OIC 11) e, in considerazione della succitata deliberazione n. 79/2019 circa *"la prosecuzione dell'esercizio provvisorio"*, la valutazione delle voci di bilancio si fonda su criteri valutativi di funzionamento, seppur tenendo conto dell'intervenuto scioglimento della

Società avvenuta in data 8 novembre 2019 e, quindi, dei relativi riflessi sui valori di bilancio di cui si fornisce evidenza nei paragrafi che seguono.

Conseguentemente il Liquidatore, tenuto conto della normale aleatorietà dei contenziosi e che esistono obiettive incertezze in merito alla realizzazione dell'attivo, al rimborso del passivo e al verificarsi di eventuali sopravvenienze che sono inerenti e comunque connesse al procedimento liquidatorio, ha applicato criteri di funzionamento che tengono conto del limitato orizzonte temporale residuo derivante dal fatto che deve, allo stato attuale, tenersi inevitabilmente conto del mutamento di destinazione del patrimonio sociale.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura del bene. Non sono state effettuate svalutazioni e/o rivalutazioni in ottemperanza alle leggi speciali, generali o di settore.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e di tutti i costi di diretta imputazione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. In aderenza alle previsioni contenute nell'OIC n. 9, è stata valutata la sussistenza di un indicatore da cui risulti che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Laddove tale indicatore dovesse sussistere, si procederà alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e ad effettuare una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procederà alla determinazione del valore recuperabile.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da depositi cauzionali, sono iscritte al valore nominale.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il criterio della percentuale di completamento. L'avanzamento dei lavori è stato determinato applicando il metodo del *cost to cost*. I lavori in corso sono stati valutati sulla base dei costi sostenuti alla data del 31.12.2019, che riflettono il loro presumibile valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante la costituzione di un fondo svalutazione crediti. I debiti sono iscritti al valore nominale. I crediti e i debiti con dilazione superiore a 12 mesi e che non maturano un tasso di interesse di mercato sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, se sussiste il principio della rilevanza, come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 8 del codice civile e dagli OIC 15 e 19, modificati dal d. lgs. 139/2015.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti, che hanno funzione rettificativa o integrativa di proventi ed oneri comuni a due o più esercizi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza economico - temporale, in relazione ai costi ed ai ricavi cui si riferiscono.

Fondo per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri accoglie stanziamenti atti a fronteggiare perdite o passività di natura certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili.

Fondo per costi ed oneri di liquidazione

Il fondo per costi ed oneri di liquidazione non risulta iscritto nel presente Bilancio in aderenza alle previsioni dell'OIC 5 che, nell'ipotesi di continuazione dell'attività dell'impresa, ne prevede la costituzione solo per gli specifici costi e oneri della liquidazione che siano estranei alla gestione provvisoria dell'azienda.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti. L'importo iscritto in bilancio è al netto delle quote versate ai Fondi di previdenza complementare a seguito delle opzioni manifestate dai lavoratori.

Costi e ricavi

Sono riconosciuti e contabilizzati secondo i principi della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale prudentemente interpretata e sono esposte, al netto degli acconti versati, nella voce "Debiti Tributarî", ovvero alla voce "Crediti Tributarî" se il saldo residuale è positivo. Le imposte sul reddito anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee determinate fra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti. Le attività per imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale che ne consenta il recupero. Analogo trattamento viene applicato ai benefici fiscali connessi a perdite riportabili. Le imposte anticipate sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Valutazione contenziosi

Con riferimento alla contabilizzazione dei crediti e dei relativi ricavi iscritti nei confronti della controllante Roma Capitale, in ragione della copertura dei costi legati ai contenziosi dettagliatamente esposti alla voce Crediti verso Controllanti e Altri Ricavi del presente documento, si evidenzia quanto segue.

Giova preliminarmente richiamare la qualificazione giuridica del rapporto intercorrente tra Roma Capitale e la Società, organismo *in house* costituente emanazione organica della propria controllante e mandataria senza rappresentanza che agisce in nome proprio e nell'interesse esclusivo di Roma Capitale.

Ciò premesso, per quanto attiene ai contenziosi oggetto di sentenze intervenute alla data di redazione del presente documento, si segnala quanto segue:

- con deliberazione n. 117 del 30 settembre 2020, l'Assemblea capitolina ha approvato la variazione al bilancio di previsione 2020-2022 nell'ambito della quale sono state inserite le somme spettanti alla Società in esito alle sentenze in esame;
- con nota prot. QG/36266 del 4 novembre 2020 il Dipartimento Mobilità - Direzione Infrastrutture Trasporti, che sulla Società esercita il controllo analogo ai sensi del d.lgs. 175/2016, nel presupposto del rapporto di delegazione interorganica intercorrente tra la stessa e Roma Capitale ha comunicato, tra l'altro, di aver riconosciuto la debenza delle somme succitate in esito alla riapertura del sistema SIMOP - richiesta dalla Ragioneria Generale Direzione Consolidato e Controllo Partecipate - per l'aggiornamento dei dati afferenti le annualità 2016-2017-2018 e 2019;
- con nota prot. DG/20200013807 del 6 novembre 2020, il Direttore Generale di Roma Capitale, nel condividere i contenuti della succitata nota del Dipartimento Mobilità e Trasporti, ha assicurato che *"garantirà supervisione e supporto proattivo al rapido perfezionamento di tutti gli atti finalizzati al riconoscimento dei predetti debiti fuori bilancio da sottoporre ad approvazione dell'Assemblea Capitolina"*;
- l'Assemblea Capitolina, nella seduta del 29 dicembre 2020, ha adottato le seguenti deliberazioni:
 - n. 186 avente ad oggetto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1 comma, lettera e) del d.lgs. n.267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio per Euro 10.164.777,78 (IVA inclusa), finalizzato al pagamento delle somme riconosciute con sentenza del Tribunale di Roma n. 12582 del 18 settembre 2020 ad esito del contenzioso promosso dall'ATI De Sanctis Costruzioni per il riconoscimento di riserve relative all'appalto del Sistema di trasporto pubblico su sede propria di tipo filoviario a capacità intermedia a servizio dei Corridoi Eur – Tor de Cenci e Eur Laurentina – Tor Pagnotta;
 - n. 187 avente ad oggetto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1 comma, lettera e) del d.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio di Euro 17.008.290,74 (IVA inclusa), per il pagamento delle somme derivanti dalla sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 1904 del 6 aprile 2020 (RG n. 7127/2012) in merito all'impugnazione del Lodo Parziale del 6 settembre 2012 relativo alla Linea C della metropolitana di Roma;
 - n. 188 avente ad oggetto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1 comma, lettera a) del d.lgs. n. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio pari a Euro 4.182.189,40 (incluso Iva, interessi e spese) finalizzata al pagamento delle somme riconosciute con sentenza del Tribunale di Roma n. 5861 del 7 aprile 2020 in esito al contenzioso promosso dall'ATI Salini Impregilo S.p.A. (oggi Webuild S.p.A.) per il riconoscimento di riserve relative ai lavori della Linea B1 - Prolungamento da Piazza Conca d'Oro a Piazzale Ionio.

Relativamente alle altre somme oggetto di condanna (interessi, spese di giudizio e rivalutazione monetaria) la Giunta capitolina, con deliberazione n. 308 dell'11 dicembre 2020, ha stabilito formulare apposita richiesta di parere alla Corte di Conti al fine di chiarire l'esatta qualificazione giuridica del debito tra le fattispecie previste dall'art. 194 del TUEL e la riconoscibilità anche delle somme in esame ai sensi del citato articolo.

La Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Lazio in data 17 febbraio 2021 ha emesso il richiesto parere con deliberazione n. 14/2021/PAR.

Il Liquidatore, pur non sussistendo elementi che possano fondatamente far dubitare della certezza del credito che risulta interamente riconosciuto dal Dipartimento Mobilità e Trasporti sul sistema SIMOP PLUS - ancorché sulla sua concreta realizzabilità vadano adottate le necessarie cautele correlate all'adozione degli atti da parte del Socio unico - ha valutato prudenzialmente di iscrivere un accantonamento a Fondo svalutazione crediti per la quota parte delle somme allo stato non ancora oggetto di deliberazioni del Socio.

Del che è stata data informativa a Roma Capitale con nota prot. n. 4079 dell'11 giugno 2021 di cui si riporta il contenuto:

"In esito all'approvazione dei Bilanci 2016-2017 e 2018 avvenuta in data 29 gennaio 2021 ed alle determinazioni del Socio adottate con Delibera di Giunta capitolina n.19 di pari data, lo scrivente ha provveduto, senza indugio, alla redazione degli schemi di Bilancio in argomento per i quali, come noto, è stato chiesto ripetutamente agli Uffici capitolini di conoscere le decisioni assunte e/o da assumersi in merito alle note sentenze di condanna, al fine di procedere alla valutazione dei conseguenti impatti contabili.

Non essendo pervenuto riscontro alle suddette richieste e non essendo più procrastinabile l'approvazione dei Bilanci 2019 e 2020 si rappresenta che, pur essendo le partite creditorie della scrivente relative alle note sentenze di condanna interamente riconosciute e riconciliate (come risulta dai dati rilevati nell'ambito del sistema SIMOP PLUS), lo scrivente – preso atto dell'incertezza manifestata per le vie brevi a tale riguardo da parte dei funzionari competenti - provvederà prudenzialmente all'iscrizione nei Bilanci 2019 e 2020 di apposito Fondo svalutazione crediti a rettifica degli importi iscritti tra i medesimi crediti per sorte e spese accessorie nelle more dell'adozione da parte dell'Amministrazione capitolina dei provvedimenti necessari per il formale e definitivo riconoscimento delle partite di cui trattasi.

Ciò al solo fine di avviare il necessario iter di approvazione dei Bilanci, indispensabile, peraltro, alla presentazione del Piano di risanamento, alle conseguenti azioni da adottarsi da parte del Socio unico finalizzate alla revoca della liquidazione, alla assegnazione dei contratti per le opere da eseguire ed al ripristino delle condizioni di equilibrio economico finanziario volte a mettere in sicurezza la società, scongiurando, dunque, l'incombente rischio di insolvenza.

Rimane ferma e impregiudicata ogni azione volta a garantire l'integrale recupero delle somme dovute."

3. ANALISI E COMMENTO DELLE VOCI DI BILANCIO

(fra parentesi l'importo relativo all'esercizio precedente)

STATO PATRIMONIALE

Le voci dello Stato Patrimoniale sono esposte nel seguente ordine:

- alla data di fine esercizio ordinario e di inizio del primo periodo di liquidazione (8 novembre 2019);
- alla data di chiusura del primo periodo di liquidazione (31 dicembre 2019);
- al 31 dicembre 2018 per comparazione.

ATTIVO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (in euro)	08.11.2019	31.12.2019	31.12.2018
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	34.650	30.453	15.391
	34.650	30.453	15.391
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
2. Impianti e macchinario	5.520	4.541	11.285
4. Altri beni	76.691	72.061	63.859
	82.211	76.602	75.144
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	<i>di cui entro 12 mesi</i>	<i>di cui entro 12 mesi</i>	<i>di cui entro 12 mesi</i>
2. Crediti:			
d bis) Verso altri:	-	-	500
			500
Totale immobilizzazioni	116.861	107.055	91.035
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
3. Lavori in corso su ordinazione	90.863.714	78.190.931	91.989.082
II - CREDITI	<i>di cui oltre 12 mesi</i>	<i>di cui oltre 12 mesi</i>	<i>di cui oltre 12 mesi</i>
4. Verso controllanti	35.795.931	27.641.579	35.324.071
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.803.278	2.803.278	4.019.515
5-bis. Crediti tributari	7.771.441	7.801.928	8.122.162
5-quater. Verso altri	276.309	57.111	14.550
	122.024.498	117.920.674	174.466.067
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1.a Depositi bancari e postali	8.792.607	7.116.217	39.558
1.b Depositi bancari e postali dedicati	167.175.412	157.369.234	178.960.928
3. Danaro e valori in cassa	2.198	2.349	1.416
	175.970.217	164.487.800	179.001.902
Totale attivo circolante	388.858.429	360.599.405	445.457.051
D) RATEI E RISCONTI	108.866	77.270	61.086
	108.866	77.270	61.086
TOTALE ATTIVO	389.084.156	360.783.730	445.609.172

Immobilizzazioni € 107.055 (€ 91.035)

Immobilizzazioni Immateriali € 30.453 (€ 15.391)

31.12.2018	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno		TOTALE
	Aliquote	33,33%	
Costo		2.443.857	2.443.857
Fondo		(2.428.466)	(2.428.466)
Netto		15.391	15.391
Variazioni del periodo 1.1 - 8.11.2019			
Incrementi		43.967	43.967
Decrementi		-	-
Ammortamenti		(24.708)	(24.708)
Costo		2.487.824	2.487.824
Fondo		(2.453.174)	(2.453.174)
Netto all'8.11.2019		34.650	34.650
Variazioni del periodo 8.11 - 31.12.2019			
Incrementi		-	-
Decrementi		-	-
Ammortamenti		(4.197)	(4.197)
Costo		2.487.824	2.487.824
Fondo		(2.457.371)	(2.457.371)
Valore di Bilancio		30.453	30.453

Con riferimento all'OIC 9 si evidenzia che non è stata rilevata nell'esercizio la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Immobilizzazioni Materiali € 76.602 (€ 75.144)

ALTRI BENI								
31.12.2018		Impianti e macchinario	Macchine ufficio elettroniche	Mobili e arredi	Attrezzature	Telefoni cellulari	Totale Altri beni	TOTALE
	Aliquote	20%	20%	12%	8%	20%		
Costo		394.165	1.331.687	457.362	63.741	15.843	1.868.633	2.262.798
Fondo		(382.882)	(1.274.360)	(452.072)	(62.995)	(15.347)	(1.804.774)	(2.187.656)
Netto		11.283	57.327	5.290	746	496	63.859	75.142
Variazioni del periodo 1.1 - 8.11.2019								
<i>Incrementi</i>		-	25.959	-	14.133	-	40.092	40.092
<i>Decrementi</i>		-	-	-	-	-	-	-
<i>Utilizzo Fondo</i>		-	-	-	-	-	-	-
<i>Ammortamenti</i>		(5.763)	(24.934)	(974)	(1.182)	(170)	(27.260)	(33.023)
Costo		394.165	1.357.646	457.362	77.874	15.843	1.908.725	2.302.890
Fondo		(388.645)	(1.299.294)	(453.046)	(64.177)	(15.517)	(1.832.034)	(2.220.679)
Netto all'8.11.2019		5.520	58.352	4.316	13.697	327	76.691	82.211
Variazioni del periodo 8.11 - 31.12.2019								
<i>Incrementi</i>		-	-	-	-	-	-	-
<i>Decrementi</i>		-	(18.802)	-	(4.097)	-	(22.899)	(22.899)
<i>Utilizzo Fondo</i>		-	18.802	-	4.097	-	22.899	22.899
<i>Ammortamenti</i>		(979)	(4.236)	(165)	(201)	(29)	(4.631)	(5.610)
Costo		394.165	1.338.844	457.362	73.777	15.843	1.885.826	2.279.991
Fondo		(389.624)	(1.284.728)	(453.211)	(60.281)	(15.546)	(1.813.766)	(2.203.390)
Valore di Bilancio		4.541	54.116	4.151	13.496	298	72.061	76.602

Anche per le immobilizzazioni materiali valgono le stesse considerazioni esposte nel paragrafo precedente in relazione all'OIC 9.

Attivo Circolante € 360.599.405 (€ 445.457.051)

Lavori in corso su ordinazione € 78.190.931 (€ 91.989.082)

	08.11.2019	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Lavori in corso su ordinazione				
<i>Procedimenti - Progettazione</i>	90.863.714	78.190.931	91.989.082	(13.798.151)
Totale	90.863.714	78.190.931	91.989.082	(13.798.151)

Il valore della produzione al 31.12.2019 riflette i costi direttamente imputabili ai singoli procedimenti afferenti alle attività svolte dalla Società per lo svolgimento delle funzioni di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento per gli interventi realizzativi e alle attività di progettazione.

L'avanzamento complessivo degli appalti include gli importi risultanti dai SAL emessi incrementati del valore delle attività eseguite e non ancora riflesse nei SAL medesimi.

La voce dei Lavori in corso su ordinazione è di seguito dettagliata:

	Lavori in corso al 31.12.2018 a	Produzione al 31.12.2019 b	Fatturato al 31.12.2019 c	Lavori in corso al 31.12.2019 d=b-c	Variazione lavori in corso 2019 e=d-a
Linea C	73.603.048	2.281.947.466	2.215.324.623	66.622.843	(6.980.205)
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	1.056.858	49.817.886	49.425.784	392.102	(664.756)
General Contractor Prima fase strategica	26.013.398	1.632.591.476	1.606.057.239	26.534.237	520.839
General Contractor Delibera CIPE 127/2012	-	226.196.719	226.196.719	-	-
General Contractor Tratta T3	46.518.405	372.531.131	332.849.014	39.682.117	(6.836.288)
Sovrappasso via Camocelli	14.387	810.254	795.867	14.387	-
Linea BT	906.450	195.789.958	194.884.052	905.906	(544)
<i>Prolungamento Canca d'Oro - Iorio</i>					
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	2.526	10.976.004	10.974.022	1.982	(544)
Progettazione esecutiva e lavori	903.924	184.813.954	183.910.030	903.924	-
Eur tor de' Cenci Eur Laurentina tor Pagnotta Tricipria	10.841.334	79.267.933	73.214.255	6.053.678	(4.787.656)
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	1.098.634	10.039.981	9.423.966	616.015	(482.619)
Progettazione esecutiva e lavori	9.729.655	68.779.117	63.343.278	5.435.839	(4.293.816)
Appalto indagini archeologiche e bonifiche	13.045	448.835	447.011	1.824	(11.221)
Funivia Battistini-Casalotti	856.946	868.674	917.861	-	(906.133)
Progettazione di fattibilità e attività propedeutiche	856.946	868.674	917.861	-	(906.133)
Parcheggio Anagnina	34.420	150.044	39.098	110.946	76.526
Progettazione dalla fattibilità all'esecutivo e attività propedeutiche	34.420	150.044	39.098	110.946	76.526
Completamento accessi stazione Iorio	59.541	135.335	90.684	44.651	(14.890)
Progettazione dalla fattibilità all'esecutivo e attività propedeutiche	59.541	135.335	90.684	44.651	(14.890)
Progettazione Eur Tor de' Cenci	490.091	612.360	612.360	-	(490.091)
Revisione progettazione definitiva	490.091	612.360	612.360	-	(490.091)
Potenziamento Deposito Magliana	251.294	484.301	355.982	128.319	(122.975)
Revisione progettazione definitiva	251.294	484.301	355.982	128.319	(122.975)
Ponte Ciclopeonale Nomentano	79.992	216.892	58.922	157.970	77.978
Revisione progettazione definitiva e progettazione esecutiva	79.992	216.892	58.922	157.970	77.978
Project Review Tratta T2	787.975	1.121.790	1.121.790	-	(787.975)
Attività propedeutiche	787.975	1.121.790	1.121.790	-	(787.975)
Attività di supporto 8 opere PUMS	135.721	239.291	237.610	1.681	(134.040)
Attività propedeutiche	135.721	239.291	237.610	1.681	(134.040)
Parcheggio Villa Bonelli Ponte Mammolo	16.609	113.317	46.165	67.152	50.543
Progettazione di fattibilità e definitiva	16.609	113.317	46.165	67.152	50.543
Parcheggio Canca d'Oro Anibaliano	67.817	157.356	96.797	60.559	(7.258)
Revisione progettazione definitiva e progettazione esecutiva	67.817	157.356	96.797	60.559	(7.258)
Deviatolo Malatesta Linea C	7.848	7.848	1.431	6.417	(1.431)
Progettazione di fattibilità e definitiva	7.848	7.848	1.431	6.417	(1.431)
Ascensore e opere di manutenzione Nobb di Termini	4.746	10.205	-	10.205	5.459
Progettazione esecutiva	4.746	10.205	-	10.205	5.459
Funivia Magliana Villa Bonelli	213.501	214.477	282.204	-	(281.228)
Progettazione di fattibilità e attività propedeutiche	213.501	214.477	282.204	-	(281.228)
People Mover	815.567	834.308	864.889	-	(846.148)
Progettazione di fattibilità e attività propedeutiche	815.567	834.308	864.889	-	(846.148)
Filovia Laurentina Tricipria	61.061	69.699	92.136	-	(83.498)
Progettazione di fattibilità e attività propedeutiche	61.061	69.699	92.136	-	(83.498)
Filovia Ponte Mammolo S.Andrea	104.559	122.347	93.246	29.101	(75.458)
Progettazione di fattibilità e attività propedeutiche	104.559	122.347	93.246	29.101	(75.458)
Interventi diffusi aumento accessibilità	97.202	116.557	116.557	-	(97.202)
Attività propedeutiche	97.202	116.557	116.557	-	(97.202)
Linea A potenziamento e adeguamento funzionale I stralcio	366.553	1.161.111	563.568	597.543	230.990
Progettazione dalla fattibilità e definitiva	366.553	1.161.111	563.568	597.543	230.990
Linea A potenziamento e adeguamento funzionale Altri stralci	902.777	1.444.690	-	1.444.690	541.913
Progettazione di fattibilità (I1 stralcio) e attività propedeutiche	902.777	1.444.690	-	1.444.690	541.913
Linea B potenziamento e adeguamento funzionale I stralcio	571.924	1.111.217	482.642	628.575	56.651
Progettazione dalla fattibilità e definitiva	571.924	1.111.217	482.642	628.575	56.651
Linea B potenziamento e adeguamento funzionale Altri stralci	712.106	1.490.627	-	1.490.627	778.521
Progettazione di fattibilità (I1 stralcio) e attività propedeutiche	712.106	1.490.627	-	1.490.627	778.521
Totale	91.989.082	2.567.687.803	2.489.496.872	78.190.931	(13.798.151)

Crediti € 117.920.674 (€ 174.466.067)

	08.11.2019		31.12.2019		31.12.2018		Variazione
	di cui oltre 2 mesi		di cui oltre 2 mesi		di cui oltre 2 mesi		
Verso controllanti (al netto Fondo svalutazione crediti)	35.795.931	111.173.470	27.641.579	107.181.764	35.324.071	162.309.840	(55.128.076)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.803.278	2.803.278	2.803.278	2.879.871	4.098.56	4.019.515	(1.139.644)
Crediti tributari		7.771.441		7.801.928		8.122.162	(320.234)
Altri		276.309		57.111		14.550	42.561
Totale	122.024.498		117.920.674		174.466.067		(56.545.393)

Crediti verso controllanti € 107.181.764 (€ 162.309.840)

esigibili entro es.	08.11.2019	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Roma Capitale				
Procedimenti - B1 Bologna Conca d'Oro	632.538	632.538	607.402	25.136
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	529.687	529.687	504.551	25.136
Atto di precepto Comp.ne prezzi materiali costruz. 2012	102.851	102.851	102.851	-
Procedimenti - Linea C	69.970.916	75.248.040	119.883.933	(44.635.893)
SAL	64.974.781	69.454.852	103.561.693	(34.106.841)
Atto Attuativo Delibera CIPE n. 127/2012	4.992.860	4.992.860	4.992.860	-
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	3.275	800.328	11.329.380	(10.529.052)
Procedimenti - Eur Tor de' Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria	1.554.763	2.954.388	2.097.181	857.207
SAL	1.001.528	2.334.681	1.525.319	809.362
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	553.235	619.707	571.862	47.845
Procedimenti - Adeguamento Nodo di Termini	101.384	101.384	101.384	-
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	69.136	69.136	69.136	-
Sentenza 1085/2017	32.248	32.248	32.248	-
Procedimenti - Linea B1 Conca d'Oro Ionio	27.917	27.917	1.141.727	(1.113.810)
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	27.917	27.917	1.141.727	(1.113.810)
Procedimenti - AMLA 5	15.890	15.890	15.890	-
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	15.890	15.890	15.890	-
Procedimenti - Potenziamento allim.elettrica Linea B e Deposito Magliana	44.652	44.652	44.652	-
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	44.652	44.652	44.652	-
Interventi di adeguamento e messa in sicurezza delle linee A e B	-	-	808.792	(808.792)
Convenzione	363.832	363.832	363.832	-
Contratto ex Delibera AC n.148/2018	4.215.010	5.140.820	5.882.209	(741.389)
Spese legali D.I. 23892/2019	-	-	51.700	(51.700)
Subtotale	76.926.902	84.529.461	130.998.702	(46.469.241)
Note credito da emettere				
Procedimenti - B1 Bologna Conca d'Oro				
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(493.333)	(493.333)	(493.333)	-
Procedimenti - Linea C				
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(3.275)	(3.275)	(2.504.060)	2.500.785
Procedimenti - Eur Tor de' Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria				
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(553.235)	(553.235)	(553.235)	-
Procedimenti - Adeguamento Nodo di Termini				
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(31.135)	(31.135)	(31.135)	-
Procedimenti - Linea B1 Conca d'Oro Ionio				
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(6.797)	(6.797)	(6.797)	-
Procedimenti - AMLA 5				
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(15.890)	(15.890)	(15.890)	-
Procedimenti - Potenziamento allim.elettrica Linea B e Deposito Magliana				
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(44.652)	(44.652)	(44.652)	-
Convenzione	(363.831)	(363.831)	(363.831)	-
Contratto ex Delibera AC n.148/2018	(37.215)	(3.477.128)	-	(3.477.128)
Subtotale	(1.549.363)	(4.989.276)	(4.012.933)	(976.343)
Totale entro esercizio	75.377.539	79.540.185	126.985.769	(47.445.584)
esigibili oltre es.	08.11.2019	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Roma Capitale				
Procedimenti - Eur Tor de' Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria				
Sentenza 12582/2020	11.345.960	11.345.960	11.345.960	-
Sentenza appello 3476/2020 Linea B1 Conca d'Oro Ionio	260.771	263.659	243.773	19.886
Procedimenti - B1 Conca d'Oro Ionio Sentenza 5861/2020	3.689.874	2.938.789	3.485.031	(546.242)
Procedimenti - Linea C Lodo Sentenza 1904/2020	19.646.283	19.676.048	19.471.062	204.986
Eur Tor de' Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria Decreto Injuntivo n. 21786/2018	853.043	865.750	778.245	87.505
Totale oltre esercizio	35.795.931	35.090.206	35.324.071	(233.865)
Fondo svalutazione crediti vs controllante	-	(7.448.627)	-	(7.448.627)
Totale oltre es. al netto f.do svalutazione crediti	35.795.931	27.641.579	35.324.071	(7.682.492)

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo, al netto degli importi dettagliatamente esposti alla voce Note credito da emettere, si riferiscono alle prestazioni rese dalla Società per le attività istituzionalmente affidate e riaddebitate a valere sui quadri economici degli interventi oltre che ai corrispettivi di cui alla Delibera di Assemblée capitolina n. 148/2018.

Relativamente ai crediti verso Roma Capitale esigibili oltre l'esercizio successivo, nel rinviare al paragrafo Valutazione contenziosi per le valutazioni sottostanti inerenti il prudenziale accantonamento a Fondo svalutazione crediti, si evidenzia quanto segue:

- *Procedimenti – Linea B1 Conca d'Oro Ionio*: l'importo di euro 263.659 (che per la quota iscritta nel presente Bilancio è riferito a interessi e rivalutazione maturati al 31 dicembre 2019 e spese per come rideterminati dalla sentenza d'appello) è relativo alla sentenza pubblicata il 15 luglio 2020 con la quale la Corte d'Appello ha rigettato interamente l'appello principale proposto dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio ed ha accolto in parte l'appello incidentale proposto dalla Società così riformando la sentenza parziale emessa in primo grado dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 2018 afferente il contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI per il riconoscimento di riserve pari a circa euro 144 milioni. In data 12 ottobre 2020 l'ATI ha proposto ricorso in Cassazione per il quale la Società si è costituita con controricorso e contestuale ricorso incidentale. Alla data di redazione del presente documento non risulta ancora fissata l'udienza di discussione.

A fronte dell'importo iscritto in Bilancio al 31 dicembre 2019 per sorte e oneri accessori, è stato prudenzialmente effettuato accantonamento a Fondo svalutazione crediti per le ragioni esposte al paragrafo Valutazione contenziosi.

In merito al contenzioso in esame si evidenzia quanto segue. Con sentenza n. 6142 emessa in data 15 aprile 2020 - che costituisce la sentenza definitiva del giudizio promosso dall'ATI relativa alla prosecuzione, per la sola determinazione del quantum, delle riserve ritenute fondate dalla sentenza parziale del 2018 – il Tribunale di Roma ha disposto la condanna della Società al pagamento in favore dell'ATI dell'importo pari ad euro 23.317.129,54 oltre rivalutazione e interessi moratori. Conseguentemente, in data 7 luglio 2020, l'ATI ha notificato alla Società atto di precetto con intimazione a procedere al pagamento delle somme dovute nel termine di 10 giorni dalla notifica. In data 15 luglio 2020 è intervenuta la già citata sentenza della Corte d'Appello che, tra l'altro, ha dichiarato l'infondatezza della riserva n. 18 compresa tra quelle cumulativamente quantificate dalla sentenza definitiva rendendo con ciò non più certo ed esigibile l'importo di euro 23.317.129,54 ivi previsto, essendo necessaria una nuova quantificazione, con conseguente decadenza del titolo esecutivo posto alla base dell'atto di precetto. Ad avviso del legale che assiste la Società la sentenza in esame risulta venuta meno con riferimento all'importo essendo stata dichiarata infondata in sede di appello la citata riserva n. 18. Per completezza di informativa si segnala che, in data 10 settembre 2020, la Società ha proposto appello avverso la citata sentenza 6142 per il quale l'udienza è fissata al 12 luglio 2021.

- *Procedimenti – Linea B1 Conca d'Oro Ionio*: l'importo di euro 2.938.789 si riferisce alla sentenza n. 5861 emessa dal Tribunale di Roma in data 7 aprile 2020, ad esito del contenzioso promosso nel 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori. Nello specifico, con la sentenza in esame, il Giudice ha disposto la condanna in solido della Società e di Roma Capitale per il riconoscimento di riserve iscritte dall'ATI per l'importo complessivamente pari ad euro 2.907.627,37 oltre IVA, interessi legali e spese a fronte di un *petitum* pari a circa euro 114 milioni. In data 18 settembre 2020, l'ATI ha proposto appello avverso la citata sentenza e la Società si è costituita nei termini di legge presentando, altresì, ricorso incidentale.

Per completezza di informativa si segnala, inoltre, che la Società in data 9 settembre 2020 ha depositato istanza di correzione della sentenza per un errore materiale relativo alla decorrenza del termine degli interessi. In data 18 marzo 2021 il Giudice ha emesso il provvedimento di correzione dell'errore materiale sulla sentenza in argomento, disponendo il riconoscimento degli interessi legali dalla data della stessa (aprile 2020) e non da quella della domanda giudiziale (settembre 2016). Per effetto di tale provvedimento, l'importo complessivamente spettante all'ATI è stato rideterminato in euro 2.908.772,10 Iva inclusa oltre spese legali pari ad euro 31.162 con conseguente adeguamento dell'importo iscritto nel Bilancio dell'esercizio precedente che ha comportato una variazione pari ad euro 546.242.

Come già evidenziato al paragrafo Valutazione contenziosi, in data 29 dicembre 2020 l'Assemblea Capitolina ha adottato la deliberazione n. 188 avente ad oggetto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1 comma, lettera a) del d.lgs. n. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio pari a Euro 4.182.189,40 (incluso Iva, interessi e spese) finalizzata al pagamento delle somme riconosciute con la sentenza in argomento.

Per tale giudizio in data 15 dicembre 2020 l'ATI ha notificato atto di pignoramento esclusivamente a Roma Capitale in quanto condannata in solido che, per l'effetto, ha richiesto direttamente all'ATI di emettere fattura per provvedere al relativo pagamento.

Per tale ragione non si è proceduto ad effettuare alcun accantonamento a Fondo svalutazione crediti nel presente Bilancio.

- *Procedimenti – Linea C Lodo*: l'importo di euro 19.676.048 (che per la quota iscritta nel presente Bilancio è riferito ad interessi, rivalutazione e spese di competenza dell'esercizio 2019) è relativo alla sentenza n. 1904 della Corte d'Appello pubblicata in data 6 aprile 2020 con la quale il giudice, dichiarando l'inammissibilità dell'impugnazione proposta dalla Società, ha confermato l'efficacia del lodo parziale emesso in data 6 settembre 2012 nel corso del giudizio arbitrale instaurato dal Contraente generale avente ad oggetto il riconoscimento dei "cd Oneri a Contraente Generale". Avverso tale sentenza è stato proposto ricorso in Cassazione.

Come già evidenziato al paragrafo Valutazione contenziosi, in data 29 dicembre 2020 l'Assemblea Capitolina ha adottato la deliberazione n. 187 avente ad oggetto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1 comma, lettera e) del d.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio di Euro 17.008.290,74 (IVA inclusa), per il pagamento delle somme a titolo di sorte derivanti dalla sentenza in esame.

A fronte dell'importo iscritto in Bilancio al 31 dicembre 2019 è stato prudenzialmente effettuato accantonamento a Fondo svalutazione crediti per le ragioni esposte al paragrafo Valutazione contenziosi per un importo pari a euro 4.213.965 (interessi, rivalutazione e spese).

- *Eur Tor de Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigorja*: l'importo iscritto in Bilancio (euro 865.750) scaturisce dal decreto ingiuntivo n. 21786 notificato alla Società in data 16 ottobre 2018 e munito di formula esecutiva in data 20 settembre 2020, ottenuto dall'ATI aggiudicataria del contratto di appalto per il pagamento di sorte e interessi di ritardato pagamento dei SAL emessi nel corso dell'appalto, a partire dal 2010. In considerazione del fatto che la maturazione degli interessi è dipesa esclusivamente dai ritardi nella erogazione della provvista finanziaria, in data 16 ottobre 2019 la Società ha convenuto in giudizio Roma Capitale per ottenere il pagamento dei suddetti interessi maturati e maturandi sino al soddisfo.

Non essendo stato interamente soddisfatto il credito in esame, in data 15 settembre 2020 l'ATI ha provveduto a notificare alla Società atto di precetto per la residua somma di circa euro 1,2 milioni e, successivamente, in data 15 ottobre 2020, un atto di pignoramento presso terzi (quest'ultimo poi rinunciato).

In data 13 aprile 2021 l'ATI ha notificato un nuovo atto di precetto per il quale, allo stato, non ha ancora avviato la procedura esecutiva.

A fronte dell'importo iscritto in Bilancio al 31 dicembre 2019 è stato prudenzialmente effettuato accantonamento a Fondo svalutazione crediti per le ragioni esposte al paragrafo Valutazione contenziosi.

In merito al procedimento in argomento si segnala quanto segue.

Ad esito del contenzioso promosso dall'ATI appaltatrice dei lavori per il riconoscimento di maggiori somme a titolo di riserve per un importo complessivo di circa 73 milioni di euro, con sentenza n. 12582 del 18 settembre 2020 il Tribunale di Roma ha condannato la Società per euro 11.345.960 oltre IVA, accessori e spese.

In data 30 ottobre 2020 l'ATI ha notificato atto di precetto per ottenere il pagamento delle somme stabilite dalla suddetta sentenza e, non essendo intervenuto il pagamento nei termini, in data 30 novembre 2020 ha notificato atto di pignoramento presso terzi per l'importo complessivo di circa euro 17 milioni. L'atto di pignoramento in esame è stato poi rinunciato in ragione dell'impegno assunto dalla Società a corrispondere in favore dell'ATI un acconto pari all'importo della sorte oltre IVA. In data 13 aprile 2021 l'ATI ha notificato un nuovo atto di precetto avente ad oggetto la richiesta di pagamento di interessi e spese non liquidate per il quale, allo stato, non ha ancora avviato la procedura esecutiva.

Come già precedentemente evidenziato, in data 29 dicembre 2020 l'Assemblea Capitolina ha adottato la deliberazione n. 186 avente ad oggetto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1 comma, lettera e) del d.lgs. n.267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio per Euro 10.164.777,78 (di cui Euro 9.240.707,07 per imponibile e Euro 924.070,71 per IVA *split payment*), finalizzato al pagamento delle somme riconosciute a titolo di sorte con la sentenza in argomento. Con determinazione dirigenziale n. 63 del 21 gennaio 2021, il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha autorizzato il pagamento dell'importo in esame che, a seguito dell'incasso pervenuto alla Società in data 27 gennaio 2021, è stato corrisposto in pari data all'ATI. A fronte dell'importo iscritto in Bilancio al 31 dicembre 2019 è stato prudenzialmente effettuato accantonamento a Fondo svalutazione crediti per le ragioni esposte al paragrafo Valutazione contenziosi per un importo pari a euro 2.105.253 (interessi, rivalutazione e spese).

Sempre in merito al procedimento in esame si evidenzia quanto segue. In data 25 luglio 2018 l'ATI Appaltatrice dei lavori ha notificato alla Società atto di citazione avente ad oggetto l'aggiornamento di alcune delle riserve già oggetto del succitato contenzioso attivato nel 2015 nonché le ulteriori riserve iscritte successivamente all'attivazione del contenzioso medesimo per un *petitum* pari a circa 44 milioni di euro. All'udienza del 10 giugno 2019, il Giudice ha ammesso CTU contabile. In data 20 giugno 2020 il CTU ha trasmesso alle parti la bozza provvisoria della relazione peritale, ritenendo fondate le domande dell'ATI per un importo pari a circa 7,5 milioni di euro. Nel mese di novembre è stata depositata la CTU definitiva che, in esito alle osservazioni dei consulenti di parte sulla bozza di elaborato, ha formulato una serie di ipotesi rimesse alle valutazioni del giudice quantificando l'importo spettante all'ATI da un minimo di 4,1 milioni di euro ad un massimo di 7,8 milioni di euro. All'ultima udienza tenutasi il 25 gennaio 2021, il giudice alla luce delle contestazioni sollevate nell'interesse della Società alla CTU definitiva depositata, ha rinviato la causa al 31 maggio 2021 per l'esame della CTU ed eventuale precisazione delle conclusioni, con termine alle parti sino al 15 marzo 2021 per il deposito di note autorizzate e sino al 21 maggio 2021 per il deposito dei chiarimenti da parte del consulente. Con provvedimento assunto in data 24 maggio 2021, l'udienza già fissata per il 31 maggio è stata posticipata al 30 novembre 2021.

Il legale che assiste la Società ha espresso una valutazione di rischio possibile.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti € 2.879.871 (€ 4.019.515)

	08.11.2019	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
ATAC	2.803.278	2.879.871	4.019.515	(1.139.644)
Totale	2.803.278	2.879.871	4.019.515	(1.139.644)

L'importo di euro 2.803.278 esigibile oltre l'esercizio si riferisce ai crediti verso ATAC per le attività relative alla gestione dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione durante la fase di preesercizio, sulla tratta Pantano – Parco di Centocelle della Linea C, eseguiti in dipendenza della Convenzione stipulata in data 7 luglio 2014.

La variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile, per euro 1.216.237, alla compensazione di partite creditorie/debitorie intercompany avvenuta in data 26 settembre 2019, a seguito della quale si è proceduto a liquidare il corrispondente importo in favore del Contraente generale della Linea C.

Per completezza di informativa si rappresenta che la tematica in esame è oggetto di contenzioso a seguito dell'atto di citazione notificato dal Contraente Generale in data 17 novembre 2015, come descritto nei bilanci degli esercizi precedenti. A seguito di tale atto di citazione la Società si è costituita in giudizio chiedendo la chiamata in garanzia, tra gli altri, anche di ATAC per la fattispecie suddetta.

Crediti tributari € 7.801.928 (€ 8.122.162)

	08.11.2019	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Credito IVA	7.244.107	7.268.569	7.625.298	(356.729)
Credito Modello Unico	491.864	491.864	443.216	48.648
Ritenute su interessi attivi	35.470	41.495	53.648	(12.153)
Totale	7.771.441	7.801.928	8.122.162	(320.234)

Relativamente al credito IVA di euro 7.268.569, di cui euro 6.824.558 chiesti a rimborso, si precisa quanto segue. Il credito IVA è generato dall'entrata in vigore delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) in virtù delle quali, determinandosi in capo alla Società un'eccedenza di IVA detraibile, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 38-bis, comma 2, del dpr n. 633/1972 e, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 30, comma 3, lett. a), del medesimo decreto, è stata avanzata, nei termini di legge, la richiesta di rimborso.

Come commentato nei bilanci degli esercizi precedenti, relativamente all'istanza di rimborso IVA del quarto trimestre 2015 e del secondo trimestre 2016 - ad esito della positiva istruttoria condotta dall'Agenzia delle Entrate e della richiesta di presentazione delle polizze fideiussorie a garanzia dell'importo oggetto di rimborso al fine di procedere con la relativa liquidazione - stante la situazione di crisi economico-finanziaria della Società, le compagnie di assicurazione hanno comunicato di non poter procedere al rilascio delle polizze necessario a completare l'iter del rimborso. Parimenti dicasi per l'istanza di rimborso annuale 2017 per la quale l'Agenzia delle Entrate, ad esito della positiva istruttoria, in data 5 luglio 2018 ha richiesto la polizza fideiussoria a garanzia delle somme oggetto di istanza di rimborso.

La variazione rilevata nell'esercizio è ascrivibile, per euro 300.000, all'incasso del rimborso IVA dell'anno 2018 avvenuto in data 24 luglio 2019 ad esito della positiva istruttoria dell'Agenzia delle Entrate sull'istanza presentata dalla Società in data 29 aprile 2019.

Crediti verso altri € 57.111 (€ 14.550)

La voce "Crediti verso altri" include tutti i crediti nei confronti di soggetti non classificabili nelle precedenti categorie.

	08.11.2019	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti diversi	141.059	57.111	572	56.539
Acconto Inail	23.517	-	-	-
Crediti INPS per TFR	111.733	-	13.978	(13.978)
Totale	276.309	57.111	14.550	42.561

Disponibilità liquide € 164.487.800 (€ 179.001.902)

	08.11.2019	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Depositi bancari	8.792.607	7.116.217	39.558	7.076.659
Depositi bancari e postali dedicati	167.175.412	157.369.234	178.960.928	(21.591.694)
Denaro e valori in cassa	2.198	2.349	1.416	933
Totale	175.970.217	164.487.800	179.001.902	(14.514.102)

Le voci Depositi bancari e Denaro e valori in cassa riguardano le disponibilità di effettiva pertinenza della Società alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce Depositi bancari e postali dedicati è relativa alle somme depositate sui conti correnti per il pagamento dei SAL della Linea C. A tale proposito si rappresenta, come già evidenziato nel bilancio dell'esercizio precedente, che l'art. 7 del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, convertito con legge n. 222 del 29 dicembre 2007, ha disposto l'erogazione di euro 500 milioni a Roma Capitale per la prosecuzione delle spese di investimento finalizzate alla realizzazione della linea C della metropolitana di Roma. In ottemperanza al disposto dell'art. 7 del citato decreto legge, con Delibera n. 568 del 12 dicembre 2007, la Giunta comunale ha deliberato l'erogazione alla Società, in qualità di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento della Linea C della Metropolitana di Roma, della somma suddetta a titolo di acconto sui lavori di realizzazione dell'opera a valere sul Quadro Economico Generale dell'opera con riferimento, in particolare, alle attività affidate al Contraente Generale. Con medesimo atto la Giunta comunale ha disposto, altresì:

- che le somme in oggetto dovranno essere depositate in un conto corrente bancario vincolato attivato da Roma Metropolitane e che le medesime potranno essere utilizzate esclusivamente per il pagamento dei SAL del Contraente Generale oltre che per il versamento dell'IVA pari ad Euro 45.454.545;
- che Roma Metropolitane potrà effettuare le operazioni bancarie sul conto succitato previo nulla osta della Ragioneria Generale di Roma Capitale che verrà rilasciato contestualmente alla banca ed alla Società dietro presentazione di idonea documentazione;
- che le somme corrispondenti all'importo degli interessi attivi maturati sul conto corrente in esame, al netto delle spese di gestione, dei bolli e delle ritenute fiscali, dovranno intendersi di competenza dell'Amministrazione comunale e saranno alla stessa corrisposte tramite bonifico bancario.

Con Deliberazione n. 40 del 31 marzo 2016 il Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Capitolina, "attese le attuali condizioni di mercato e il merito creditizio dei maggiori istituti bancari del sistema bancario, al fine di garantire la salvaguardia del capitale disponibile...", ha modificato il dispositivo della Deliberazione di Giunta comunale n. 568 del 12 dicembre 2007, prevedendo che le somme rivenienti dal contributo statale di cui al dl n. 159/2007, possano essere depositate "in conto corrente bancario o postale vincolato e fruttifero...". Alla luce di tali direttive, la Società ha provveduto, a far data dal 12 aprile 2016, a depositare le somme in esame sul conto corrente presso Poste Italiane.

Le principali variazioni rilevate rispetto all'esercizio precedente si riferiscono:

- per euro 56.195.563 al versamento effettuato da parte della Ragioneria Generale delle somme prelevate negli anni 2017 e 2018, a titolo provvisorio, per il pagamento della quota statale dei SAL della Linea C;
- per euro 33.169.709 all'utilizzo a titolo provvisorio autorizzato dalla Ragioneria Generale di Roma Capitale per il pagamento dei SAL della Linea C;
- per euro 44.570.470 all'utilizzo a titolo definitivo autorizzato dalla Ragioneria Generale per il pagamento dei SAL della Linea C a fronte della quota statale finanziata con Legge 222/07;

- per euro 47.078 alla variazione negativa degli interessi attivi maturati per l'esercizio rispetto alla quota maturata nel 2018.

Ratei e Risconti € 77.270 (€ 61.086)

	08.11.2019	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ratei attivi	-	-	4.796	(4.796)
Risconti attivi	108.866	77.270	56.290	20.980
Totale	108.866	77.270	61.086	16.184

La voce Risconti attivi si riferisce prevalentemente a manutenzioni, canoni di assistenza hardware e software e a premi assicurativi.

PASSIVO

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO (in euro)	08.11.2019	31.12.2019	31.12.2018
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	2.500.000	2.500.000	2.500.000
IV. Riserva legale	216.485	216.485	216.485
VI. Altre riserve distintamente indicate	4.290.120	4.290.120	4.290.120
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	(5.421.460)	(5.421.460)	(3.074.682)
IX. Utile/Perdita dell'esercizio	(4.711.075)	(12.892.503)	(2.346.778)
	(3.125.930)	(11.307.358)	1.585.145
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
4. Altri	2.088.201	2.088.201	2.088.201
	2.088.201	2.088.201	2.088.201
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	297.978	302.415	327.058
D) DEBITI			
6. Acconti	241.268.782	220.904.648	275.928.618
7. Debiti verso fornitori	55.606.415	56.468.283	141.983.315
11. Debiti verso controllanti	1.406.956	1.094.281	1.317.545
11- bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.774.087	2.920.885	3.069.244
12. Debiti tributari	554.787	699.259	1.613.440
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	248.151	487.403	1.035.363
14. Altri debiti	1.689.880	1.396.194	1.734.719
	389.823.907	369.700.437	441.608.768
E) RATEI E RISCONTI	-	35	-
	-	35	-
TOTALE PASSIVO	389.084.156	360.783.730	445.609.172

Patrimonio Netto € -11.307.358 (€ 1.585.145)

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione del Patrimonio netto ed è altresì illustrata la relativa movimentazione:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldi al 31.12.2017	2.500.000	216.485	4.290.120	(924.231)	(2.150.451)	3.931.923
Destinazione del risultato d'esercizio:						
- Altre destinazioni				(2.150.451)	2.150.451	-
Risultato dell'esercizio 2018			-	-	(2.346.778)	(2.346.778)
Saldi al 31.12.2018	2.500.000	216.485	4.290.120	(3.074.682)	(2.346.778)	1.585.145
Risultato dell'esercizio 2018				(2.346.778)	2.346.778	-
Risultato del periodo 01.01-08.11.2019					(4.711.075)	(4.711.075)
Saldi all'8.11.2019	2.500.000	216.485	4.290.120	(5.421.460)	(4.711.075)	(3.125.930)
Risultato del periodo 08.11-31.12.2019					(8.181.428)	(8.181.428)
Saldi al 31.12.2019	2.500.000	216.485	4.290.120	(5.421.460)	(12.892.503)	(11.307.358)

Il "Capitale sociale" sottoscritto è interamente versato, di totale proprietà di Roma Capitale.

La "Riserva legale" è costituita dall'obbligatoria destinazione del ventesimo degli utili netti annuali, sino al raggiungimento di un importo pari al quinto del capitale sociale.

La "Riserva straordinaria" è costituita in base a specifiche delibere assembleari del Socio Unico.

Di seguito si riporta l'informativa sulla composizione del Patrimonio netto con evidenza delle quote disponibili e degli utilizzi avvenuti nei tre esercizi precedenti:

	31.12.2019	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni esercizi 2016-2017-2018	
				Copertura perdite	Altro
Capitale	2.500.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	216.485	B			
Riserva straordinaria	4.290.120	A-B-C	4.290.120		
Totale	7.006.605		4.290.120	-	

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Fondo per Rischi e Oneri € 2.088.201 (€ 2.088.201)

I fondi rischi riguardano passività probabili, connesse a situazioni già esistenti ma con esito pendente. Alla data di chiusura del presente esercizio, oltre ai citati rischi probabili, esistono ulteriori rischi possibili e, come tali non stanziati, per controversie con terzi. Non si registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro subordinato € 302.415 (€ 327.058)

La voce riflette l'indennità per trattamento di fine rapporto di lavoro maturata a tutto il 31 dicembre 2019 dal personale dipendente in forza alla data di chiusura del periodo, accantonata in base all'anzianità maturata dagli stessi in conformità alla legislazione vigente in materia. Tale voce, suddivisa per qualifica, ha avuto la seguente movimentazione:

31.12.2018	327.058
Variazioni del periodo 1.1 - 8.11.2019	
- quota maturata	424.438
- utilizzi per anticipazioni, liquidazioni	(29.310)
- utilizzi per previdenza integrativa	(424.208)
Totale 08.11.2019	297.978
Variazioni del periodo 8.11 - 31.12.2019	
- quota maturata	110.852
- utilizzi per anticipazioni, liquidazioni	-
- utilizzi per previdenza integrativa	(106.416)
Totale 31.12.2019	302.415

Debiti € 369.700.437 (€ 441.608.768)

Il saldo di bilancio è composto come segue.

	08.11.2019		31.12.2019		31.12.2018		Variazione
	d cui oltre 12 mesi		d cui oltre 12 mesi		d cui oltre 12 mesi		
Acconti	241.288.782	241.483.234	220.904.648	221.119.100	275.928.678	276.115.896	(54.996.796)
Debiti verso fornitori	55.806.415	141.666.812	55.882.401	141.983.315	52.940.603	156.722.561	(14.739.246)
Debiti verso controllanti		1.406.956		1.094.281		1.317.545	(223.264)
Debiti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti		2.774.087		2.920.885		3.069.244	(148.359)
Debiti tributari		554.787		699.259		1.613.440	(914.181)
Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale		248.151		487.403		1.035.363	(547.960)
Altri debiti		1.689.880		1.396.194		1.734.719	(338.525)
Totale		389.823.907		369.700.437		441.608.768	(71.908.331)

La voce "Acconti" è relativa, per euro 220.904.648, al residuo della fatturazione, avvenuta nei confronti di Roma Capitale in data 28 dicembre 2007, delle somme trasferite alla Società a seguito della Delibera di

Giunta n. 568 del 12 dicembre 2007 a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della linea C, come descritto alla voce Disponibilità liquide del presente documento.

La variazione registrata nell'esercizio è riferita al recupero, autorizzato dagli uffici capitolini, della quota statale ex l. 222/2007 nell'ambito della fatturazione nei confronti di Roma Capitale dei SAL di Linea C.

La voce "*Debiti verso fornitori*" è relativa ai debiti commerciali, sia per la gestione propria dell'azienda che per quella a rimborso inerente le attività finanziate dai Quadri Economici degli interventi, per lavori, beni e servizi acquisiti nello svolgimento degli incarichi contrattuali. Risultano, inoltre, classificati nella voce in esame i debiti verso le imprese appaltatrici dei lavori originati da sentenze emesse in data successiva alla chiusura dell'esercizio ad esito di contenziosi già attivati alla data del 31 dicembre 2019.

I debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio, pari ad euro 86.300.914, si riferiscono prevalentemente alle attività afferenti gli appalti gestiti dalla Società. Di seguito si evidenziano le principali poste che compongono la voce in esame:

- euro 56.943.605 per le somme a corrispondere al contraente generale della Linea C per i SAL già emessi al 31 dicembre 2019, per le prestazioni relative alla gestione dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione richiesti dall'ATAC e finalizzate allo svolgimento del preesercizio, sulla tratta Pantano – Parco di Centocelle e per il valore dei lavori in corso non ancora riflessi nei SAL alla data di chiusura dell'esercizio;
- euro 8.192.322 per le somme da corrispondere all'ATI aggiudicataria del contratto di appalto del Corridoio del Trasporto Pubblico Eur Tor de' Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria per i SAL già emessi al 31 dicembre 2019 e per il valore dei lavori in corso non ancora riflessi nei SAL alla data di chiusura dell'esercizio;
- euro 1.051.507 per i compensi maturati alla data del 31 dicembre 2019 dai componenti della Commissione di collaudo della Linea C.

L'importo di euro 55.682.401 esigibile oltre l'esercizio successivo è di seguito dettagliato:

- euro 258.771 (di cui euro 14.998 di competenza dell'esercizio 2019) riferiti alla sentenza emessa dalla Corte d'Appello in data 15 luglio 2020 che ha riformato la sentenza parziale emessa dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 2018 per il contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio (sorte, interessi e rivalutazione maturati al 31 dicembre 2019 oltre a spese di giudizio);
- euro 889.330 (di cui euro 105.991 di competenza dell'esercizio 2019) relativi al decreto ingiuntivo promosso nel 2018 dall'ATI appaltatrice dei lavori Corridoio Eur Tor de' Cenci Eur Laurentina Tor Pagnotta (interessi di ritardato pagamento dei SAL e di quota parte di Iva *split payment* oltre spese procedura di ingiunzione);
- euro 2.938.789 riferiti alla sentenza n. 5861 emessa dal Tribunale di Roma in data 7 aprile 2020 ad esito del giudizio promosso nel 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio (sorte, interessi e spese di giudizio maturati al 31 dicembre 2019).
- euro 19.676.048 (di cui euro 204.986 di competenza dell'esercizio 2019) relativi alla sentenza depositata il 6 aprile 2020 con la quale la Corte d'Appello ha dichiarato inammissibile l'impugnazione proposta dalla Società avverso il lodo parziale emesso il 6 settembre 2012 condannandola al pagamento, in favore del Contraente Generale, della somma di euro 13.144.467,49 "*a titolo di maggiori oneri sopportati, al 31/ 12/ 2008 e non altrimenti remunerati*" e di euro 2.317.615,00 "*a titolo di ulteriore attività di progettazione resasi necessaria in applicazione dell'allegato tecnico di cui al d.lgs. n. 189 del 2005*" oltre a rivalutazione e interessi legali dal 1 gennaio 2009. Avverso detta pronuncia la Società ha proposto ricorso in Cassazione; Ad esito della Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 187 del 29 dicembre 2020 e del conseguente pagamento da parte di Roma Capitale, in data 19 aprile 2021 è stato liquidato al Contraente generale un acconto di Euro 15.462.082,49 a valere sulle somme riconosciute dalla sentenza di Appello n. 1904/2020;

- euro 11.345.960 relativi alla sentenza emessa dal Tribunale di Roma in data 18 settembre 2020 ad esito del giudizio promosso nel 2015 dall'ATI appaltatrice dei lavori Eur Tor dè Cenci. Ad esito della Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 186 del 29 dicembre 2020 e del conseguente pagamento da parte di Roma Capitale, in data 27 gennaio 2021 è stato liquidato all'ATI un acconto di Euro 9.240.707,07 a valere sulle somme riconosciute dalla sentenza n. 12582/2020;
- euro 10.071.862 per ritenute di legge (0,50% per infortuni) effettuate sui certificati di pagamento emessi a tutto il 31 dicembre 2019 per gli appalti in corso;
- euro 10.501.641 per ritenuta a titolo di prefinanziamento (2%) effettuata sui certificati di pagamento emessi a tutto il 31 dicembre 2019 nei confronti del Contraente Generale della Linea C.

Di seguito è analizzata la voce "Debiti verso controllanti":

	08.11.2019	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Interessi attivi su contributo Linea C art.7 dl 159/2007	416.829	104.154	327.799	(223.645)
Altri debiti	990.127	990.127	989.746	381
Totale	1.406.956	1.094.281	1.317.545	(223.264)

L'importo di euro 104.154 è riferito agli interessi attivi - al netto della ritenuta fiscale e delle spese - maturati alla data del 31 dicembre 2019 sulle somme erogate a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma ai sensi dell'art. 7 dl n. 159/2007 che, per effetto delle previsioni contenute nella delibera di Giunta Capitolina n. 568/2007, vanno retrocessi all'Amministrazione Capitolina. La somma in esame dovrà essere utilizzata dalla Ragioneria Generale a titolo di compensazione finanziaria con le fatture emesse dalla Società per le prestazioni affidate con delibera di Assemblea capitolina n. 148/2018, in attuazione delle disposizioni previste con delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Capitolina n. 17/2008.

Gli altri debiti verso Roma Capitale sono relativi prevalentemente:

- ai compensi anni 2014 – 2015 e 2016 (fino al 30 novembre) spettanti a due dipendenti dell'Amministrazione Capitolina nominati componenti del Consiglio di amministrazione della Società con Ordinanza del Sindaco n. 132 del 18 luglio 2014 che, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del d.l. n. 95/2012 e s.m.i., in virtù del principio di omnicomprensività della retribuzione, vanno riversati all'amministrazione di appartenenza, al netto delle somme relative alla polizza per la responsabilità amministrativo – contabile correlata all'espletamento dell'incarico dei consiglieri che, su delega dei medesimi, è stata corrisposta alla compagnia assicurativa;
- all'IVA *split payment* sulle somme oggetto della sentenza n. 16022/2016 corrisposta alla Società - a seguito del pignoramento da parte dell'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 avvenuto in data 14 marzo 2017 – da parte di Roma Capitale conseguentemente all'adozione della delibera di Giunta capitolina n. 35, poi ratificata con deliberazione di Assemblea capitolina n. 16 dell'11 aprile 2017 e successivo riconoscimento del debito fuori bilancio approvato dall'Assemblea capitolina con deliberazione n. 52 dell'8 maggio 2018.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti" si riferiscono:

- agli importi spettanti ad Atac Spa prevalentemente per l'indennità di occupazione della sede aziendale. Come già commentato alla voce Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti, in data 26 settembre 2019 si è proceduto alla compensazione di partite creditorie/debitorie intercompany per un importo di 1.216.237;
- alle prestazioni rese dalle società del gruppo Acea per spostamento di pubblici servizi nell'ambito degli interventi realizzativi in corso e consumi idrici della sede aziendale;
- agli importi spettanti a Roma Servizi Mobilità per le attività di assistenza tecnica all'installazione ed al relativo collaudo degli impianti semaforici del Sistema di trasporto pubblico a capacità intermedia a servizio

dei corridoi Eur - Tor de' Cenci ed Eur Laurentina - Tor Pagnotta, oltre che alle modifiche degli impianti esistenti;

- all'importo dovuto ad AMA per la Tari della sede sociale.

	08.11.2019	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
ATAC	2.098.279	2.264.872	2.444.398	(179.526)
Roma Servizi per la Mobilità	74.500	74.500	67.444	7.056
Gruppo ACEA	568.584	548.789	488.270	60.519
AMA	32.724	32.724	69.132	(36.408)
Totale	2.774.087	2.920.885	3.069.244	(148.359)

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce "Debiti tributari":

	08.11.2019	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ritenute alla fonte	215.468	360.395	1.106.970	(746.575)
Imposta sostitutiva TFR	394	(61)	182	(243)
IVA ad esigibilità differita	338.925	338.925	506.268	(167.363)
Totale	554.787	699.259	1.613.440	(914.181)

I "Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale" sono relativi ai contributi sulle retribuzioni di dicembre 2019, alle somme accantonate a titolo di TFR da versare al fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps ed ai fondi di previdenza complementare individuati dal personale dipendente, per effetto delle disposizioni introdotte dalla riforma del TFR. La voce in esame è così articolata:

	08.11.2019	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti Vs Inps	195.330	387.060	840.532	(453.472)
Debiti vs Previdai	11.092	32.923	35.376	(2.453)
Debiti vs f.do tesoreria INPS -TFR	32.857	63.690	133.063	(69.373)
Debiti vs altri enti	6.373	(1.593)	15.462	(17.055)
Debiti vs f.di previdenza complementare	2.499	5.323	10.930	(5.607)
Totale	248.151	487.403	1.035.363	(547.960)

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce "Altri debiti" a fine esercizio con confronto rispetto all'esercizio precedente:

	08.11.2019	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti vs personale dipendente	1.192.288	729.461	1.446.445	(716.984)
Penalità su lavori	20.000	20.000	20.000	-
Debiti vs organi sociali	16.170	43.657	78.658	(34.991)
Debiti diversi vs altri	461.422	603.066	189.616	413.450
Totale	1.689.880	1.396.194	1.734.719	(338.525)

CONTO ECONOMICO

(fra parentesi l'importo relativo all'esercizio precedente)

I commenti sull'andamento generale della Società sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma cod. civ. nell'ambito della Relazione sulla Gestione. Nel prosieguo viene, pertanto fornita l'analisi solo per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

Le voci del Conto Economico sono esposte nella seguente sequenza:

- periodo ante liquidazione dal 1 gennaio all'8 novembre 2019;
- primo periodo intermedio di liquidazione dall'8 novembre al 31 dicembre 2019;
- intero esercizio 2019;
- esercizio 2018 per comparazione.

CONTO ECONOMICO (in euro)	01.01.2019	08.11.2019	08.11.2019 31.12.2019	31.12.2019	31.12.2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1. Ricavi dalle vendite e delle prestazioni		100.762.098	29.664.991	130.427.089	86.206.724
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(1.125.368)	(12.672.783)	(13.798.151)	11.545.766
5. Altri ricavi e proventi					
b) plusvalenze da alienazioni				-	-
e) ricavi e proventi diversi	530.814	530.814	533.991	1.064.805	1.159.888
Totale valore della produzione	100.167.544	17.526.199		117.693.743	98.912.378
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		10.142	2.267	12.409	9.517
7. Per servizi		94.600.045	16.016.450	110.616.495	88.418.211
8. Per godimento di beni di terzi		869.637	175.806	1.045.443	1.047.998
9. Per personale					
a) salari e stipendi	6.331.798		1.155.663	7.487.461	7.927.609
b) oneri sociali	1.900.839		364.917	2.265.756	2.431.665
c) trattamento di fine rapporto	424.485		111.761	536.246	561.293
e) altri costi	108.038	8.765.160	-	108.038	-
10. Ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.708		4.197	28.905	27.220
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33.023		5.610	38.633	52.549
c) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		57.731	7.448.627	7.448.627	7.516.165
12. Accantonamenti per rischi		483.485	(157.509)	325.976	648.859
14. Oneri diversi di gestione		137.802	585.927	723.729	170.705
Totale costi della produzione	104.924.002	25.713.736		130.637.738	101.295.626
Differenza tra valore e costi della produzione	(4.756.458)	(8.187.537)		(12.943.995)	(2.383.248)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
16. Altri proventi finanziari					
c) proventi diversi dai precedenti					
- da controllanti				-	1.358
- da altri		136.801	23.175	159.976	220.340
17. Interessi e altri oneri finanziari					
- verso controllanti		89.030	15.124	104.154	151.176
- verso altri		2.388	1.942	4.330	34.052
Totale proventi e oneri finanziari	45.383	6.109		51.492	36.470
Risultato prima delle imposte	(4.711.075)	(8.181.428)		(12.892.503)	(2.346.778)
20. Imposte sul reddito dell'esercizio					
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(4.711.075)	(8.181.428)		(12.892.503)	(2.346.778)

VALORE DELLA PRODUZIONE € 117.693.743 (€ 98.912.378)

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni € 130.427.089 (€ 86.206.724)

Sono relativi alle prestazioni rese nei confronti di Roma Capitale per le attività istituzionali affidate alla Società, come commentato alla voce Crediti vs Controllanti. L'importo è dettagliato nella tabella che segue:

	01.01.2019 08.11.2019	08.11.2019 31.12.2019	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Procedimenti - Quadri economici	88.570.178	31.285.758	119.855.936	80.346.687	39.509.249
Prestazioni ingegneria ex Delibera AC 148/2018	12.191.920	(1.620.767)	10.571.153	5.860.037	4.711.116
Totale	100.762.098	29.664.991	130.427.089	86.206.724	44.220.365

I Ricavi da "Procedimenti - Quadri Economici" afferiscono al ribaltamento dei SAL relativi agli appalti in corso, oltre che delle prestazioni di terzi per le attività finanziate dai Quadri economici degli interventi.

Come evidenziato nel Bilancio dell'esercizio precedente, la deliberazione di Assemblea capitolina n. 148 del 28 dicembre 2018 ha fissato nuovi e diversi criteri di remunerazione delle attività svolte dal personale tecnico della Società con copertura finanziaria a carico di Roma Capitale in luogo dell'addebito ai quadri economici degli interventi affidati.

Variazione dei Lavori in corso su ordinazione € -13.798.151 (€ 11.545.766)

La voce si riferisce al valore delle rimanenze commisurato ai costi ed oneri sostenuti nell'esercizio, come già commentato in sede di analisi delle Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione.

	01.01.2019 08.11.2019	08.11.2019 31.12.2019	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Procedimenti - Progettazione	(1.125.368)	(12.672.783)	(13.798.151)	11.545.766	(25.343.917)
Totale	(1.125.368)	(12.672.783)	(13.798.151)	11.545.766	(25.343.917)

Altri Ricavi e proventi € 1.064.805 (€ 1.159.888)

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce, a confronto con l'esercizio precedente.

	01.01.2019 08.11.2019	08.11.2019 31.12.2019	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Altri proventi	49.296	142.355	191.651	395.324	(203.673)
Insussistenze costi esercizi precedenti	9.657	551.120	560.777	120.800	439.977
Procedimenti - Copertura contenzioso	471.861	(159.484)	312.377	643.764	(331.387)
Totale	530.814	533.991	1.064.805	1.159.888	(95.083)

La voce Insussistenze costi di esercizi precedenti si riferisce prevalentemente (euro 546.242) alla rideterminazione dell'importo stabilito in favore dell'ATI appaltatrice dei lavori Linea B1 Prolungamento Ionio ad esito del provvedimento di correzione dell'errore materiale della sentenza n. 5861/2020 emesso dal Giudice in data 18 marzo 2021.

L'importo in esame è parimenti riflesso alla Voce Oneri diversi di gestione per effetto del conseguente adeguamento dei Crediti verso controllante non comportando, quindi, alcun impatto in termini di margine nel 2019.

L'importo iscritto alla voce "*Procedimenti- Copertura contenzioso*" è relativo ai ricavi iscritti a copertura dei costi per contenziosi connessi agli appalti come descritto nella sezione Crediti vs Controllanti e Valutazione contenziosi del presente documento.

Nello specifico, l'importo in esame si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio pari a:

- euro 19.886 per interessi di mora e rivalutazione delle somme oggetto della sentenza di appello del 15 luglio 2020 che ha riformato la sentenza parziale emessa dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 2018, in esito al contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI appaltatrice dei lavori della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio;
- euro 204.986 per rivalutazione e interessi oggetto della sentenza n. 1904 depositata dalla Corte d'Appello in data 6 aprile 2020 per il Lodo Linea C;
- euro 87.505 relativi al decreto ingiuntivo promosso nel 2018 dall'ATI appaltatrice dei lavori Corridoio Eur tor dè Cenci Eur Laurentina Tor Pagnotta (interessi di ritardato pagamento dei SAL e spese procedura di ingiunzione), oggetto di atto di citazione in giudizio di Roma Capitale da parte della Società.

COSTI DELLA PRODUZIONE € 130.637.738 (€ 101.295.626)

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci € 12.409 (€ 9.517)

Il costo sostenuto si riferisce alle spese sostenute per cancelleria, stampati, materiale I. 626 ed altro materiale di consumo effettuate nel corso dell'esercizio.

	01.01.2019 08.11.2019	08.11.2019 31.12.2019	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.142	2.267	12.409	9.517	2.892
Totale	10.142	2.267	12.409	9.517	2.892

Per servizi € 110.616.495 (€ 88.418.211)

La voce "Costi per servizi" comprende costi pertinenti l'attività propria e quella a rimborso sui Quadri Economici degli interventi e sul Contratto ex Delibera n. 148/2018 per servizi, lavori e forniture svolte da terzi. Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce per l'esercizio, a confronto con l'esercizio precedente:

	01.01.2019 08.11.2019	08.11.2019 31.12.2019	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Servizi e lavori appaltati	92.660.404	15.173.004	107.833.408	86.388.586	21.444.822
Indagini e rilievi	297.575	229.340	526.915	151.166	375.749
Cariche sociali e oneri accessori	153.750	25.896	179.646	111.070	68.576
Consulenze tecniche-legali-fiscali-studi e ricerche	63.394	26.443	89.837	-	89.837
Patrocinio legale	172.442	83.463	255.905	358.028	(102.123)
Prestazioni ex d.lgs 163/2006 (ex l. 109/94)	18.472	47	18.519	27.535	(9.016)
Organismo di vigilanza	10.120	2.360	12.480	12.307	173
Assicurazioni	502.087	85.325	587.412	592.406	(4.994)
Manutenzioni- canoni agg.to e assistenza h/w e sv	189.250	24.587	213.837	151.861	61.976
Utenze- vigilanza- pulizia sede	244.948	77.478	322.426	307.364	15.062
Rappresentanza - Quote associative	320	749	1.069	320	749
Costi accessori personale dipendente	194.206	62.041	256.247	255.760	487
Altri	93.077	225.716	318.794	61.808	256.986
Totale	94.600.045	16.016.450	110.616.495	88.418.211	22.198.284

La variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente risulta sostanzialmente ascrivibile all'avanzamento dei lavori della Linea C (per la terza fase funzionale coincidente con la Stazione San Giovanni e per la tratta T3 – realizzazione gallerie).

Nel rispetto delle direttive impartite dal Socio unico con deliberazione di Giunta n. 70/2012, la Società ha provveduto, a far data dall'esercizio 2013, a classificare i costi per servizi distintamente per categoria di appartenenza. Nell'esercizio 2019 sono stati sostenuti costi per Consulenze, studi e ricerche in misura pari al 35% rispetto all'importo massimo consentito. La medesima Deliberazione n. 70/2012 ha previsto, inoltre, che "La spesa per missioni degli amministratori e del personale dipendente non può essere superiore al 50% dei costi sostenuti nell'anno 2009". Per l'anno 2019 i costi per trasferte, iscritti alla voce Costi per servizi – Costi accessori per il personale dipendente, ammontano ad euro 9 a fronte di un importo massimo consentito di euro 19.000.

Relativamente alla voce "Servizi e Lavori Appaltati" si dettaglia di seguito la composizione:

	01.01.2019 08.11.2019	08.11.2019 31.12.2019	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Linea C	89.848.939	14.881.472	104.730.411	81.978.090	22.752.321
Attività General contractor	89.848.939	14.881.472	104.730.411	81.978.090	22.752.321
Eur tor de Cenci-Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigroria	2.811.465	291.532	3.102.997	4.410.496	(1.307.499)
Appalto lavori e progettazione esecutiva	2.654.069	315.388	2.969.457	4.332.313	(1.362.856)
Spostamento pps e attività private-occupazioni-espropri	157.396	(23.856)	133.540	78.183	55.357
Totale	92.660.404	15.173.004	107.833.408	86.388.586	21.444.822

Per godimento beni di terzi € 1.045.443 (€ 1.047.998)

	01.01.2019 08.11.2019	08.11.2019 31.12.2019	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Indennità occupazione sede	832.968	166.592	999.560	999.001	559
Canoni noleggio	36.669	9.214	45.883	48.997	(3.114)
Totale	869.637	175.806	1.045.443	1.047.998	(2.555)

Relativamente alla sede aziendale si rappresenta che, nonostante l'impegno assunto da ATAC alla formalizzazione di un nuovo contratto aggiornato agli attuali prezzi di mercato, in data 31 ottobre 2019 è stato notificato alla Società l'atto di intimazione di sfratto per finita locazione dell'immobile. All'ultima udienza del 24 febbraio 2021 il giudice, rilevando la propria incompetenza a decidere la causa in esame, ha rimesso gli atti al Presidente della sezione per la riassegnazione del fascicolo ad altro magistrato.

L'importo accantonato in bilancio è prudenzialmente basato sul canone pattuito nel contratto originariamente stipulato con ATAC, nelle more della definizione giudiziale della controversia.

Per il personale € 10.397.521 (€ 10.920.567)

	01.01.2019 08.11.2019	08.11.2019 31.12.2019	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Salari e stipendi	6.331.798	1.155.683	7.487.481	7.927.609	(440.128)
Oneri sociali	1.900.839	364.917	2.265.756	2.431.665	(165.909)
Trattamento di fine rapporto	424.485	111.761	536.246	561.293	(25.047)
Altri costi del personale	108.038	-	108.038	-	108.038
Totale	8.765.160	1.632.361	10.397.521	10.920.567	(523.046)

La variazione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente da ricollegarsi alle cessazioni di personale dipendente intervenute nell'esercizio 2019 e all'impatto sull'intero esercizio di quelle avvenute in corso d'anno nel 2018.

La composizione della forza lavoro, rispettivamente finale e media dell'esercizio, è rappresentata nelle tabelle sottostanti:

	Variazioni dal 1.1 all'8.11.2019			08.11.2019	Variazioni dall'8.11 al 31.12.2019			31.12.2019	variazioni
	31.12.2018	assunzioni	passaggi		cessazioni	assunzioni	passaggi		
Dirigenti	6	-	-	1	5	-	-	5	(1)
Quadri	46	-	-	3	43	-	-	43	(3)
Impiegati	107	-	-	3	104	-	-	103	(4)
Totale	159	-	-	7	152	-	-	151	(8)

	8.11.2019	31.12.2019	31.12.2018	variazioni
Dirigenti	5,9	5,8	7	(0,9)
Quadri	46	45	46	(1,1)
Impiegati	107	106	107	(1,3)
Totale	158,9	156,4	159,7	(3,3)

Ammortamenti e svalutazioni € 7.516.165 (€ 79.769)

Ammortamenti € 67.538 (€ 79.769)

	01.01.2019 08.11.2019	08.11.2019 31.12.2019	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ammnti immobilizzazioni immateriali	24.708	4.197	28.905	27.220	1.685
Ammnti immobilizzazioni materiali	33.023	5.610	38.633	52.549	(13.916)
Totale	57.731	9.807	67.538	79.769	(12.231)

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide € 7.448.627 (€ 0)

Come commentato al paragrafo del presente documento Valutazione contenziosi e alla voce Crediti verso controllanti, l'importo si riferisce all'accantonamento prudenzialmente effettuato a rettifica dei crediti iscritti nel presente Bilancio rivenienti da contenziosi sugli appalti.

La voce è di seguito dettagliata:

- euro 263.659 per sorte e oneri accessori rivenienti dalla sentenza di appello del 15 luglio 2020 che ha riformato la sentenza parziale emessa dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 2018, in esito al contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio;
- euro 2.105.253 per oneri accessori stabiliti dalla sentenza n. 12582 emessa dal Tribunale di Roma in data 18 settembre 2020, ad esito del contenzioso promosso nel 2015 dall'ATI appaltatrice dei lavori Eur Tor de Cenci;
- euro 4.213.965 per oneri accessori oggetto della sentenza n. 1904 emessa dalla Corte d'Appello in data 6 aprile 2020 per il Lodo Linea C;
- euro 865.750 per interessi di ritardato pagamento oggetto di decreto ingiuntivo notificato alla Società in data 16 ottobre 2018 e munito di formula esecutiva in data 20 settembre 2020, ottenuto dall'ATI aggiudicataria del contratto di appalto dei Corridoi Eur – Tor de Cenci e Eur Laurentina – Tor Pagnotta.

Accantonamento per rischi € 325.976 (€ 648.859)

L'importo è riferito agli accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte di passività potenziali la cui esistenza sia nota alla data di redazione del bilancio allocati tra i Debiti stante il fatto che le sentenze risultano emesse alla data di chiusura dell'esercizio.

	01.01.2019 08.11.2019	08.11.2019 31.12.2019	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Accantonamento per rischi	483.485	(157.509)	325.976	648.859	(322.883)
Totale	483.485	(157.509)	325.976	648.859	(322.883)

La voce è così composta:

- euro 14.998 per interessi di mora e rivalutazione delle somme oggetto della sentenza di appello del 15 luglio 2020 che ha riformato la sentenza parziale emessa dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 2018, in esito al contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI appaltatrice dei lavori della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio;
- euro 105.992 (di cui euro 87.505 relativi a ritardati pagamenti dei SAL) per interessi di mora maturati nell'esercizio a fronte del decreto ingiuntivo promosso nel 2018 dall'ATI appaltatrice dei lavori Corridoio Eur tor dè Cenci Eur Laurentina Tor Pagnotta;
- euro 204.986 per l'accantonamento delle somme dovute in esito alla sentenza depositata il 6 aprile 2020 con la quale la Corte d'Appello ha dichiarato inammissibile l'impugnazione proposta dalla Società avverso il lodo parziale della Linea C emesso il 6 settembre 2012 (interessi, rivalutazione e spese di competenza dell'esercizio 2019).

Oneri diversi di gestione € 723.729 (€ 170.705)

Si riferiscono a costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle voci precedentemente descritte e ad oneri di natura tributaria diversi dalle imposte dirette come di seguito dettagliato:

	01.01.2019 08.11.2019	08.11.2019 31.12.2019	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
T.A.R.I.	64.915	-	64.915	69.132	(4.217)
Tasse ed altre imposte	15.015	1.194	16.209	15.421	788
Sopravvenienze aggiornamento stime	44.594	546.477	591.071	34.119	556.952
Altri oneri diversi	13.278	38.256	51.534	52.033	(499)
Totale	137.802	585.927	723.729	170.705	553.024

La voce Sopravvenienze aggiornamento stime comprende l'importo di euro 546.242 - iscritto per pari entità nella voce del presente documento Altri ricavi e proventi – conseguente alla rideterminazione delle somme stabilite in favore dell'ATI appaltatrice dei lavori Linea B1 Prolungamento Ionio ad esito del provvedimento di correzione dell'errore materiale della sentenza n. 5861/2020 emesso dal Giudice in data 18 marzo 2021.

Proventi e Oneri finanziari € 51.492 (€ 36.470)

	01.01.2019 08.11.2019	08.11.2019 31.12.2019	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Altri proventi finanziari					
<i>da controllanti</i>					
Interessi attivi sentenza 7707/2018	-	-	-	1.358	(1.358)
<i>da altri</i>					
Interessi attivi c/c	136.423	23.175	159.598	206.337	(46.739)
Altri	378	-	378	14.003	(13.625)
Totale	136.801	23.175	159.976	221.698	(61.722)
Interessi e altri oneri finanziari					
<i>verso controllanti</i>					
Interessi attivi netti depositi dedicati ex art.7 di 159/2007	89.030	15.124	104.154	151.176	(47.022)
<i>verso altri</i>					
Altri oneri finanziari	2.388	1.942	4.330	34.052	(29.722)
Totale	91.418	17.066	108.484	185.228	(76.744)
Proventi e oneri finanziari	45.383	6.109	51.492	36.470	15.022

La voce Altri proventi finanziari è relativa agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e a quelli liquidati dall'Agenzia delle Entrate sul rimborso IVA 2018, avvenuto in data 24 luglio 2019.

L'importo di euro 104.154 rappresenta la quota di interessi attivi netti maturati alla data del 31 dicembre 2019 sulle somme trasferite alla Società ai sensi dell'art. 7 decreto legge n. 159/2007 di competenza di Roma Capitale, in aderenza alla previsioni della delibera di Giunta Comunale n. 568/2007, come meglio precisato in sede di commento alla voce Disponibilità Liquide e Debiti verso Controllanti. La variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente deriva dal minor rendimento applicato alle somme in giacenza da Poste Italiane e dal maggior utilizzo delle stesse avvenuto su autorizzazione della Ragioneria Generale per il pagamento dei SAL della Linea C.

Imposte € 0 (€ 0)

Di seguito si rappresenta il prospetto di raccordo tra l'onere fiscale teorico ed effettivo stimato:

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo IRES	01.01.2019 08.11.2019	08.11.2019 31.12.2019	31.12.2019
Risultato ante imposte	(4.711.075)	(8.181.428)	(12.892.503)
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%	
Differenze permanenti in aumento	83.759	6.957.159	7.040.918
Differenze permanenti in diminuzione	(88.552)	(325)	(88.877)
Imponibile IRES	(4.715.868)	(1.224.594)	(5.940.462)
Onere fiscale effettivo	-	-	-

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo IRAP	01.01.2019 08.11.2019	08.11.2019 31.12.2019	31.12.2019
Differenza tra valore e costi della produzione	(4.756.458)	(8.187.537)	(12.943.995)
Aliquota ordinaria applicabile	4,82%	4,82%	
Importi non rilevanti ai fini IRAP	8.875.592	1.634.077	10.509.669
Differenze permanenti in aumento	8.768.285	1.632.361	10.400.646
Differenze permanenti in diminuzione	(142.259)	(6.973.039)	(7.115.338)
Imponibile IRAP	(4.506.852)	(1.212.782)	(5.719.634)
Onere fiscale effettivo	-	-	-

4. ALTRE INFORMAZIONI

Crediti, Debiti e Ricavi per area geografica

Non sono stati riportati i dati relativi alla ripartizione di crediti, debiti e ricavi per area geografica in quanto la Società opera esclusivamente nel Comune di Roma.

Crediti/Debiti con durata maggiore di 5 anni

Non esistono crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali, fatta eccezione per i crediti vs ATAC che, come da Piano Concordatario, sono liquidabili in misura pari al 31% entro 3 anni dal decreto di omologa del concordato in continuità emesso in data 25 giugno 2019 e per la restante parte con strumenti finanziari partecipativi.

Ricavi o costi eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.13 del codice civile, si segnala che non si sono verificati nel corso dell'esercizio eventi che hanno generato ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Compensi Amministratori e Sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Liquidatore e del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 16 del codice civile e nel rispetto delle deliberazioni di Giunta capitolina n. 134 e n. 158 del 2011:

Amministratori - Liquidatore						
Soggetto/Descrizione della carica		Compensi (valori in euro)				
Nome e Cognome/carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Compensi amministratori esecutivi - Parte fissa	Indennità di risultato	Altri compensi (incluso lavoro subordinato) Parte fissa Parte variabile	Totale compensi
Marco Santucci Amministratore Unico	01.01.2019-08.11.2019	61.918	-	-	-	61.918
Giovanni Mottura Liquidatore	08.11.2019-31.12.2019	12.774	-	-	-	12.774
		74.692	-	-	-	74.692

Collegio Sindacale

Soggetto/Descrizione della carica		Compensi (valori in euro)		
Nome e Cognome/carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Contributi cassa previdenza	Totale
Paola Russo Presidente	01.01.2019- 29.04.2019	12.354	494	12.848
Antonio Lombardi Presidente	30.04.2019-31.12.2019	25.000	1.000	26.000
Antonio Lombardi Sindaco	01.01.2019-29.04.2019	8.333	333	8.666
Paola Russo Sindaco	30.04.2019-15.05.2019	1.096	44	1.140
Marina Colletta Sindaco	01.01.2019-29.04.2019	8.150	326	8.476
Andrea Gallo Sindaco	16.05.2019-31.12.2019	15.625	625	16.250
Paolo Russo Sindaco	30.04.2019-31.12.2019	16.667	667	17.334
		87.225	3.489	90.714

Si segnala che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Compensi spettanti alla Società di revisione

I compensi spettanti alla Società di revisione per il 2019, deliberati dal Socio Unico nella seduta dell'Assemblea del 21 dicembre 2020, ammontano ad Euro 19.980.

Strumenti finanziari

La Società non ha emesso e non possiede strumenti finanziari.

Patrimoni e Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 13 e n. 21 del codice civile, si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Impegni e garanzie

Non esistono garanzie reali né altri vincoli sulle attività della Società.

Attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento è esercitata da Roma Capitale che detiene il 100% del capitale sociale della Società. Ai sensi dell'art. 2497-*bis* del codice civile in tema di informativa contabile sull'attività di direzione e coordinamento, si espongono di seguito i principali dati dell'ultimo bilancio della controllante approvato con Deliberazione di Assemblea capitolina n. 47 del 18 maggio 2021.

Importi in migliaia di euro	2020
Entrate	
Entrate tributarie	2.777.657
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	1.506.620
Entrate extratributarie	752.563
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito	193.311
Entrate derivanti da riduzioni di attività finanziarie	70.167
Entrate derivanti da accensione di prestiti	70.159
Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	1.189.976
Totale entrate	6.560.453
Spese	
Spese correnti	4.497.125
Spese in conto capitale	381.430
Spese per incremento attività finanziarie	70.159
Spese per rimborso di prestiti	20.149
Spese per servizi per conto di terzi	1.189.976
Totale spese	6.158.839
Avanzo/disavanzo di amministrazione	401.614

Operazioni con parti correlate

Tutti i rapporti posti in essere con le parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolati a condizioni di mercato. Si rinvia alle sezioni del presente documento Crediti e Debiti vs controllanti e Crediti e Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti per maggiori dettagli delle operazioni poste in essere con le parti correlate. Di seguito si espongono i principali rapporti economici e patrimoniali verso la controllante e le società del gruppo Roma Capitale:

Denominazione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Ente controllante				
Roma Capitale	107.181.764	222.213.381	7.552.781	116.941.315
Imprese correlate				
ATAC SpA	2.879.871	2.264.872	999.560	76.593
Roma Servizi per la Mobilità srl	-	74.500	7.060	-
AVA SpA	-	32.724	69.915	-
Gruppo ACEA	-	548.789	170.694	75

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come descritto nel Bilancio dell'esercizio precedente, al paragrafo 2 del presente documento e alla Relazione sulla Gestione, la Società è stata posta in liquidazione in data 8 novembre 2019, ricorrendo la fattispecie ex 2482 ter cc..

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che i primi mesi del 2020 sono stati contraddistinti da una rapida diffusione dell'epidemia legata al nuovo coronavirus (Covid-19).

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che l'epidemia da Covid-19 ha assunto il carattere della pandemia e sia i governi locali che le organizzazioni internazionali sono attivi nel fronteggiare l'emergenza con propri provvedimenti, ciascuno per il rispettivo ambito di responsabilità.

In particolare, al fine di contenere gli effetti del contagio e in attesa di un positivo esito delle sperimentazioni medico-farmaceutiche in materia di vaccini somministrabili al genere umano, molti governi tra cui quello

italiano hanno adottato numerose misure di contenimento temporaneo, essenzialmente volte all'introduzione di distanziamenti sociali, alla restrizione dei liberi spostamenti delle persone e alla chiusura di esercizi commerciali.

In tale ambito, la Società, con riferimento alla gestione del personale, ha provveduto a:

- introdurre forme di *smart working* per il lavoro di ufficio della maggioranza dei dipendenti;
- creare e mantenere condizioni di lavoro in sicurezza per coloro che continueranno a lavorare presso gli uffici.

Ad oggi dunque, lo scenario appare in continua evoluzione e, al di là del protrarsi del contesto di emergenza, appare oggettivamente difficile valutare la significatività degli impatti che si potranno determinare sul business aziendale.

Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio oltre a quelli già descritti nella presente Nota Integrativa all'interno delle specifiche sezioni in cui si è data evidenza degli stessi.

In merito all'evoluzione del contenzioso, si rinvia al paragrafo Crediti verso Controllante del presente documento per la disamina dei giudizi in corso (Linea B1 Conca d'Oro Ionio, Sistema del Trasporto Pubblico Eur Tor de' Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria) per i quali, alla data di redazione del presente documento, i legali che assistono la Società hanno espresso un rischio di soccombenza possibile ovvero probabile ma non quantificabile. Relativamente agli altri contenziosi in corso, per i quali alla data del presente documento i giudizi vertono ancora in fase di precisazione delle conclusioni su questioni preliminari (Prolungamento della linea B tratta Rebibbia Casal Monastero) ovvero di istruttoria/appello (Linea C RG/35037/2019-RG/392/2019) e, conseguentemente, i legali che assistono la Società hanno espresso la valutazione di rischio di soccombenza possibile, si segnala che trattasi di giudizi nei quali le controparti hanno citato anche Roma Capitale.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per le ulteriori informazioni incluso quelle relative al Piano di risanamento della Società.

5. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signor Socio,

prima della conclusione e delle Sue decisioni in merito, Le confermo che il Progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, sottoposto al Suo esame ed alla Sua approvazione, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, corredato della Relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2423 del codice civile, rappresenta in modo veritiero la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, nonché il risultato di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Facendo rinvio alla Relazione sulla gestione per il commento della situazione complessiva della Società, La invito ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2019 e a rinviare a nuovo la perdita di esercizio pari a euro 12.892.503.

Il Liquidatore

Andrea Mazzotto





Verbale di consegna ex art. 2487-bis, comma 3, cod. civ – Prima fase

Il giorno 8 gennaio 2020 alle ore 14.45 in Roma, Via Tuscolana n. 171/173, presso la sede della Società Roma Metropolitane srl in liquidazione, Codice Fiscale e Partita IVA 05397401000, R.E.A. 883542, sono presenti ai fini dell'espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 2487-bis, comma 3, c.c.:

- l'Ing. Marco Santucci, nato ad Arezzo il 31 maggio 1968 CF SNTMRC68E31A390J, che ha rivestito la carica di Amministratore Unico della Società sino alla data dell'8 novembre 2019;
- il Dott. Giovanni Mottura, nato a Roma il 28 maggio 1964 CF MTTGNN64E28H501D, nominato Liquidatore della Società con verbale di Assemblea dei Soci dell'8 novembre 2019 (iscrizione CCIAA di Roma in data 11 dicembre 2019) previa designazione della Sindaca di Roma con Ordinanza n. 201 del 24 ottobre 2019 .

L'Ing. Marco Santucci procede alla consegna della seguente documentazione relativa alla Società:

- 1) Libro verbali Assemblee trascritto fino a pagina 348 con verbale dell'8 novembre 2019;
- 2) Libro verbali Amministratore Unico trascritto fino a pagina 283 con verbale del 7 novembre 2019;
- 3) Libro verbali Collegio sindacale trascritto fino a pagina 121 con verbale del 12 settembre 2019 n. 63;
- 4) Ultima relazione periodica ODV ex D.lgs. 231/01 relativa al biennio 2017-2018 ufficialmente consegnata dallo stesso all'Amministratore Unico, Ing. Marco Santucci con nota prot. RM n. 8272 del 28 novembre 2018;

ROMA 

ROMA METROPOLITANE S.r.l. in liquidazione
(Società per la realizzazione delle Metropolitane della Città di Roma a r.l. in liquidazione)
Sede: via Tuscolana 171/173 - 00182 Roma - tel. 06.454640100 - fax 06.454640111
pec: protocollo@pec.romametropolitane.it
Cap. Soc. Euro 2.500.000,00 i.v. - C.F., P. IVA e Reg. Impr. 05397401000 - R.E.A. 883542 Roma
Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento da parte di Roma Capitale



- 5) Libro giornale stampato fino a pagina 263 con le scritture contabili alla data del 31 dicembre 2018. In assenza dei Bilanci approvati a far data dall'esercizio 2015, il suddetto Libro non reca la stampa delle scritture di chiusura e riapertura dei conti per gli esercizi dal 2015 al 2018 e risulta da una stampa di sistema "non definitiva";
- 6) Libro inventari stampato fino a pagina 67 recante i dati dell'ultimo Bilancio approvato dal Socio Unico relativo all'esercizio 2014;
- 7) Registro IVA acquisti stampato fino a pagina 26 con le registrazioni IVA relative al mese di dicembre 2018;
- 8) Registro IVA vendite stampato fino a pagina 38 con le registrazioni IVA relative al mese di dicembre 2018;
- 9) Registro cespiti ammortizzabili stampato fino a pagina 326 con le scritture relative agli ammortamenti 2018. Il suddetto registro, in considerazione del limite insito nel modulo cespiti del sistema contabile SAP di consentire la coesistenza in contemporaneo di più esercizi contabili aperti, risulta stampato - per gli esercizi 2016 -2017 e 2018 - da una copia dell'ambiente di produzione SAP in cui sono state effettuate le chiusure degli esercizi contabili, in assenza delle quali non è possibile tecnicamente lanciare la transazione degli ammortamenti annuali né recepire incrementi e decrementi annuali dei cespiti e dei relativi fondi;
- 10) Situazione dei conti (Bilancino di verifica) alla data dell'8 novembre 2019 riportante i saldi contabili dei conti patrimoniali ed economici alla medesima data. In merito si evidenzia che, al fine di cristallizzare i dati contabili all'8 novembre 2019, è stato copiato l'ambiente di produzione di SAP (con i dati contabilizzati sino al 10 dicembre 2019) in un ambiente di test ove si è proceduto allo storno di tutte le registrazioni contabili effettuate a sistema dal 10 novembre 2019 al 10 dicembre 2019.
- 11) Per quanto riportato ai punti precedenti, la suddetta situazione dei conti:

- non contiene le scritture di chiusura/riapertura degli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018;
- non reca l'imputazione ai conti CO.GE. relativi alle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 (dal 1 gennaio sino alla data dell'8 novembre 2019) oltre alla valorizzazione dei relativi fondi ammortamento.

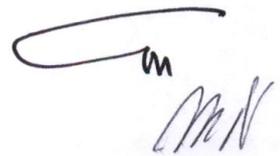
Al fine di contabilizzare le fatture per acquisto cespiti nei registri IVA per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 (dal 1 gennaio sino alla data dell'8 novembre 2019), si è valutato di registrare il relativo importo nei conti COGE C13208002 Fornitori c/Anticipi (per le fatture recanti sia il costo dell'assistenza che la fornitura) e C42101001 Acquisti macchine elettroniche. L'importo contabilizzato nel 2017 per acquisto cespiti al conto COGE C13208002 Fornitori c/Anticipi ammonta ad Euro 4.944 e nel 2018 a Euro 2.730, mentre quello contabilizzato al conto COGE C42101001 Acquisti macchine elettroniche ammonta nel 2017 a Euro 61.326,45 e nel periodo 1 gennaio - 8 novembre 2019 a Euro 84.059,19. I suddetti conti potranno essere girocontati ai conti COGE relativi alle Immobilizzazioni successivamente alla chiusura degli esercizi contabili sul sistema SAP.

Relativamente al Conto della gestione alla data dell'8 novembre 2019 - stante il fatto che i Bilanci relativi agli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018 non sono stati ancora approvati da parte del Socio Unico - al fine di tener conto di eventuali variazioni che dovessero emergere in fase di redazione e successiva approvazione degli stessi che, inevitabilmente, avrebbero delle ripercussioni sui saldi patrimoniali di apertura al 1 gennaio 2019 e, quindi, sullo SP alla data dell'8 novembre 2019, si rinvia la consegna del documento in esame a data successiva all'approvazione dei suddetti Bilanci. Ciò nel pieno rispetto delle previsioni contenute nell'OIC n. 5 Bilanci di Liquidazione che, al paragrafo 3.5 (pagina 19), sottolinea la portata dei documenti oggetto di consegna da Amministratori a Liquidatori per garantire

la corretta rappresentazione del patrimonio aziendale alla data di scioglimento della Società oltre che degli effetti economico-finanziari – aventi impatto anche sul patrimonio netto- scaturenti dalla gestione nella fase preliquidatoria.

Il Dott. Giovanni Mottura rappresenta che, in data successiva all'8 novembre 2019, al solo fine di non recare pregiudizio alle attività in corso, ha provveduto ad autorizzare il rilascio su SAP dei seguenti impegni di spesa autorizzati dall'Ing. Marco Santucci come di seguito dettagliato:

- Richiesta d'acquisto n. 1190000094 del 7 novembre 2019 per un importo di euro 5.750 relativo all'incarico di patrocinio legale successivamente conferito all'Avv. Maddalena Boffoli. La suddetta richiesta d'acquisto è stata sottoscritta in data dall'Ing. Santucci in data 7 novembre 2019;
- Maturato n. 1000015375 del 6 novembre 2019 per un importo di euro 1.733 relativo alle prestazioni rese nel mese di ottobre 2019 dall'Avv. Cecilia Rizzica per assistenza legale nel giudizio di appello promosso da un ex Amministratore Delegato della Società (contratto n. 3190000065). Il suddetto maturato è stato sottoscritto dall'Ing. Santucci in data 6 novembre 2019;
- Maturato n. 1000015369 del 6 novembre 2019 per un importo di euro 8.232,62 relativo alle prestazioni rese nel mese di ottobre 2019 dallo Studio Tonucci & Partners per patrocinio legale (fase di studio) nell'ambito del giudizio per l'atto di citazione notificato dal Contraente Generale della Linea C (contratto n. 3190000059). Il suddetto maturato è stato sottoscritto dall'Ing. Santucci in data 8 novembre 2019;
- Maturato n. 1000015370 del 6 novembre 2019 per un importo di euro 4.914,64 relativo alle prestazioni rese nel mese di ottobre 2019 dallo Studio Tonucci & Partners per patrocinio legale (fase introduttiva) nell'ambito del giudizio per l'atto di citazione

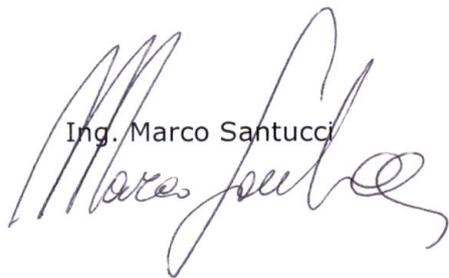


notificato dal Contraente Generale della Linea C (contratto n. 3190000059). Il suddetto maturato è stato sottoscritto dall'Ing. Santucci in data 8 novembre 2019.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, 8 gennaio 2020

Ing. Marco Santucci



Dott. Giovanni Mottura



Elenco documenti allegati

- a. Copia pagina 348 Libro Verbali Assemblee e successiva pagina 349 in bianco;
- b. Copia pagina 283 Libro Verbali Amministratore Unico e successiva pagina 284 in bianco;
- c. Copia pagina 121 Libro Verbali Collegio Sindacale e successiva pagina 122 in bianco;
- d. Copia pagina 263 Libro giornale;
- e. Copia pagina 67 Libro inventari;
- f. Copia pagina 2018/26 Registro IVA acquisti;
- g. Copia pagina 2018/38 Registro IVA vendite;
- h. Copia pagina 326/2018 Registro cespiti ammortizzabili;
- i. Ultima relazione periodica ODV ex D.lgs. 231/01 relativa al biennio 2017-2018 ufficialmente consegnata all'Amministratore Unico, Ing. Marco Santucci con nota prot. RM n. 8272 del 28 novembre 2018;



- j. Situazione dei conti (Bilancino di verifica) riportante i saldi dei conti patrimoniali ed economici alla data dell'8 novembre 2019;
- k. Copia Richiesta d'acquisto n. 1190000094 del 7 novembre 2019;
- l. Copia Maturato n. 1000015375 del 6 novembre 2019;
- m. Copia Maturato n. 1000015369 del 6 novembre 2019;
- n. Copia Maturato n. 1000015370 del 6 novembre 2019.



Al Liquidatore

di Roma Metropolitane srl in liquidazione

Sede

Oggetto: Verbale di consegna ex art. 2487-bis, comma 3, cod. civ – Rendiconto della gestione degli amministratori alla data dell'8 novembre 2019.

Facendo seguito al Verbale di consegna dell'8 gennaio 2020 prot. RM n. 68, in allegato alla presente si trasmette il Rendiconto della gestione degli amministratori alla data dell'8 novembre 2019 ai fini del completamento degli adempimenti previsti dall'art. 2487-bis, comma 3, c.c..

Come previsto nel suddetto Verbale di consegna dell'8 gennaio 2020, il Rendiconto della gestione degli amministratori è stato redatto a seguito dell'approvazione da parte del Socio unico dei Bilanci degli esercizi 2016, 2017 e 2018 avvenuta in data 29 gennaio 2021 al fine di tener conto delle variazioni emerse in fase di approvazione degli stessi che hanno comportato ripercussioni sui saldi patrimoniali di apertura al 1 gennaio 2019 e, quindi, sullo Stato patrimoniale alla data dell'8 novembre 2019. Ciò nel pieno rispetto delle previsioni contenute nell'OIC n. 5 Bilanci di Liquidazione che, al paragrafo 3.5, sottolinea la portata dei documenti oggetto di consegna da Amministratori a Liquidatori per garantire la corretta rappresentazione del patrimonio aziendale alla data di scioglimento della Società oltre che degli effetti economico-finanziari – aventi impatto anche sul patrimonio netto- scaturenti dalla gestione nella fase preliquidatoria.

Cordiali saluti

Ing. Marco Santucci

Amministratore unico *pro-tempore* sino all'8 novembre 2019

Per ricevuta

Andrea Mazzotto

Liquidatore

ROMA 

ROMA METROPOLITANE S.r.l. in liquidazione

(Società per la realizzazione delle Metropolitane della Città di Roma a r.l. in liquidazione)

Sede: via Tuscolana 171/173 - 00182 Roma - tel. 06.454640100 - fax 06.454640111

pec: protocollo@pec.romametropolitane.it

Cap. Soc. Euro 2.500.000,00 i.v. - C.F., P. IVA e Reg. Impr. 05397401000 - R.E.A. 883542 Roma

Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento da parte di Roma Capitale



**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO (in euro)	all'8.11.2019		31.12.2018	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno		34.650		15.391
		34.650		15.391
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
2. Impianti e macchinario		5.520		11.285
4. Altri beni		76.691		63.859
		82.211		75.144
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
2. Crediti:	<u>di cui entro 12 mesi</u>		<u>di cui entro 12 mesi</u>	
d bis) Verso altri:		-	500	500
				500
Totale immobilizzazioni		116.861		91.035
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I - RIMANENZE				
3. Lavori in corso su ordinazione		90.863.714		91.989.082
II - CREDITI				
4. Verso controllanti	<u>di cui oltre 12 mesi</u>	35.795.931	111.173.470	35.324.071
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		2.803.278	2.803.278	4.019.515
5-bis. Crediti tributari			7.771.441	8.122.162
5-quater. Verso altri			276.309	14.550
		122.024.498		174.466.067
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1.a Depositi bancari e postali		8.792.607		39.558
1.b Depositi bancari e postali dedicati		167.175.412		178.960.928
3. Denaro e valori in cassa		2.198		1.416
		175.970.217		179.001.902
Totale attivo circolante		388.858.429		445.457.051
D) RATEI E RISCONTI		108.866		61.086
		108.866		61.086
TOTALE ATTIVO		389.084.156		445.609.172
PASSIVO (in euro)				
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		2.500.000		2.500.000
IV. Riserva legale		216.485		216.485
VI. Altre riserve distintamente indicate		4.290.120		4.290.120
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo		(5.421.460)		(3.074.682)
IX. Utile/Perdita dell'esercizio		(4.711.075)		(2.346.778)
		(3.125.930)		1.585.145
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
3. Altri		2.088.201		2.088.201
		2.088.201		2.088.201
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
		297.978		327.058
D) DEBITI				
6. Acconti	<u>di cui oltre 12 mesi</u>	241.268.782	241.483.234	275.928.618
7. Debiti verso fornitori		55.606.415	141.666.812	52.940.603
11. Debiti verso controllanti			1.406.956	1.317.545
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			2.774.087	3.069.244
12. Debiti tributari			554.787	1.613.440
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			248.151	1.035.363
14. Altri debiti			1.689.880	1.734.719
		389.823.907		441.608.768
E) RATEI E RISCONTI				
		-		-
		-		-
TOTALE PASSIVO		389.084.156		445.609.172



CONTO ECONOMICO (in euro)	01.01.2019 08.11.2019	31.12.2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100.762.098	86.206.724
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(1.125.368)	11.545.766
5. Altri ricavi e proventi		
b) plusvalenze da alienazioni		-
e) ricavi e proventi diversi	530.814	1.159.888
Totale valore della produzione	100.167.544	98.912.378
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.142	9.517
7. Per servizi	94.600.045	88.418.211
8. Per godimento di beni di terzi	869.637	1.047.998
9. Per personale		
a) salari e stipendi	6.331.798	7.927.609
b) oneri sociali	1.900.839	2.431.665
c) trattamento di fine rapporto	424.485	561.293
e) altri costi	108.038	8.765.160
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.708	27.220
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33.023	52.549
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		57.731
12. Accantonamenti per rischi	483.485	648.859
14. Oneri diversi di gestione	137.802	170.705
Totale costi della produzione	104.924.002	101.295.626
Differenza tra valore e costi della produzione	(4.756.458)	(2.383.248)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16. Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
- da controllanti		1.358
- da altri	136.801	220.340
17. Interessi e altri oneri finanziari		
- verso controllanti	89.030	151.176
- verso altri	2.388	34.052
Totale proventi e oneri finanziari	45.383	36.470
Risultato prima delle imposte	(4.711.075)	(2.346.778)
20. Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(4.711.075)	(2.346.778)



RENDICONTO FINANZIARIO

<i>in euro</i>	08.11.2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.711.075)	(2.346.778)
Imposte sul reddito	-	-
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(4.711.075)	(2.346.778)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	907.970	1.210.152
Ammortamenti delle immobilizzazioni	57.731	79.769
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del con	965.701	1.289.921
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.125.368	(11.545.766)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	52.352.607	(36.024.037)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(15.055.749)	11.979.419
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(47.780)	30.737
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-	(772)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(36.640.150)	(7.299.208)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del con	1.734.296	(42.859.627)
Interessi incassati/(pagati)	-	-
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei fondi	(937.050)	(1.229.405)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(937.050)	(1.229.405)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(2.948.128)	(45.145.889)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(40.090)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(43.967)	(2.730)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	500	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(83.557)	(2.730)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(3.031.685)	(45.148.619)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	179.001.902	224.150.521
Disponibilità liquide all'8 novembre	175.970.217	179.001.902

NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE ALLA NOTA INTEGRATIVA

A seguito della deliberazione n. 79 del 18/21 ottobre 2019 con la quale l'Assemblea capitolina, nel prendere atto della sussistenza della fattispecie di cui all'art. 2482 ter c.c. per come risultante dalla Situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2019, ha deliberato di procedere alla messa in liquidazione di Roma Metropolitane S.r.l. ai sensi degli artt. 2484 e seguenti codice civile, l'Assemblea dei Soci nella seduta dell'8 novembre 2019 ha nominato il Liquidatore.

1. CRITERI DI FORMAZIONE

PRINCIPI GENERALI

Il Rendiconto della gestione alla data dell'8 novembre 2019, di cui la presente nota costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del periodo di riferimento.

Il Rendiconto è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico sono redatti in conformità alle previsioni degli articoli 2424 e 2425 del codice civile ed integrati dallo schema di Rendiconto finanziario previsto dall'articolo 2425 ter del codice civile.

Stato Patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamento dei relativi importi, così come le tabelle di dettaglio contenute nella Nota integrativa a commento dei dati contabili, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2423, comma 6, c.c..

La Nota integrativa ha la funzione di fornire un'adeguata informativa, di natura esplicativa e aggiuntiva, dei valori espressi nello Stato patrimoniale, nel Conto economico e nel Rendiconto finanziario, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento della controllante Roma Capitale.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL RENDICONTO

La valutazione delle poste di bilancio, ispirata ai criteri generali della prudenza e della competenza, è stata effettuata in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti e tenendo in considerazione le modifiche introdotte dal d.lgs. 139/2015 al codice civile e recepite dai principi contabili nazionali.

In considerazione del fatto che l'Assemblea capitolina, con Deliberazione n. 79 del 18/21 ottobre 2019, ha disposto *"la prosecuzione dell'esercizio provvisorio dell'impresa, per il completamento delle importanti opere e attività già affidate con particolare attenzione ai lavori della tratta T3 della Metro C, del corridoio filoviario Eur-Tor De Cenci ed alla progettazione degli interventi per Ammodernamento delle linee A e B"*, nella valutazione delle voci del Rendiconto degli amministratori sono stati adottati criteri di funzionamento.

Per quanto riguarda il principio della prudenza, in sede di redazione del bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la data dell'8 novembre 2019. L'applicazione del principio della competenza ha comportato l'iscrizione di proventi e oneri nel periodo cui i medesimi si riferiscono, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente Rendiconto della gestione degli amministratori è stato redatto alla data dell'8 novembre 2019, data in cui l'Assemblea dei soci ha nominato il Liquidatore della società, cessando contestualmente i poteri dell'Amministratore unico.





Il Rendiconto tiene conto dell'evoluzione dei contenziosi con le imprese aggiudicatarie dei contratti di appalto dei lavori e dei fatti intervenuti in data successiva all'8 novembre 2019 che hanno prodotto effetti nei Bilanci degli esercizi 2016, 2017 e 2018 approvati dal Socio unico in data 29 gennaio 2021, con conseguente recepimento dei suddetti eventi nei saldi patrimoniali di apertura del Rendiconto.

Il Rendiconto della gestione degli amministratori è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa. La situazione patrimoniale all'8 novembre 2019 è raffrontata con la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018, così come il rendiconto finanziario, mentre il conto economico che riassume l'andamento dal 1 gennaio 2019 all'8 novembre 2019 è esposto a confronto con l'intero anno 2018.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura del bene. Non sono state effettuate svalutazioni e/o rivalutazioni in ottemperanza alle leggi speciali, generali o di settore. Con riferimento all'OIC 9 si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stata rilevata nel periodo la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato all'aliquota del 33,33%. Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento del periodo 01.01 - 08.11.2019, le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 34.650.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e di tutti i costi di diretta imputazione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Non sono state effettuate svalutazioni e/o rivalutazioni in ottemperanza alle leggi speciali, generali o di settore. Con riferimento all'OIC 9 si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stata rilevata nel periodo la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

L'ammortamento è stato operato alle seguenti aliquote:

Immobilizzazioni materiali:	Aliquote %
Impianti telefonici e rete dati	20%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Attrezzature	15%
Telefoni cellulari	20%

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento del periodo 01.01 - 08.11.2019, le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 82.211.

Attivo Circolante

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il criterio della percentuale di completamento. L'avanzamento dei lavori è stato determinato



applicando il metodo del *cost to cost*. I lavori in corso sono stati valutati sulla base dei costi sostenuti alla data dell'8.11.2019, che riflettono il loro presumibile valore di realizzo.

Il valore della produzione all'8.11.2019 riflette i costi direttamente imputabili ai singoli procedimenti afferenti alle attività svolte dalla Società per lo svolgimento delle funzioni di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento per gli interventi realizzativi e alle attività di progettazione. L'avanzamento complessivo degli appalti include gli importi risultanti dai SAL emessi incrementati del valore delle attività eseguite e non ancora riflesse nei SAL medesimi. La voce dei Lavori in corso su ordinazione è di seguito dettagliata:

	Lavori in corso al 31.12.2018 a	Produzione all'8.11.2019 b	Fatturato all'8.11.2019 c	Lavori in corso all'8.11.2019 d=b-c	Variazione lavori in corso 31.12.18- 08.11.19 e=d-a
Linea C	73.603.048	2.278.162.896	2.196.665.150	81.497.746	7.894.698
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	1.056.858	49.425.784	48.368.926	1.056.858	0
General Contractor Prima fase strategica	26.013.398	1.632.591.476	1.606.057.239	26.534.237	520.839
General Contractor Delibera CIPE 127/2012	-	226.196.719	226.196.719	-	-
General Contractor Tratta T3	46.518.405	369.138.663	315.246.399	53.892.264	7.373.859
Sovrappasso via Camocelli	14.387	810.254	795.867	14.387	-
Linea B1	906.450	195.792.505	194.858.044	934.461	28.011
Prolungamento Conca d'Oro - Iorio					
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	2.526	10.978.551	10.948.014	30.537	28.011
Progettazione esecutiva e lavori	903.924	184.813.954	183.910.030	903.924	-
Eur tor de' Cenci Eur Laurentina tor Pagnotta Trigoria	10.841.334	79.102.087	71.942.857	7.159.230	(3.682.104)
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	1.098.634	9.874.135	9.000.739	873.396	(225.238)
Progettazione esecutiva e lavori	9.729.655	68.779.117	62.527.469	6.251.648	(3.478.007)
Appalto indagini archeologiche e bonifiche	13.045	448.835	414.649	34.186	21.141
Funivia Battistini-Casalotti	856.946	864.386	780.398	83.988	(772.958)
Progettazione di fattibilità e attività propedeutiche	856.946	864.386	780.398	83.988	(772.958)
Parcheggio Anagnina	34.420	131.879	39.098	92.781	58.361
Progettazione dalla fattibilità all'esecutivo e attività propedeutiche	34.420	131.879	39.098	92.781	58.361
Completamento accessi stazione Iorio	59.541	123.463	90.684	32.779	(26.762)
Progettazione dalla fattibilità all'esecutivo e attività propedeutiche	59.541	123.463	90.684	32.779	(26.762)
Progettazione Eur Tor de' Cenci	490.091	612.360	612.360	-	(490.091)
Revisione progettazione definitiva	490.091	612.360	612.360	-	(490.091)
Potenziamento Deposito Magliana	251.294	439.255	312.906	126.349	(124.945)
Revisione progettazione definitiva	251.294	439.255	312.906	126.349	(124.945)
Ponte Ciclopeonale Normantano	79.992	195.363	77.422	117.941	37.949
Revisione progettazione definitiva e progettazione esecutiva	79.992	195.363	77.422	117.941	37.949
Project Review Tratta T2	787.975	1.121.790	1.121.790	-	(787.975)
Attività propedeutiche	787.975	1.121.790	1.121.790	-	(787.975)
Attività di supporto 8 opere RUMS	135.721	234.619	110.705	123.914	(11.807)
Attività propedeutiche	135.721	234.619	110.705	123.914	(11.807)
Parcheggio Villa Bonelli Ponte Marmolo	16.609	102.527	46.165	56.362	39.753
Progettazione di fattibilità e definitiva	16.609	102.527	46.165	56.362	39.753
Parcheggio Conca d'Oro Annibaliano	67.817	146.860	96.797	50.063	(17.754)
Revisione progettazione definitiva e progettazione esecutiva	67.817	146.860	96.797	50.063	(17.754)
Deviatore Malatesta Linea C	7.848	7.848	1.431	6.417	(1.431)
Progettazione di fattibilità e definitiva	7.848	7.848	1.431	6.417	(1.431)
Ascensore e opere di manutenzione Ndob di Terrini	4.746	9.750	-	9.750	5.004
Progettazione esecutiva	4.746	9.750	-	9.750	5.004
Funivia Magliana Villa Bonelli	213.501	203.502	239.673	(36.171)	(249.672)
Progettazione di fattibilità e attività propedeutiche	213.501	203.502	239.673	(36.171)	(249.672)
People Mover	815.567	827.666	841.101	(13.435)	(829.002)
Progettazione di fattibilità e attività propedeutiche	815.567	827.666	841.101	(13.435)	(829.002)
Filovia Laurentina Trigoria	61.061	69.700	92.136	(22.436)	(83.497)
Progettazione di fattibilità e attività propedeutiche	61.061	69.700	92.136	(22.436)	(83.497)
Filovia Ponte Marmolo S.Andrea	104.559	119.792	93.246	26.546	(78.013)
Progettazione di fattibilità e attività propedeutiche	104.559	119.792	93.246	26.546	(78.013)
Interventi diffusi aumento accessibilità	97.202	116.557	116.557	-	(97.202)
Attività propedeutiche	97.202	116.557	116.557	-	(97.202)
Linea A potenziamento e adeguamento funzionale I stralcio	366.553	917.177	563.568	353.609	(12.944)
Progettazione dalla fattibilità e definitiva	366.553	917.177	563.568	353.609	(12.944)
Linea A potenziamento e adeguamento funzionale Altri stralci	902.777	1.397.442	1.478.352	(80.910)	(983.687)
Progettazione di fattibilità (II stralcio) e attività propedeutiche	902.777	1.397.442	1.478.352	(80.910)	(983.687)
Linea B potenziamento e adeguamento funzionale I stralcio	571.924	924.659	482.642	442.017	(129.907)
Progettazione dalla fattibilità e definitiva	571.924	924.659	482.642	442.017	(129.907)
Linea B potenziamento e adeguamento funzionale Altri stralci	712.106	1.439.898	1.537.185	(97.287)	(809.393)
Progettazione di fattibilità (II stralcio) e attività propedeutiche	712.106	1.439.898	1.537.185	(97.287)	(809.393)
Totale	91.989.082	2.563.063.981	2.472.200.267	90.863.714	(1.125.368)

6
Marco Paulici

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante la costituzione di un fondo svalutazione crediti. I crediti con dilazione superiore a 12 mesi e che non maturano un tasso di interesse di mercato sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, se sussiste il principio della rilevanza, come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 8 del codice civile e dagli OIC 15 e 19, modificati dal d. lgs. 139/2015.

Di seguito si rappresenta il dettaglio dei crediti iscritti nel Rendiconto alla data dell'8 novembre 2019:

	08.11.2019		31.12.2018		Variazione
	<u>di cui oltre 12 mesi</u>		<u>di cui oltre 12 mesi</u>		
Verso controllanti	36.795.931	111.173.470	35.324.071	162.309.840	(51.136.370)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.803.278	2.803.278	408.856	4.019.515	(1.216.237)
Crediti tributari		7.771.441		8.122.162	(350.721)
Altri		276.309		14.550	261.759
Totale		122.024.498		174.466.067	(52.441.569)

Crediti verso controllanti

<u>esigibili entro es.</u>	08.11.2019	31.12.2018	Variazione
Roma Capitale			
Procedimenti - B1 Bologna Conca d'Oro	632.538	607.402	25.136
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	529.687	504.551	25.136
Atto di precetto Comp.ne prezzi materiali costruz. 2012	102.851	102.851	-
Procedimenti - Linea C	69.970.916	119.883.933	(49.913.017)
SAL	64.974.781	103.561.693	(38.586.912)
Atto Attuativo Delibera CIPE n. 127/2012	4.992.860	4.992.860	-
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	3.275	11.329.380	(11.326.105)
Procedimenti - Eur Tor de' Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigroria	1.554.763	2.097.181	(542.418)
SAL	1.001.528	1.525.319	(523.791)
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	553.235	571.862	(18.627)
Procedimenti - Adeguamento Nodo di Terrini	101.384	101.384	-
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	69.136	69.136	-
Sentenza 1085/2017	32.248	32.248	-
Procedimenti - Linea B1 Conca d'Oro Ionio	27.917	1.141.727	(1.113.810)
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	27.917	1.141.727	(1.113.810)
Procedimenti - AMLA 5	15.890	15.890	-
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	15.890	15.890	-
Procedimenti - Potenziamento allm.elettrica Linea B e Deposito Magliana	44.652	44.652	-
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	44.652	44.652	-
Interventi di adeguamento e messa in sicurezza delle linee A e B	-	808.792	(808.792)
Convenzione	363.832	363.832	-
Contratto ex Delibera AC n.148/2018	4.215.010	5.882.209	(1.667.199)
Spese legali D.I. 23892/2019	-	51.700	(51.700)
Subtotale	76.926.902	130.998.702	(54.071.800)
Note credito da emettere			
Procedimenti - B1 Bologna Conca d'Oro			
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(493.333)	(493.333)	-
Procedimenti - Linea C			
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(3.275)	(2.504.060)	2.500.785
Procedimenti - Eur Tor de' Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigroria			
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(553.235)	(553.235)	-
Procedimenti - Adeguamento Nodo di Terrini			
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(31.135)	(31.135)	-
Procedimenti - Linea B1 Conca d'Oro Ionio			
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(6.797)	(6.797)	-
Procedimenti - AMLA 5			
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(15.890)	(15.890)	-
Procedimenti - Potenziamento allm.elettrica Linea B e Deposito Magliana			
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(44.652)	(44.652)	-
Convenzione			
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(363.831)	(363.831)	-
Contratto ex Delibera AC n.148/2018			
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(37.215)	-	(37.215)
Subtotale	(1.549.363)	(4.012.933)	2.463.570
Totale entro esercizio	75.377.539	126.985.769	(51.608.230)
esigibili oltre es.			
Roma Capitale			
Procedimenti - Eur Tor de' Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigroria			
Sentenza 12582/2020	11.345.960	11.345.960	-
Sentenza appello 3476/2020 Linea B1 Conca d'Oro Ionio	260.771	243.773	16.998
Procedimenti - B1 Conca d'Oro Ionio Sentenza 5861/2020	3.689.874	3.485.031	204.843
Procedimenti - Linea C Lodo Sentenza 1904/2020	19.646.283	19.471.062	175.221
Eur Tor de' Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigroria Decreto			
Ingiuntivo n. 21786/2018	853.043	778.245	74.798
Totale oltre esercizio	35.795.931	35.324.071	471.860

7
Marco Paoletti

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo, al netto degli importi dettagliatamente esposti alla voce Note credito da emettere, si riferiscono alle prestazioni rese dalla Società per le attività istituzionalmente affidate e riaddebitate a valere sui quadri economici degli interventi oltre che ai corrispettivi di cui alla Delibera di Assemblea capitolina n. 148/2018.

Relativamente ai crediti verso Roma Capitale esigibili oltre l'esercizio successivo si evidenzia che i medesimi scaturiscono dalle sentenze di condanna emesse in data successiva all'8 novembre 2019 di seguito commentate:

▪ *Procedimenti – Linea B1 Conca d'Oro Ionio*: sentenza n. 3472 pubblicata il 15 luglio 2020 con la quale la Corte d'Appello ha rigettato interamente l'appello principale proposto dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio ed ha accolto in parte l'appello incidentale proposto dalla Società così riformando la sentenza parziale n. 2137 emessa in primo grado dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 2018 afferente il contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI per il riconoscimento di riserve pari a circa euro 144 milioni. La sentenza n.3472/2020 ha ridotto la condanna da euro 1.262.179,93 oltre IVA, interessi, rivalutazione e accessori a circa 183 mila euro oltre IVA, accessori e spese.

Con sentenza n. 6142 emessa in data 15 aprile 2020 - che costituisce la sentenza definitiva del giudizio promosso dall'ATI relativa alla prosecuzione, per la sola determinazione del *quantum*, delle riserve ritenute fondate dalla sentenza parziale del 2018 - il Tribunale di Roma ha disposto la condanna della Società al pagamento in favore dell'ATI dell'importo pari ad euro 23.317.129,54 oltre rivalutazione e interessi moratori. La sentenza è stata appellata da Roma Metropolitane con atto notificato in data 10 settembre 2020 anche in ragione di alcune importanti statuizioni contenute nella sentenza n. 3472/2020 in favore della Società.

▪ *Procedimenti – Linea B1 Conca d'Oro Ionio*: sentenza n. 5861 emessa dal Tribunale di Roma in data 7 aprile 2020 ad esito del contenzioso promosso nel 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori. Il Giudice ha disposto la condanna in solido della Società e di Roma Capitale per il riconoscimento di riserve iscritte dall'ATI per l'importo complessivamente pari ad euro 2.907.627,37 oltre IVA, interessi legali e spese a fronte di un *petitum* pari a circa euro 114 milioni.

In data 29 dicembre 2020 l'Assemblea Capitolina ha adottato la deliberazione n. 188 avente ad oggetto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1 comma, lettera a) del d.lgs. n. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio pari a Euro 4.182.189,40 (incluso Iva, interessi e spese) finalizzata al pagamento delle somme riconosciute con la sentenza in argomento.

▪ *Procedimenti – Linea C Lodo*: sentenza n. 1904 della Corte d'Appello pubblicata in data 6 aprile 2020 che ha confermato l'efficacia del lodo parziale emesso in data 6 settembre 2012 con il quale il collegio arbitrale, in parziale accoglimento delle domande del Contraente generale, ha condannato la Società al pagamento di circa 13 milioni di euro a titolo di maggiori oneri sopportati dal Contraente Generale al 31 dicembre 2008 e non altrimenti remunerati nonché di circa 2,3 milioni di euro a titolo di ulteriore attività di progettazione resasi necessaria in applicazione dell'allegato tecnico di cui al d.lgs. 189/2005, il tutto oltre rivalutazione monetaria e interessi legali.

In data 29 dicembre 2020 l'Assemblea Capitolina ha adottato la deliberazione n. 187 avente ad oggetto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1 comma, lettera e) del d.lgs. n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio di Euro 17.008.290,74 (IVA inclusa), per il pagamento delle somme dovute a titolo di sorte in esito alla sentenza in esame.

▪ *Eur Tor de Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigatoria*: decreto ingiuntivo n. 21786 notificato alla Società in data 16 ottobre 2018 e munito di formula esecutiva in data 20 settembre 2020, ottenuto dall'ATI aggiudicataria del contratto di appalto per il pagamento di sorte e interessi di ritardato pagamento dei SAL emessi nel corso dell'appalto, a partire dal 2010. In considerazione del fatto che la maturazione degli interessi è dipesa esclusivamente dai ritardi nella erogazione della provvista finanziaria, in data 16 ottobre 2019 la Società ha convenuto in giudizio Roma Capitale per ottenere il pagamento dei suddetti interessi maturati e maturandi sino al soddisfo.

- *Eur Tor de Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigatoria*: sentenza n. 12582 del 18 settembre 2020 ad esito del contenzioso promosso dall'ATI appaltatrice dei lavori per il riconoscimento di maggiori somme a titolo di riserve per un importo complessivo di circa 73 milioni di euro. Con la sentenza in esame il Tribunale di Roma ha condannato la Società al pagamento di euro 11.345.960 oltre IVA, accessori e spese.

In data 29 dicembre 2020 l'Assemblea Capitolina ha adottato la deliberazione n. 186 avente ad oggetto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1 comma, lettera e) del d.lgs. n.267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio per Euro 10.164.777,78 (di cui Euro 9.240.707,07 per imponibile e Euro 924.070,71 per IVA *split payment*), finalizzato al pagamento delle somme riconosciute a titolo di sorte con la sentenza in argomento.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

L'importo si riferisce ai crediti verso ATAC per le attività relative alla gestione dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione durante la fase di preesercizio, sulla tratta Pantano – Parco di Centocelle della Linea C, eseguiti in dipendenza della Convenzione stipulata in data 7 luglio 2014.

La variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile, per euro 1.216.237, alla compensazione di partite creditorie/debitorie intercompany avvenuta in data 26 settembre 2019, a seguito della quale si è proceduto a liquidare il corrispondente importo in favore del Contraente generale della Linea C.

Per completezza di informativa si rappresenta che la tematica in esame è oggetto di contenzioso a seguito dell'atto di citazione notificato dal Contraente Generale in data 17 novembre 2015 a seguito del quale la Società si è costituita in giudizio chiedendo la chiamata in garanzia, tra gli altri, anche di ATAC per la fattispecie suddetta.

Crediti tributari

La variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile, per euro 300.000, all'incasso del rimborso IVA dell'anno 2018 avvenuto in data 24 luglio 2019 ad esito della positiva istruttoria dell'Agenzia delle Entrate sull'istanza presentata dalla Società in data 29 aprile 2019.

Crediti verso altri

La voce include tutti i crediti nei confronti di soggetti non classificabili nelle precedenti categorie.

La variazione registrata rispetto all'esercizio precedente si riferisce, per euro 111.733 al credito INPS per TFR compensato con il pagamento del modello F24 in data 19 novembre 2019 e per euro 136.243 alla quota di interessi attivi maturati sulle somme in giacenza sui conti correnti di competenza del periodo 1 gennaio – 8 novembre 2019.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

	08.11.2019	31.12.2018	Variazione
Depositi bancari	8.792.607	39.558	8.753.049
Depositi bancari e postali dedicati	167.175.412	178.960.928	(11.785.516)
Denaro e valori in cassa	2.198	1.416	782
Totale	175.970.217	179.001.902	(3.031.685)

Le voci Depositi bancari e Denaro e valori in cassa riguardano le disponibilità di effettiva pertinenza della Società alla data dell'8 novembre 2019.

La voce Depositi bancari e postali dedicati è relativa alle somme depositate sui conti correnti per il pagamento dei SAL della Linea C.





Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti, che hanno funzione rettificativa o integrativa di proventi ed oneri comuni a due o più esercizi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza economico - temporale, in relazione ai costi ed ai ricavi cui si riferiscono.

La voce Risconti attivi si riferisce prevalentemente a manutenzioni, canoni di assistenza hardware e software e a premi assicurativi.

PASSIVO

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità al codice civile e ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati.

Patrimonio Netto

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione del Patrimonio netto ed è altresì illustrata la relativa movimentazione:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldi al 31.12.2017	2.500.000	216.485	4.290.120	(924.231)	(2.150.451)	3.931.923
Destinazione del risultato d'esercizio:						
- Altre destinazioni				(2.150.451)	2.150.451	-
Risultato dell'esercizio 2018			-	-	(2.346.778)	(2.346.778)
Saldi al 31.12.2018	2.500.000	216.485	4.290.120	(3.074.682)	(2.346.778)	1.585.145
Risultato dell'esercizio 2018				(2.346.778)	2.346.778	-
Risultato del periodo 01.01-08.11.2019				(4.711.075)	(4.711.075)	(4.711.075)
Saldi all'8.11.2019	2.500.000	216.485	4.290.120	(5.421.460)	(4.711.075)	(3.125.930)

Il "Capitale sociale" sottoscritto è interamente versato, di totale proprietà di Roma Capitale.

La "Riserva legale" è costituita dall'obbligatoria destinazione del ventesimo degli utili netti annuali, sino al raggiungimento di un importo pari al quinto del capitale sociale.

La "Riserva straordinaria" è costituita in base a specifiche delibere assembleari del Socio Unico.

Di seguito si riporta l'informativa sulla composizione del Patrimonio netto con evidenza delle quote disponibili e degli utilizzi avvenuti nei tre esercizi precedenti:

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

	08.11.2019	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni esercizi 2016-2017-2018	
				Copertura perdite	Altro
Capitale	2.500.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	216.485	B			
Riserva straordinaria	4.290.120	A-B-C	4.290.120		
Totale	7.006.605		4.290.120	-	

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Fondo per Rischi e Oneri

Il fondo per rischi e oneri accoglie stanziamenti atti a fronteggiare perdite o passività di natura certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili.

I fondi rischi riguardano passività probabili, connesse a situazioni già esistenti ma con esito pendente. Alla data di chiusura del periodo, oltre ai citati rischi probabili, esistono ulteriori rischi possibili e, come tali non stanziati, per controversie con terzi. Non si registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti in conformità alle leggi ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti. L'importo iscritto nel Rendiconto è al netto delle quote versate ai Fondi di previdenza complementare a seguito delle opzioni manifestate dai lavoratori.

La voce riflette l'indennità per trattamento di fine rapporto di lavoro maturata a tutto l'8 novembre 2019 dal personale dipendente in forza alla data di chiusura del periodo, accantonata in base all'anzianità maturata dagli stessi in conformità alla legislazione vigente in materia. Tale voce, suddivisa per qualifica, ha avuto la seguente movimentazione:

31.12.2018	327.058
Variazioni del periodo 1.1 - 8.11.2019	
- quota maturata	424.438
- utilizzi per anticipazioni, liquidazioni	(29.310)
- utilizzi per previdenza integrativa	(424.208)
Totale 08.11.2019	297.978

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti con dilazione superiore a 12 mesi e che non maturano un tasso di interesse di mercato sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, se sussiste il principio della rilevanza, come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 8 del codice civile e dagli OIC 15 e 19, modificati dal d. lgs. 139/2015.

Il saldo alla data dell'8 novembre 2019 è composto come segue.

	08.11.2019		31.12.2018		Variazione
	di cui oltre 12 mesi		di cui oltre 12 mesi		
Acconti	241.268.782	241.483.234	275.928.678	276.115.896	(34.632.662)
Debiti verso fornitori	55.606.415	141.666.812	52.940.603	156.722.561	(15.055.749)
Debiti verso controllanti		1.406.956		1.317.545	89.411
Debiti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti		2.774.067		3.069.244	(295.157)
Debiti tributari		554.787		1.613.440	(1.058.653)
Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale		248.151		1.035.363	(787.212)
Altri debiti		1.689.880		1.734.719	(44.839)
Totale		389.823.907		441.608.768	(51.784.861)

La voce "Acconti" è relativa, per euro 241.268.782, al residuo della fatturazione, avvenuta nei confronti di Roma Capitale in data 28 dicembre 2007, delle somme trasferite alla Società a seguito della Delibera di Giunta n. 568 del 12 dicembre 2007 a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della linea C.

La variazione registrata rispetto all'esercizio precedente è riferita al recupero, autorizzato dagli uffici capitolini, della quota statale ex. l. 222/2007 nell'ambito della fatturazione nei confronti di Roma Capitale dei SAL di Linea C.

La voce "Debiti verso fornitori" è relativa ai debiti commerciali, sia per la gestione propria dell'azienda che per quella a rimborso inerente le attività finanziate dai Quadri Economici degli interventi, per lavori, beni e servizi acquisiti nello svolgimento degli incarichi contrattuali. Risultano, inoltre, classificati nella voce in esame i debiti verso le imprese appaltatrici dei lavori originati da sentenze emesse in data successiva alla chiusura del periodo ad esito di contenziosi già attivati alla data dell'8 novembre 2019.

I debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio, pari ad euro 86.060.398, si riferiscono prevalentemente alle attività afferenti gli appalti gestiti dalla Società.

L'importo di euro 55.606.415 esigibile oltre l'esercizio successivo è di seguito dettagliato:

- euro 35.812.649 riferiti alle somme dovute alle imprese appaltatrici dei contratti di appalto in esito alle sentenze di condanna già evidenziate alla voce Crediti Verso controllanti (sorte, interessi e rivalutazione maturati all'8 novembre oltre a spese di giudizio);

- euro 9.915.163 per ritenute di legge (0,50% per infortuni) effettuate sui certificati di pagamento emessi a tutto l'8 novembre 2019 per gli appalti in corso;
- euro 9.878.603 per ritenuta a titolo di prefinanziamento (2%) effettuata sui certificati di pagamento emessi a tutto l'8 novembre 2019 nei confronti del Contraente Generale della Linea C.

Debiti verso controllanti

	08.11.2019	31.12.2018	Variazione
Interessi attivi su contributo Linea C art.7 dl 159/2007	416.829	327.799	89.030
Altri debiti	990.127	989.746	381
Totale	1.406.956	1.317.545	89.411

La variazione registrata rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile principalmente alla quota di interessi attivi - al netto della ritenuta fiscale e delle spese - maturati alla data dell'8 novembre 2019 sulle somme erogate a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma ai sensi dell'art. 7 dl n. 159/2007 che, per effetto delle previsioni contenute nella delibera di Giunta capitolina n. 568/2007, vanno retrocessi all'Amministrazione Capitolina. La somma in esame dovrà essere utilizzata dalla Ragioneria Generale a titolo di compensazione finanziaria con le fatture emesse dalla Società per le prestazioni affidate con delibera di Assemblea capitolina n. 148/2018, in attuazione delle disposizioni previste con delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta capitolina n. 17/2008.

Gli altri debiti verso Roma Capitale sono relativi prevalentemente:

- ai compensi anni 2014 - 2015 e 2016 (fino al 30 novembre) spettanti a due dipendenti dell'Amministrazione Capitolina nominati componenti del Consiglio di amministrazione della Società con Ordinanza del Sindaco n. 132 del 18 luglio 2014 che, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del d.l. n. 95/2012 e s.m.i., in virtù del principio di omnicomprensività della retribuzione, vanno riversati all'amministrazione di appartenenza, al netto delle somme relative alla polizza per la responsabilità amministrativo - contabile correlata all'espletamento dell'incarico dei consiglieri che, su delega dei medesimi, è stata corrisposta alla compagnia assicurativa;
- all'IVA *split payment* sulle somme oggetto della sentenza n. 16022/2016 corrisposta alla Società - a seguito del pignoramento da parte dell'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 avvenuto in data 14 marzo 2017 - da parte di Roma Capitale conseguentemente all'adozione della delibera di Giunta capitolina n. 35, poi ratificata con deliberazione di Assemblea capitolina n. 16 dell'11 aprile 2017 e successivo riconoscimento del debito fuori bilancio approvato dall'Assemblea capitolina con deliberazione n. 52 dell'8 maggio 2018.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti" si riferiscono:

- agli importi spettanti ad Atac Spa prevalentemente per l'indennità di occupazione della sede aziendale. Come già commentato alla voce Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti, in data 26 settembre 2019 si è proceduto alla compensazione di partite creditorie/debitorie intercompany per un importo di 1.216.237;
- alle prestazioni rese dalle società del gruppo Acea per spostamento di pubblici servizi nell'ambito degli interventi realizzativi in corso e consumi idrici della sede aziendale;
- agli importi spettanti a Roma Servizi Mobilità per le attività di assistenza tecnica all'installazione ed al relativo collaudo degli impianti semaforici del Sistema di trasporto pubblico a capacità intermedia a servizio dei corridoi Eur - Tor de' Cenci ed Eur Laurentina - Tor Pagnotta, oltre che alle modifiche degli impianti esistenti;
- all'importo dovuto ad AMA per la Tari della sede sociale.

	08.11.2019	31.12.2018	Variazione
ATAC	2.098.279	2.444.398	(346.119)
Roma Servizi per la Mobilità	74.500	67.444	7.056
Gruppo ACEA	568.584	488.270	80.314
AMA	32.724	69.132	(36.408)
Totale	2.774.087	3.069.244	(148.359)

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce "Debiti tributari":

	08.11.2019	31.12.2018	Variazione
Ritenute alla fonte	215.468	1.106.970	(891.502)
Imposta sostitutiva TFR	394	182	212
IVA ad esigibilità differita	338.925	506.288	(167.363)
Totale	554.787	1.613.440	(1.058.653)

La variazione più significativa registrata alla voce in esame si riferisce alle ritenute alla fonte per le quali la situazione di crisi finanziaria ha comportato l'impossibilità di effettuare i pagamenti alle scadenze di legge a partire dal mese di settembre 2018 e sino al mese di dicembre 2018.

Solo ad esito dell'assunzione da parte di Roma Capitale della deliberazione n. 147/2018 di riconoscimento dei crediti per prestazioni rese a tutto il 31 dicembre 2017 e dell'emissione della Determinazione Dirigenziale n. 27/2019 da parte del Dipartimento Mobilità e Trasporti, in data 21 gennaio 2019 è pervenuto l'accredito dell'importo di euro 9.545.559 che ha consentito di effettuare i pagamenti all'erario con l'istituto del ravvedimento operoso.

I "Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale" sono relativi ai contributi sulle retribuzioni di ottobre 2019, alle somme accantonate a titolo di TFR da versare al fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps ed ai fondi di previdenza complementare individuati dal personale dipendente, per effetto delle disposizioni introdotte dalla riforma del TFR. La variazione registrata rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile alle motivazioni già commentate alla voce Debiti tributari.

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce "Altri debiti" a fine esercizio con confronto rispetto all'esercizio precedente:

	08.11.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti vs personale dipendente	1.192.288	1.446.445	(254.157)
Penalità su lavori	20.000	20.000	-
Debiti vs organi sociali	16.170	78.658	(62.488)
Debiti diversi vs altri	461.422	189.616	271.806
Totale	1.689.880	1.734.719	(44.839)

CONTO ECONOMICO

(fra parentesi l'importo relativo all'esercizio precedente)

Nel prosieguo viene fornita l'analisi solo per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti secondo i principi della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni

Sono relativi alle prestazioni rese nei confronti di Roma Capitale per le attività istituzionali affidate alla Società, come commentato alla voce Crediti vs Controllanti. I Ricavi da "Procedimenti - Quadri Economici" afferiscono al ribaltamento dei SAL relativi agli appalti in corso, oltre che delle prestazioni di terzi per le attività finanziate dai Quadri economici degli interventi. L'importo è dettagliato nella tabella che segue:

	01.01.2019 08.11.2019	31.12.2018	Variazione
Procedimenti - Quadri economici	88.570.178	80.346.687	8.223.491
Prestazioni ingegneria ex Delibera AC 148/2018	12.191.920	5.860.037	6.331.883
Totale	100.762.098	86.206.724	14.555.374

Mario Pales

Variazione dei Lavori in corso su ordinazione

La voce si riferisce al valore delle rimanenze commisurato ai costi ed oneri sostenuti nel periodo 1 gennaio - 8 novembre 2019, come già commentato in sede di analisi delle Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione.

Altri Ricavi e proventi

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce, a confronto con l'esercizio precedente.

	01.01.2019 08.11.2019	31.12.2018	Variazione
Altri proventi	49.296	395.324	(346.028)
Insussistenze costi esercizi precedenti	9.657	120.800	(111.143)
Procedimenti - Copertura contenzioso	471.861	643.764	(171.903)
Totale	530.814	1.159.888	(629.074)

L'importo iscritto alla voce "Procedimenti- Copertura contenzioso" è relativo ai ricavi iscritti a copertura dei costi per contenziosi connessi agli appalti come descritto nella sezione Crediti vs Controllanti. Nello specifico, l'importo in esame si riferisce alla quota di competenza del periodo 1 gennaio - 8 novembre 2019 pari a:

- euro 16.999 per interessi di mora e rivalutazione delle somme oggetto della sentenza di appello del 15 luglio 2020 che ha riformato la sentenza parziale emessa dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 2018, in esito al contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI appaltatrice dei lavori della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio;
- euro 175.221 per rivalutazione e interessi oggetto della sentenza n. 1904 depositata dalla Corte d'Appello in data 6 aprile 2020 per il Lodo Linea C;
- euro 204.843 per interessi e spese stabilite con sentenza n. 5861/2020 del Tribunale di Roma ad esito del giudizio promosso nel 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio;
- euro 74.798 relativi al decreto ingiuntivo promosso nel 2018 dall'ATI appaltatrice dei lavori Corridoio Eur tor de' Cenci Eur Laurentina Tor Pagnotta (interessi di ritardato pagamento dei SAL e spese procedura di ingiunzione), oggetto di atto di citazione in giudizio di Roma Capitale da parte della Società.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi sono imputati per competenza e secondo natura, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il costo sostenuto si riferisce alle spese sostenute per cancelleria, stampati, materiale I. 626 ed altro materiale di consumo.

Per servizi

La voce "Costi per servizi" comprende costi pertinenti l'attività propria e quella a rimborso sui Quadri Economici degli interventi e sul Contratto ex Delibera n. 148/2018 per servizi, lavori e forniture svolte da terzi.

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce a confronto con l'esercizio precedente:

	01.01.2019 08.11.2019	31.12.2018	Variazione
Servizi e lavori appaltati	92.660.404	86.388.586	6.271.818
Indagini e rilievi	297.575	151.166	146.409
Cariche sociali e oneri accessori	153.750	111.070	42.680
Consulenze tecniche-legali-fiscali-studi e ricerche	63.394	-	63.394
Patrocinio legale	172.442	358.028	(185.586)
Prestazioni ex d.lgs 163/2006 (ex l. 109/94)	18.472	27.535	(9.063)
Organismo di vigilanza	10.120	12.307	(2.187)
Assicurazioni	502.087	592.406	(90.319)
Manutenzioni- canoni agg.to e assistenza hw e sw	189.250	151.861	37.389
Utenze- vigilanza- pulizia sede	244.948	307.364	(62.416)
Rappresentanza - Quote associative	320	320	-
Costi accessori personale dipendente	194.206	255.760	(61.554)
Altri	93.077	61.808	31.269
Totale	94.600.045	88.418.211	6.181.834

Nel rispetto delle direttive impartite dal Socio unico con deliberazione di Giunta n. 70/2012, la Società ha provveduto, a far data dall'esercizio 2013, a classificare i costi per servizi distintamente per categoria di appartenenza. Nell'esercizio 2019 sono stati sostenuti costi per Consulenze, studi e ricerche in misura pari al 25% rispetto all'importo massimo consentito. La medesima Deliberazione n. 70/2012 ha previsto, inoltre, che "La spesa per missioni degli amministratori e del personale dipendente non può essere superiore al 50% dei costi sostenuti nell'anno 2009". Per l'anno 2019 i costi per trasferte, iscritti alla voce Costi per servizi - Costi accessori per il personale dipendente, ammontano ad euro 9 a fronte di un importo massimo consentito di euro 19.000.

Relativamente alla voce "Servizi e Lavori Appaltati" si dettaglia di seguito la composizione:

	01.01.2019 08.11.2019	31.12.2018	Variazione
Linea C	89.848.939	81.978.090	7.870.849
Attività General contractor	89.848.939	81.978.090	7.870.849
Eur tor dè Cenci-Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigatoria	2.811.465	4.410.496	(1.599.031)
Appalto lavori e progettazione esecutiva	2.654.069	4.332.313	(1.678.244)
Spostamento pps e attività private-occupazioni-espropri	157.396	78.183	79.213
Totale	92.660.404	86.388.586	6.271.818

Per godimento beni di terzi

	01.01.2019 08.11.2019	31.12.2018	Variazione
Indennità occupazione sede	832.968	999.001	(166.033)
Canoni noleggio	36.669	48.997	(12.328)
Totale	869.637	1.047.998	(178.361)

Relativamente alla sede aziendale si rappresenta che, nonostante l'impegno assunto da ATAC alla formalizzazione di un nuovo contratto aggiornato agli attuali prezzi di mercato, in data 31 ottobre 2019 è stato notificato alla Società l'atto di intimazione di sfratto per finita locazione dell'immobile.

L'importo accantonato nel Rendiconto è basato sul canone pattuito nel contratto originariamente stipulato con ATAC, nelle more della definizione giudiziale della controversia.

Per il personale

	01.01.2019 08.11.2019	31.12.2018	Variazione
Salari e stipendi	6.331.798	7.927.609	(1.595.811)
Oneri sociali	1.900.839	2.431.665	(530.826)
Trattamento di fine rapporto	424.485	561.293	(136.808)
Altri costi del personale	108.038	-	108.038
Totale	8.765.160	10.920.567	(2.155.407)



La variazione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente da ricollegarsi alle cessazioni di personale dipendente intervenute nel periodo 1 gennaio - 8 novembre 2019 e all'impatto sul medesimo periodo di quelle avvenute in corso d'anno nel 2018.

La voce Altri costi del personale si riferisce al rimborso di spese per patrocinio legale sostenute da alcuni dirigenti della Società ai sensi del CCNL Dirigenti industria.

La composizione della forza lavoro, rispettivamente finale e media del periodo, è rappresentata nelle tabelle sottostanti:

	Variazioni dal 1.1 all'8.11.2019				08.11.2019		8.11.2019
	31.12.2018	assunzioni	passaggi	cessazioni			
Dirigenti	6	-	-	1	5	Dirigenti	5,9
Quadri	46	-	-	3	43	Quadri	46
Impiegati	107	-	-	3	104	Impiegati	107
Totale	159	-	-	7	152	Totale	158,9

Ammortamenti

Sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate alla voce Immobilizzazioni materiali e immateriali.

Accantonamento per rischi

L'importo è riferito agli accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte di passività potenziali la cui esistenza sia nota alla data di redazione del Rendiconto allocati tra i Debiti, stante il fatto che le sentenze risultano emesse alla data di chiusura del periodo.

La voce è così composta:

- euro 12.820 per interessi di mora e rivalutazione delle somme oggetto della sentenza di appello del 15 luglio 2020 che ha riformato la sentenza parziale emessa dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 2018, in esito al contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI appaltatrice dei lavori della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio;
- euro 90.601 (di cui euro 74.798 relativi a ritardati pagamenti dei SAL) per interessi di mora maturati nell'esercizio a fronte del decreto ingiuntivo promosso nel 2018 dall'ATI appaltatrice dei lavori Corridoio Eur tor dè Cenci Eur Laurentina Tor Pagnotta;
- euro 204.843 per l'accantonamento delle somme dovute in esito alla sentenza emessa dal Tribunale di Roma in data 7 aprile 2020 a seguito del giudizio promosso nel 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio;
- euro 175.221 per l'accantonamento delle somme dovute in esito alla sentenza depositata il 6 aprile 2020 con la quale la Corte d'Appello ha dichiarato inammissibile l'impugnazione proposta dalla Società avverso il lodo parziale della Linea C emesso il 6 settembre 2012.

Oneri diversi di gestione

Si riferiscono a costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle voci precedentemente descritte e ad oneri di natura tributaria diversi dalla imposte dirette come di seguito dettagliato:

	01.01.2019 08.11.2019	31.12.2018	Variazione
TA.RI.	64.915	69.132	(4.217)
Tasse ed altre imposte	15.015	15.421	(406)
Sopravvenienze aggiornamento stime	44.594	34.119	10.475
Altri oneri diversi	13.278	52.033	(38.755)
Totale	137.802	170.705	(32.903)

Proventi e Oneri finanziari

Sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nel periodo 1 gennaio -8 novembre 2019.

1.6
Marco Pule

	01.01.2019 08.11.2019	31.12.2018	Variazione
Altri proventi finanziari			
<i>da controllanti</i>			
Interessi attivi sentenza 7707/2018	-	1.358	(1.358)
<i>da altri</i>			
Interessi attivi c/c	136.423	206.337	(69.914)
Altri	378	14.003	(13.625)
Totale	136.801	221.698	(84.897)
Interessi e altri oneri finanziari			
<i>verso controllanti</i>			
Interessi attivi netti depositi dedicati ex art.7 d.l. 159/2007	89.030	151.176	(62.146)
<i>verso altri</i>			
Altri oneri finanziari	2.388	34.052	(31.664)
Totale	91.418	185.228	(93.810)
Proventi e oneri finanziari	45.383	36.470	8.913

Imposte € 0 (€ 0)

Le imposte sul reddito del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale prudentemente interpretata e sono esposte, al netto degli acconti versati, nella voce "Debiti Tributarî", ovvero alla voce "Crediti Tributarî" se il saldo residuale è positivo.

Le imposte sul reddito anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee determinate fra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti. Le attività per imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale che ne consenta il recupero. Analogo trattamento viene applicato ai benefici fiscali connessi a perdite riportabili. Le imposte anticipate sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Di seguito si rappresenta il prospetto di raccordo tra l'onere fiscale teorico ed effettivo stimato:

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo IRES	01.01.2019 08.11.2019
Risultato ante imposte	(4.711.075)
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%
Differenze permanenti in aumento	83.759
Differenze permanenti in diminuzione	(88.552)
Imponibile IRES	(4.715.868)
Onere fiscale effettivo	-

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo IRAP	01.01.2019 08.11.2019
Differenza tra valore e costi della produzione	(4.756.458)
Aliquota ordinaria applicabile	4,82%
Importi non rilevanti ai fini IRAP	8.875.592
Differenze permanenti in aumento	8.768.285
Differenze permanenti in diminuzione	(142.299)
Imponibile IRAP	(4.506.852)
Onere fiscale effettivo	-

4. ALTRE INFORMAZIONI

Crediti, Debiti e Ricavi per area geografica

Non sono stati riportati i dati relativi alla ripartizione di crediti, debiti e ricavi per area geografica in quanto la Società opera esclusivamente nel Comune di Roma.

Crediti/Debiti con durata maggiore di 5 anni

Non esistono crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali, fatta eccezione per i crediti vs ATAC che, come da Piano Concordatario, sono liquidabili in misura pari al 31% entro 3 anni dal decreto di omologa del concordato in continuità emesso in data 25 giugno 2019 e per la restante parte con strumenti finanziari partecipativi.

Ricavi o costi eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.13 del codice civile, si segnala che non si sono verificati nel corso del periodo eventi che hanno generato ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.



Compensi Amministratori e Sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 16 del codice civile e nel rispetto delle deliberazioni di Giunta capitolina n. 134 e n. 158 del 2011:

Soggetto/Descrizione della carica		Compensi (valori in euro)				
Nome e Cognome/carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Compensi amministratori esecutivi - Parte fissa	Indennità di risultato	Altri compensi (incluso lavoro subordinato) Parte fissa Parte variabile	Totale compensi
Marco Santucci Amministratore Unico	01.01.2019-08.11.2019	63.526	-	-	- -	63.526
		63.526	-	-	- -	63.526

Soggetto/Descrizione della carica		Compensi (valori in euro) 01.01.2019 -08.11.2019		
Nome e Cognome/carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Contributi cassa previdenza	Totale
Paola Russo Presidente	01.01.2019- 29.04.2019		12.354 494	12.848
Antonio Lombardi Presidente	30.04.2019-31.12.2019		19.592 784	20.376
Antonio Lombardi Sindaco	01.01.2019-29.04.2019		8.333 333	8.666
Paola Russo Sindaco	30.04.2019-15.05.2019		1.096 44	1.140
Marina Colletta Sindaco	01.01.2019-29.04.2019		8.150 326	8.476
Andrea Gallo Sindaco	16.05.2019-31.12.2019		12.021 481	12.502
Paolo Russo Sindaco	30.04.2019-31.12.2019		13.061 522	13.583
		74.607	2.984	77.591

Si segnala che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Compensi spettanti alla Società di revisione

I compensi spettanti alla Società di revisione per il 2019, deliberati dal Socio Unico nella seduta dell'Assemblea del 21 dicembre 2020, ammontano ad Euro 19.980.

Strumenti finanziari

La Società non ha emesso e non possiede strumenti finanziari.

Patrimoni e Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 13 e n. 21 del codice civile, si attesta che alla data di chiusura del Rendiconto non sussistono patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Impegni e garanzie

Non esistono garanzie reali né altri vincoli sulle attività della Società.

Attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento è esercitata da Roma Capitale che detiene il 100% del capitale sociale della Società. Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile in tema di informativa contabile sull'attività di direzione e coordinamento, si espongono di seguito i principali dati del bilancio della controllante dell'ultimo esercizio approvato con Deliberazione di Assemblea capitolina n. 80 del 30 giugno 2020.

Importi in migliaia di euro	2019
Entrate	
Entrate tributarie	2.979.705
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	1.029.043
Entrate extratributarie	1.068.565
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito	265.023
Entrate derivanti da riduzioni di attività finanziarie	172.811
Entrate derivanti da concessione di prestiti	172.811
Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	1.272.836
Totale entrate	6.960.794
Spese	
Spese correnti	4.389.566
Spese in conto capitale	300.062
Spese per incremento attività finanziarie	172.935
Spese per rimborso di prestiti	47.046
Spese per servizi per conto di terzi	1.272.836
Totale spese	6.182.445
Avanzo/disavanzo di amministrazione	778.349

Operazioni con parti correlate

Tutti i rapporti posti in essere con le parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolati a condizioni di mercato. Si rinvia alle sezioni del presente documento Crediti e Debiti vs controllanti e Crediti e Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti per maggiori dettagli delle operazioni poste in essere con le parti correlate.

Considerazioni finali

Il Rendiconto della gestione è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Amministratore unico *pro-tempore* sino all'8 novembre 2019

Ing. Marco Santucci



ROMA METROPOLITANE S.r.l. in liquidazione

Capitale Sociale € 2.500.000,00 interamente versati

Sede legale in Roma, Via Tuscolana nn.171/173

Codice fiscale e Partita IVA 05397401000

Iscrizione al R.E.A. di Roma n°883524

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI EX ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

PER IL BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

All'Assemblea dei Soci

Premessa

In via preliminare, si evidenzia che, data la sussistenza della fattispecie di cui all'art.2482-ter Cod. Civ. come risultante dalla Situazione patrimoniale al 30 giugno 2019, l'Assemblea capitolina, con Atto n.79 del 18/21 ottobre 2019, ha deliberato, ai sensi dell'art.2484 Codice Civile, la messa in liquidazione della Società Roma Metropolitane S.r.l. (di seguito, la "Società") e la nomina di un Liquidatore affinché quest'ultimo ponga in essere tutte le incombenze e gli adempimenti stabiliti per legge. Tramite la medesima deliberazione n.79/2019, l'Assemblea capitolina ha, tra l'altro, disposto *"la prosecuzione dell'esercizio provvisorio dell'impresa, per il completamento delle importanti opere e attività già affidate con particolare attenzione ai lavori della tratta T3 della Metro C, del corridoio filoviario Eur-Tor De Cenci ed alla progettazione degli interventi per Ammodernamento delle linee A e B"*.

L'Assemblea dei Soci della Società, conformemente all'indirizzo dell'Assemblea capitolina, nonché ai provvedimenti rispettivamente emessi dalla Giunta Comunale (n.240 del 22 ottobre 2019) ed all'ordinanza della Sindaca di Roma (n.201 del 24 ottobre 2019), nella seduta dell'8 novembre 2019 ha provveduto alla nomina del Liquidatore, successivamente sostituito con delibera dell'Assemblea dei Soci del 26 giugno 2020.

La Giunta capitolina, con Deliberazione n.19 del 29 gennaio 2021 – in considerazione dell'importanza strategica della Società e della necessità di valutare la fattibilità di un risanamento aziendale che la riguardi – ha esortato il Liquidatore *“alla presentazione, senza ulteriori indugi:*

- *del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, corredato dei prescritti pareri;*
- *di una relazione sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2020, corredata delle osservazioni dell'Organo di Controllo;*
- *della conseguente proposta di piano di risanamento, formalmente presentata ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n.175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii., e formulata in maniera da consentire all'Amministrazione Capitolina di valutare compiutamente la realizzabilità dell'operazione di scorporo del ramo d'azienda, oggetto del mandato originariamente conferito, ed eventuali soluzioni alternative e che, analizzate le ragioni della crisi, ne dimostri il superamento ed evidenzi la prospettica situazione di raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario nel breve, medio e lungo periodo”.*

Infine, con Ordinanza della Sindaca di Roma n.91 del 18 maggio 2021, è stato nominato l'attuale Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio da chiudersi al 31 dicembre 2023.

A far data dall'accettazione di tale nomina, che è stata iscritta nel Registro Imprese il 7 giugno 2021, l'attività del Collegio Sindacale è stata svolta in conformità alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento emanate il 18 dicembre 2020 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Liquidatore ha reso disponibile in data 18 giugno 2021 il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 - composto da conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa, rendiconto finanziario - e corredato dalla relazione sulla gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, la redazione di tale progetto oltre i consueti termini legali e statutari è dipesa sia dalla tardiva approvazione del bilancio relativo al precedente esercizio 2018, deliberata dal Socio unico in data 29 dicembre 2020; sia dalla necessaria ricomposizione dell'Organo di Controllo in ossequio alle vigenti norme di legge ed alle previsioni statutarie, che è intervenuta solo in data 18 maggio 2021, tramite la sopra menzionata Ordinanza della Sindaca di Roma n.91.

Tanto premesso, si evidenzia che la presente relazione per il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2019 è stata emessa ed approvata collegialmente dai

componenti dell'attuale Collegio Sindacale, al fine del suo deposito in Società entro i termini previsti dall'art.2429, comma 3, Codice Civile.

Conoscenza della Società

Dato che la nostra nomina è avvenuta in data 18 maggio 2021, per ovvie ragioni temporali non abbiamo potuto svolgere alcun tipo di attività di vigilanza durante il corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Pur tuttavia, avendo preso visione dei verbali redatti dal preesistente Collegio Sindacale a seguito delle verifiche periodiche effettuate ex art.2404 Codice Civile durante l'anno 2019, possiamo affermare quanto segue.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, i Sindaci componenti del preesistente Collegio Sindacale:

- hanno richiesto ed ottenuto dagli Organi Sociali le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- hanno costantemente monitorato i risultati della gestione ed i connessi effetti sull'equilibrio economico-finanziario della Società;
- hanno redatto le proprie osservazioni ex art.2482-bis, comma 2, Codice Civile relativamente alla situazione economico-patrimoniale della Società al 30 giugno 2019, che è stata sottoposta all'Assemblea dei Soci per gli opportuni provvedimenti;
- hanno vigilato sull'assetto organizzativo della Società;
- hanno incontrato i professionisti della Società Ernst & Young S.p.A, quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti ex art.2409-bis Codice Civile, al fine del necessario scambio di informazioni previsto dall'art.2409-septies Codice Civile. Nel corso di tali incontri, non sono emerse criticità o informazioni tali da doverne fare menzione nella presente relazione;
- anche per il tramite di opportuni incontri e scambi di informazioni con l'Organismo di Vigilanza della Società, hanno acquisito notizie sulla regolare attuazione in ambito aziendale del Modello di Organizzazione previsto dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n.231.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta dal preesistente Collegio Sindacale, sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non sono pervenute al preesistente Collegio Sindacale denunce ex art.2408 Codice Civile.

Per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019, il preesistente Collegio Sindacale non è dovuto intervenire per omissioni degli Organi Sociali ex art.2406 Codice Civile.

Quanto, infine, alle segnalazioni effettuate agli organi competenti, abbiamo appreso dal contenuto dei verbali redatti dal preesistente Collegio Sindacale che:

- in data 15 marzo 2019, il Presidente del Collegio Sindacale *pro tempore*, dott.ssa Paola Russo, ha inoltrato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma ed alla Procura Regionale della Corte dei Conti per il Lazio - per le rispettive valutazioni sullo stato dei contenziosi della Società e sui possibili interventi da parte del Socio unico - la copia dei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale tenutesi il 4 e 6 febbraio 2019. Non siamo attualmente in possesso di notizie sull'avvio di eventuali indagini da parte degli organi competenti;
- presso la Procura della Repubblica di Roma risulta pendente il procedimento R.G. n.522/19, instaurato a seguito dell'inoltro del 6 dicembre 2018, ad opera del Presidente del Collegio Sindacale *pro tempore*, dott.ssa Paola Russo, della copia del verbale della riunione del Collegio Sindacale tenutasi il 7 novembre 2018. Al fine di valutare l'eventuale sussistenza di ipotesi di reato, il Procuratore della Repubblica, dott.ssa Alessia Miele, ha richiesto al Collegio Sindacale la trasmissione di una dettagliata relazione; il che è avvenuto in data 22 ottobre 2019, ad opera del Presidente del Collegio Sindacale *pro tempore*, dott. Antonio Lombardi. Non siamo attualmente in possesso di ulteriori notizie sull'esito di detto procedimento R.G.n.522/19;
- in data 4 ottobre 2019, il Presidente del Collegio Sindacale *pro tempore*, dott. Antonio Lombardi, ha depositato presso la Procura della Repubblica di Roma un atto di denuncia-querela, acquisita con protocollo 14069/2019. Non siamo attualmente in possesso di ulteriori notizie sul contenuto e sull'esito di tale procedimento;
- in data 4 novembre 2019, il Presidente del Collegio Sindacale *pro tempore*, dott. Antonio Lombardi, ed il Liquidatore *pro tempore*, ing. Marco Santucci, hanno inoltrato alla Procura Regionale della Corte dei Conti per il Lazio, per le valutazioni di competenza, una nota in materia di limiti di spesa annua per studi, consulenze, missioni e spese di formazione. Non siamo attualmente in possesso di ulteriori notizie sull'esito di tale interlocuzione.

Osservazioni sul bilancio intermedio di liquidazione

Abbiamo esaminato il progetto del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2019 - reso disponibile da parte del Liquidatore il 18 giugno 2021 – e che risulta composto da

stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, oltre che del consueto corredo della relazione sulla gestione.

Data l'avvenuta convocazione per il giorno 19 luglio 2021 dell'Assemblea dei Soci che dovrà approvarlo, detto progetto di bilancio ci è stato consegnato entro il termine previsto dall'art.2429, comma 1, Codice Civile; e, dunque, in tempo utile affinché tutti i documenti sopra menzionati siano validamente depositati presso la sede della Società, corredati dalla presente relazione.

Quanto alla tempistica di approvazione del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2019 oltre i consueti termini legali e statutari, il Collegio Sindacale, ribadendo quanto già esposto in Premessa, dà atto che, per quanto a sua conoscenza, ciò è dipeso sia dalla ritardata approvazione del bilancio del precedente esercizio 2018, avvenuta il 29 dicembre 2020; sia dalla necessaria ricomposizione a norma di legge dell'Organo di Controllo, avvenuta ad opera del Socio unico solo tramite la citata Ordinanza n.91 del 18 maggio 2021.

Per quanto di nostra competenza, osserviamo altresì quanto di seguito.

Non essendoci stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti, abbiamo svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dal par. 3.8) delle Norme di comportamento emanate il 18 dicembre 2020 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, perciò verificando sia l'impostazione generale data dalla Società ai documenti costituenti il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2019; sia la loro generale conformità alle disposizioni di legge, per ciò che attiene il processo di loro formazione e la loro struttura.

Quanto alla struttura e ai criteri di redazione, osserviamo che il bilancio è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni del Codice Civile, nel rispetto dei criteri di prudenza e di competenza; oltre che in ossequio alle indicazioni fornite, in prassi, dai Principi contabili nazionali. Tenuto peraltro conto della menzionata deliberazione dell'Assemblea capitolina n.79/2019 sulla *"prosecuzione dell'esercizio provvisorio dell'impresa"*, osserviamo che la valutazione delle voci di bilancio si è fondata su criteri valutativi di funzionamento, nonostante l'avvenuto scioglimento della Società.

Per quanto a nostra conoscenza, il Liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge, ex artt. 2423, comma 4 e 2423-bis, comma 2, Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la Società non ha sostenuto costi ad utilità pluriennale da iscrivere nell'attivo dello stato patrimoniale e per i quali, in base all'art.2426, n.5, Codice Civile, si rende obbligatorio il consenso espresso del Collegio Sindacale.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo

avuto conoscenza a seguito della nostra nomina; a tal riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Per quanto attiene ai contenziosi passivi di cui è parte la Società, evidenziamo che nella nota integrativa sono state dettagliatamente illustrate le rispettive origini, gli esiti giudiziari e le quantificazioni dei debiti da soccombenza; che sono stati iscritti nel bilancio avendo riguardo, in coerenza con il principio contabile di riferimento (OIC n.29), anche agli eventi conosciuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

Evidenziamo altresì che, in contropartita di tali debiti, il bilancio, in continuità con le imputazioni contabili adottate dalla Società negli esercizi precedenti, espone specifici crediti verso il Socio unico, a titolo di ripianamento dei menzionati oneri da contenzioso; cui la Società ritiene di aver diritto, data la propria natura giuridica e lo svolgimento delle proprie attività unicamente nell'interesse di Roma Capitale.

Ciò premesso, siamo ben a conoscenza del fatto che, con Deliberazione n.47 del 3 giugno 2021, la Corte dei Conti – nel più ampio contesto delle sue valutazioni sulla gestione delle partecipazioni societarie da parte di Roma Capitale – ha criticato tale condotta contabile, relativamente ai bilanci approvati dalla Società per i precedenti esercizi 2016, 2017 e 2018; osservando, in particolare, che la pregressa iscrizione di tali crediti sarebbe stata inappropriata, data l'insussistenza di uno specifico dovere di ripianamento da parte del Socio unico a favore della Società.

A tal specifico riguardo, evidenziamo tuttavia che quanto esaminato dalla citata Deliberazione n.47/2011 – oltre che riferirsi a bilanci che, per ovvie ragioni temporali, esulano dalle nostre valutazioni – è affatto differente rispetto alle iscrizioni esposte nel bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2019.

Ed infatti, le varie circostanze fattuali emerse anche successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019 – da ultimo sfociate nelle Deliberazioni dell'Assemblea Capitolina del 29 dicembre 2020 n.186, 187 e 188, che hanno espressamente riconosciuto la gran parte delle pretese avanzate a titolo di ripianamento degli oneri da contenzioso - hanno conclamato l'indubbia sussistenza dei crediti esposti dalla Società; che, pertanto, sono stati fondatamente indicati dal Liquidatore nel progetto del bilancio intermedio di liquidazione 2019.

D'altra parte, evidenziamo che, in ossequio al già citato criterio di prudenza, il Liquidatore ha simmetricamente proceduto alla svalutazione della quota parte dei crediti da ripianamento degli oneri da contenzioso per lo più derivanti da esercizi precedenti che, alla data di redazione del bilancio relativo all'esercizio 2019, non sono stati oggetto di apposite deliberazioni da parte

del Socio unico. Come dettagliato nella nota integrativa, tale imputazione prudenziale non pregiudica il diritto della Società ad ottenerne comunque l'integrale recupero, tramite le azioni che potranno essere ritenute via via opportune.

Per le ulteriori considerazioni sul contenuto delle voci del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2019, facciamo rinvio a quanto esposto nella relazione rilasciatavi ex art.14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 dalla Società Ernst & Young S.p.A., quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti ex art.2409-bis Codice Civile.

Per quanto attiene la nota integrativa, osserviamo che la stessa, redatta in conformità all'art.2427 Codice Civile, fornisce le informazioni richieste dalla vigente normativa, comprese quelle relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio; ai compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed alla Società incaricata della revisione legale dei conti; alla proposta di destinazione del risultato di esercizio

Rileviamo inoltre che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la Società non è risultata destinataria di erogazioni pubbliche che, in base all'art.1, comma 125-bis, Legge 4 agosto 2017, n.124, debbano essere indicate nella nota integrativa.

Per quanto attiene il rendiconto finanziario, osserviamo che, in ossequio all'art.2425-ter Codice Civile, la Società ha correttamente indicato in tale documento, sezione costitutiva del bilancio intermedio di liquidazione, i flussi derivanti dalle attività finanziarie, di investimento e di finanziamento; pervenendo, altresì, ad un risultato che evidenzia la progressiva erosione delle disponibilità liquide.

Abbiamo, infine, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la redazione della relazione sulla gestione. In conformità all'art.2428, commi 1 e 3, Codice Civile, detta relazione contiene le informazioni sulla situazione economico-patrimoniale della Società; sulle operazioni con le parti correlate; sui principali fattori di rischio cui è esposta la stessa Società, soprattutto sotto il profilo della scarsa liquidità a disposizione per far fronte agli impegni di pagamento a breve e soprattutto medio termine; sull'evoluzione prevedibile della gestione, in connessione al possibile risanamento aziendale ex art.14 D. Lgs. n.175/2016, richiesto al Liquidatore tramite la citata deliberazione della Giunta capitolina n.19 del 29 gennaio 2021 e tuttora in corso di redazione da sua parte.

In ossequio all'art.2428, comma 2, Codice Civile, la relazione sulla gestione, in coerenza con la tipologia delle attività aziendali della Società, contiene altresì le indicazioni attinenti all'avvenuta adozione del Modello di Organizzazione previsto dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n.231, all'organizzazione del personale ed alle tutele volte a garantire il rispetto dell'ambiente e la

sicurezza degli ambienti di lavoro.

Risultato dell'esercizio

Quanto al risultato accertato dal Liquidatore relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 dalla Società, il Collegio Sindacale rileva, come è anche evidente dalla lettura del progetto di bilancio, che lo stesso risulta essere negativo per € 12.892.503,000.

In merito alla proposta del Liquidatore sulla destinazione di detto risultato esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

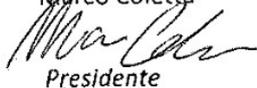
Conclusioni

In base a quanto sopra esposto - e considerando anche quanto è a nostra conoscenza in ordine alle risultanze della relazione emessa ex art.14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 dalla Società Ernst & Young S.p.A., quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Società - il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2019 dalla Società, così come redatto e proposto dal Liquidatore.

Roma, 1° luglio 2021

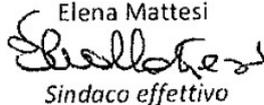
Il Collegio Sindacale

Marco Coletta



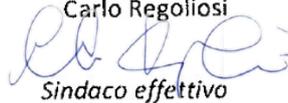
Presidente

Elena Mattesi



Sindaco effettivo

Carlo Regoliosi



Sindaco effettivo



Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione

Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione della Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione:

- sul paragrafo "2. Criteri di valutazione delle voci di bilancio", contenuto nella nota integrativa che illustra i criteri adottati nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione, tenuto conto della prosecuzione dell'esercizio provvisorio dell'impresa, e che esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze.
- sul paragrafo "2.9 Evoluzione prevedibile della gestione" contenuto nella Relazione sulla Gestione, dove il liquidatore evidenzia come sia in fase di completamento la redazione del Piano di Risanamento ex articolo 14 del D.lgs 175/2016 e come tale attività sia propedeutica all'adozione da parte del Socio Unico dei provvedimenti volti a garantire il ritorno in bonis della Società e a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

Il liquidatore della Società ha allegato al bilancio intermedio di liquidazione il verbale delle consegne al liquidatore, la situazione dei conti all'8 novembre 2019 e il rendiconto degli amministratori sulla loro gestione relativo al periodo dal 1 gennaio 2019 al 8 novembre 2019 in conformità a quanto previsto dall'art. 2490 del Codice Civile. Non ci è richiesto di esprimere, e pertanto non esprimiamo, alcun giudizio professionale su tali documenti.

La revisione contabile non consente di escludere che il liquidatore possa richiedere al Socio Unico di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del liquidatore e pertanto l'incarico conferitoci esula da tale valutazione.

Responsabilità del liquidatore e del collegio sindacale per il bilancio intermedio di liquidazione

Il liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio intermedio di liquidazione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal liquidatore, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il liquidatore della Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio intermedio di liquidazione e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione della Società al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione della Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 1 luglio 2021

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)



Attestazione del Liquidatore e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al Bilancio intermedio di liquidazione di Roma Metropolitane s.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2019

1. I sottoscritti Andrea Mazzotto e Maria Grazia Benvenuto, rispettivamente n.q. di Liquidatore e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Roma Metropolitane s.r.l. in liquidazione attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto sociale di Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione (la "Società") e di quanto precisato ai successivi punti:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Società e
 - l'effettiva applicazione, anche in relazione alle prassi operative in essere, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio intermedio di liquidazione della Società al 31 dicembre 2019.
2. Le procedure amministrative - contabili e le prassi consolidate in essere, pur suscettibili di ulteriori integrazioni ed aggiornamenti, hanno supportato il sistema di controllo interno amministrativo - contabile complessivamente in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla legge n. 262/05 alla figura del Dirigente preposto, considerato il quadro normativo di riferimento e la sua complessità.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2019:
 - a) è redatto nel rispetto delle disposizioni del codice civile e in conformità ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
 - 3.2 la Relazione sulla gestione, che correda il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2019, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui essa è esposta.
4. Con specifico riferimento al paragrafo 3.1 si evidenzia che:
 - 4.1 il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2019 è stato redatto a seguito della messa in liquidazione della Società avvenuta in data 8 novembre 2019 per effetto delle decisioni assunte dall'Assemblea capitolina con deliberazione n. 79 del 18/21 ottobre 2019. In ottemperanza ai principi contabili di riferimento, la valutazione delle voci di bilancio si fonda su criteri valutativi di funzionamento, seppur tenendo conto dell'intervenuto scioglimento della Società e, quindi, dei relativi riflessi sui valori di bilancio di cui si è data evidenza nella Nota integrativa;
 - 4.2 come riportato al paragrafo "Valutazione contenziosi" della Nota integrativa, in data successiva alla chiusura dell'esercizio sono intervenute le sentenze di condanna ad esito dei contenziosi in essere afferenti agli appalti della Linea C, della Linea B1 e del Corridoio Eur tor de' Cenci Eur Laurentina Tor Pagnotta per le quali, alla data di sottoscrizione del presente documento, non risultano ancora adottati gli atti da parte di Roma Capitale finalizzati a garantire la copertura della quota parte delle somme non comprese nelle Deliberazioni di Assemblea capitolina di riconoscimento dei debiti fuori bilancio adottate in data 29 dicembre 2020.

ROMA



ROMA METROPOLITANE S.r.l. in liquidazione
(Società per la realizzazione delle Metropolitane della Città di Roma a r.l. in liquidazione)
Sede: via Tuscolana 171/173 - 00182 Roma - tel. 06.454640100 - fax 06.454640111
pec: protocollo@pec.romametropolitane.it

Cap. Soc. Euro 2.500.000,00 i.v. - C.F., P. IVA e Reg. Impr. 05397401000 - R.E.A. 883542 Roma
Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento da parte di Roma Capitale





Il Liquidatore, pur non sussistendo elementi che possano fondatamente far dubitare della certezza del credito che risulta interamente riconosciuto dal Dipartimento Mobilità e Trasporti sul sistema SIMOP, ha valutato prudenzialmente di iscrivere un accantonamento a Fondo svalutazione crediti per la quota parte delle somme allo stato non ancora oggetto di deliberazioni del Socio.

Ciò al solo fine di avviare il necessario iter di approvazione del Bilancio indispensabile, peraltro, alla presentazione del Piano di risanamento, alle conseguenti azioni da adottarsi da parte del Socio unico finalizzate alla revoca della liquidazione, all'assegnazione dei contratti per le opere da eseguire ed al ripristino delle condizioni di equilibrio economico finanziario volte a mettere in sicurezza la Società, scongiurando, dunque, l'incombente rischio di insolvenza;

4.3 come illustrato nella Relazione sulla Gestione, in assenza delle indicazioni più volte richieste al Socio unico, il Liquidatore sta completando la redazione del Piano di risanamento ex art. 14 d lgs n. 175/201 richiesto con Delibera di Giunta capitolina n. 19 del 29 gennaio 2021 a modifica di quanto precedentemente stabilito dallo stesso Socio all'atto della nomina.

In assenza delle informazioni richieste al Socio unico - relative agli incarichi che Roma Capitale intende affidare alla Società per il triennio 2021-2023 oltre alle modifiche del Piano di ristrutturazione ed efficientamento trasmesso in data 23 dicembre 2020 - sono state poste alla base del succitato Piano le ipotesi di affidamenti condivise per le vie brevi con il Dipartimento committente.

Roma, 1 luglio 2021

Il Liquidatore
Andrea Mazzotto

Il Dirigente Preposto
Maria Grazia Benvenuto